

RASSEGNA STAMPA
del
31/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-08-2012 al 31-08-2012

30-08-2012 24Emilia.com	
Terremoto, sindaco Mirandola: fermare scandalo degli affitti gonfiati	1
30-08-2012 Abruzzo24ore	
Ospedale Lanciano, Nasuti chiede ristrutturazione reparti	2
30-08-2012 Abruzzo24ore	
L'Aquila, 47 dipendenti del Comune scrivono a Barca: "Verso di noi ostracismo incomprensibile"	3
30-08-2012 Adnkronos	
Due escursionisti soccorsi sul Gran Sasso	5
30-08-2012 Affari Italiani (Online)	
"Tar salvaucelli", doppiette beffate La caccia si apre il 16: niente anticipi	6
30-08-2012 Arezzo Notizie	
E' allerta meteo fino a domani sera: temporali, vento e grandine. Possibili allagamenti	7
30-08-2012 Asca	
Emilia R./Terremoto: martedi' Consiglio regionale su ricostruzione	8
30-08-2012 Asca	
Incendi: fiamme nel Chianti fiorentino, evacuate due abitazioni	9
30-08-2012 Asca	
Toscana: da stanotte allerta maltempo, in arrivo pioggia e vento	10
30-08-2012 Asca	
L'Aquila/Terremoto: Barca, in arrivo bando concorso per 300 posti	11
30-08-2012 Asca	
Lazio/Incendi: Protezione Civile, in azione su 31 roghi	12
30-08-2012 Asca	
Roma/Maltempo: Prot.Civile, diffusa allerta per venerdi'	13
30-08-2012 Asca	
Terremoto: Errani, ammesse anche imprese senza 'Soa' sotto 150mila euro	14
30-08-2012 Bologna 2000.com	
Ricostruzione post-terremoto: lettera di una lavoratrice Coop Estense	15
30-08-2012 Bologna 2000.com	
Mirandola, il Sindaco Benatti sull'accordo banche-Regione Emilia Romagna	16
30-08-2012 Bologna 2000.com	
Ricostruzione post-terremoto, Leoni (PDL): "Ordinanza Errani rischia di escludere troppe piccole imprese"	17
30-08-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto: l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna è convocata martedì 4 settembre	18
31-08-2012 Il Centro	
poliziotto travolto e ucciso da un'auto	19
31-08-2012 Il Centro	
caccia alla banda degli incappucciati	20
30-08-2012 Città Oggi Web	
Incendio in via Bernini: in fiamme sterpaglie e una baracca	21
30-08-2012 Corriere Fiorentino	
Ancora fiamme nella pineta del grande rogo	22
30-08-2012 Corriere Fiorentino	
E Rossi accusa chi «scalcia»: tarlo berlusconiano	23
30-08-2012 Corriere Romagna.it	
RESIDUO BELLICO Domenica il disinnesco, evacuate 350 famiglie	24
30-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma)	

Rogo a Capannelle, stop per i treni sulla Roma-Ciampino	26
31-08-2012 Corriere delle Comunicazioni.it	
Terremoto, in Emilia Romagna la ricostruzione punta sul satellite	27
31-08-2012 Corriere delle Comunicazioni.it	
L'occhio di Cosmo-SkyMed sulle aree colpite dal terremoto in Emilia	28
30-08-2012 Dire	
Roma e il Lazio salutano l'estate: da domani arriva la pioggia con 'Poppea'	29
30-08-2012 Estense.com	
Fabbri: "Altri edifici pericolanti da abbattere"	30
30-08-2012 Estense.com	
Polo Tecnologico, via alla 'riduzione' della ciminiera'	32
30-08-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Caldo, ad agosto Modena come Il Cairo. "Saltati i riferimenti climatici del passato"	33
30-08-2012 Forli24ore.it	
Terremoto e rischio idrogeologico: a Rocca un incontro per fare il punto	35
30-08-2012 La Gazzetta Dello Sport Online	
Palazzetto ancora inagibile Poggio si rifugia a Ferrara	36
31-08-2012 La Gazzetta Dello Sport Online	
0	37
30-08-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Agente muore su A14, segnalava incendio	38
31-08-2012 La Gazzetta di Modena	
maxicaccia al tesoro per i piccoli terremotati	39
31-08-2012 La Gazzetta di Modena	
notte bianca per la bassa con i big dello spettacolo	40
31-08-2012 La Gazzetta di Modena	
solidarietà ai terremotati dalla festa di fine estate	41
31-08-2012 La Gazzetta di Modena	
martedì in regione il consiglio parla del terremoto	42
31-08-2012 La Gazzetta di Modena	
tre giornate dedicate a cross e due moto tour	43
31-08-2012 La Gazzetta di Modena	
mobilitati nella bassa quasi settemila volontari	44
31-08-2012 La Gazzetta di Modena	
guarini, selmi e corni: le palestre ancora inagibili	45
31-08-2012 La Gazzetta di Modena	
i capolavori dell'estense a palazzo ducale di sassuolo	46
31-08-2012 La Gazzetta di Modena	
sisma, 7mila i volontari mobilitati	47
30-08-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Dalla siccità al rischio grandine: allerta della Protezione civile per 24 ore	48
30-08-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Terremoto in Emilia-Romagna: al via la gara per costruire edifici municipali temporanei	49
31-08-2012 Gazzetta di Reggio	
il live di simone tomassini	50
30-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Livorno adotta Crevalcore, paese "convalescente"	51

30-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Sisma Emilia: tre detenuti in sostegno dell'Istituto Calvi	52
30-08-2012 Il Tempo.it	
La calda estate «incendiata» dai piromani	53
30-08-2012 Il Tempo.it	
Ikea, apertura senza blocco	54
30-08-2012 Italia Vela.it	
Allarme meteo su Roma e la costa laziale	56
30-08-2012 Libero Quotidiano.it	
Anche le cheerleader in campo per i terremotati dell'Emilia	57
30-08-2012 LiberoReporter	
Maltempo: allerta in Toscana per grandine e temporali	58
31-08-2012 Libertà	
I terremotati lasciano Fiorenzuola	59
31-08-2012 Libertà	
Sala Mandelli dona novemila bottiglie d'acqua alle popolazioni terremotate	60
31-08-2012 Libertà	
Marioluigi Bruschini, ricordando un politico al servizio della comunità	61
30-08-2012 Medinews	
JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIÙ CARO"	62
30-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Brucia la Valle Roveto aperti due nuovi fronti I roghi dolosi mettono a rischio edifici e stalle	64
30-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Ex prefettura e chiesa subappalti nel mirino Indagati gli amministratori della Dipe costruzioni	65
30-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Concorso dei precari chiesto il modello Umbria	66
30-08-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Danno fuoco all'auto di un conoscente, arrestati	67
30-08-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Incendio tra Pian di Tavole e Castagnolo domato dopo 5 ore di lavoro: distrutti ettari di boschi e campi coltivati	68
30-08-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Stop al soccorso in mare, le radio Vhf sono abusive	69
30-08-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Due quartieri ostaggio dello zolfo	70
30-08-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Incendi, un'escalation senza fine	71
30-08-2012 Il Messaggero (Latina)	
Fiamme nel Sud pontino paura a Formia: intervento dei mezzi aerei	72
30-08-2012 Il Messaggero (Viterbo)	
Montalto, si rovescia barca a vela: salvati i cinque a bordo	73
30-08-2012 Modena 2000.it	
Mazzi (PDL): "SETA non disponibile ad agevolare trasporto scolastico a Mirandola"	74
30-08-2012 Modena 2000.it	
Lugli (PRC) sul caro affitti nella Bassa modenese terremotata	76
30-08-2012 Modena Qui	
'Un calcio al terremoto' oltre quota 90mila euro	77

30-08-2012 Modena Qui	
E non mancano gli sciacalli L'ira del sindaco di Mirandola: Case vuote e affitti triplicati	78
30-08-2012 Modena Qui	
MODENA - Salvatore Ferragamo collabora con Alis-Casa Rinaldi per sostenere e promuovere l'econo...	79
30-08-2012 Modena Today.it	
Terremoto: chi vuol essere volontario? In 7mila hanno risposto all'appello	80
31-08-2012 La Nazione (Arezzo)	
Scatolificio in fiamme: ustionato un ventenne di Lucignano	82
31-08-2012 La Nazione (Empoli)	
Rientrano in casa tutti gli sfollati	83
31-08-2012 La Nazione (Firenze)	
Senza titolo	84
31-08-2012 La Nazione (Firenze)	
A REGGELLO è morto Valter Faina, era stato colpito da infarto pochi giorni f...	85
31-08-2012 La Nazione (Firenze)	
Due incendi divampano nell'area Nobel	86
31-08-2012 La Nazione (Livorno)	
Abbandonate taniche contenenti olii esausti	87
31-08-2012 La Nazione (Livorno)	
«Non vogliamo la Lonzi Metalli nel sito di Puntone del Vallino»	88
31-08-2012 La Nazione (Lucca)	
Scatta l'allerta meteo in arrivo forti temporali con rischio allagamenti	89
31-08-2012 La Nazione (Lucca)	
Misericordia, primi dieci anni per un esercito di 593 volontari	90
31-08-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Sposa la donna salvata dal terremoto «Il nostro amore nato fra le macerie»	91
31-08-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
In arrivo i temporali Possibili allagamenti	92
31-08-2012 La Nazione (Siena)	
Le fiamme divorano bosco e oliveta Terrore nelle case, evacuate due famiglie	93
31-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Incendio a Padule Minacciate le case	94
31-08-2012 La Nuova Ferrara	
i ragazzi terremotati di cento sul lago maggiore	95
31-08-2012 La Nuova Ferrara	
torre colombara addio non sarà l'unico caso	96
31-08-2012 La Nuova Ferrara	
nell'area 3 pozzi per estrarre l'acqua calda	97
31-08-2012 La Nuova Ferrara	
inagibili il 46% degli edifici soggetti alle verifiche	98
31-08-2012 La Nuova Ferrara	
la rabbia degli ambulanti il sindaco non ci fa lavorare	99
30-08-2012 Nuovo Paese Sera	
Montalto di Castro, barca si rovescia: recuperati naufraghi	100
30-08-2012 Nuovo Paese Sera	
Incendi a Formello e Tuscolo vicino alle case, ipotesi dolo	101

30-08-2012 Nuovo Paese Sera	
Meteo, domani pioggia con "Poppea" Allertata la Protezione civile	102
30-08-2012 Parma Today.it	
Meteo, da stanotte è allerta temporali: rischio grandinate	103
30-08-2012 Redattore sociale	
Aprè domani a Piacenza la festa nazionale del Pd per il terzo settore	104
30-08-2012 Redattore sociale	
Modena, Csv: oltre 6.800 volontari, 550 specialisti e 57 mila euro raccolti	105
30-08-2012 Reggio 2000.it	
Ricostruzione post-terremoto, Lega Nord ER: "No obbligo di attestato SOA. Ok a banca dati regionale"	106
30-08-2012 La Repubblica	
meteo, "poppea" porta l'autunno da domani fresco e temporali	107
30-08-2012 Repubblica.it	
Il Tar del Lazio blocca la caccia Emilia Romagna e Calabria ci pensano	108
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Task force e controlli di giorno? Ora il piromane colpisce di notte	110
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
«Siamo stanchi di vivere nel fango e nell'incuria»	111
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Guarda le foto dei danni causati dal terremoto e il confronto tra ieri e oggi. Basta cliccare su...	112
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Il Guercino nel museo accanto Pieve rinasce con una maxi mostra	113
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
La chiesa di Ronca festeggia gli 80 anni	114
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
«Occhi elettronici per le pinete»	115
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
UN CALCIO alla paura, alla tristezza, ai brutti ricordi. Il terremoto è alle spalle e la gente	116
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
EGREGIO DIRETTORE, abbiamo letto l'intervista ad Emanuela Guidoboni rigu...	117
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Sui paesi la lunga ombra dei campanili	118
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Vacanza gratuita a Posillipo	119
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Io, terremotata senza casa, non aiutata da Coop Estense»	120
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Giornata ebraica: arte e sorrisi	121
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
UNA famiglia messa a dura prova, quella dei Dall'Acqua di Fossombrone. A gen...	122
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Gente di Quinta, gran Finale (per) Emilia	123
31-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Riaprono gi asili Ecco le sedi post terremoto	124
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
di CHARLES TCHAMENI * ALLA luce delle episodi di questi ultimi giorni, tra la...	125

31-08-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Oratorio nel container donato ai terremotati	126
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
«La scuola sta cadendo a pezzi» Cento alunni messi sulla strada	127
31-08-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Ravenna e viabilità. Domenica il disinnescò della bomba in via Marabina.	128
30-08-2012 Sassuolo 2000.it	
Allerta temporali per 24 ore in Emilia Romagna	131
31-08-2012 Il Sole 24 Ore	
Dalla Ue fino a 650 milioni per l'Emilia colpita dal sisma	132
31-08-2012 TMNews	
Maltempo/ Arrivano i temporali, a Roma è allerta vento	133
31-08-2012 Il Tirreno	
l'ortofrutta sorge su terreni inquinati	134
31-08-2012 Il Tirreno	
dalla misericordia all'altare: il sì di stefano e jessica	135
31-08-2012 Il Tirreno	
buselli contro la provincia: non cura le strade	136
31-08-2012 Il Tirreno	
niente promozioni siamo maremmani...	137
30-08-2012 Tiscali news	
Incendi, protezione civile: in Lazio in azione su 31 roghi	138
30-08-2012 Viterbo Oggi	
Siccità - Carbognano chiede stato di calamità	139
30-08-2012 Viterbo Oggi	
Barca a vela si ribalta: salvate sette persone	140
30-08-2012 Wall Street Italia	
Ecovela Play, sul lago di Bracciano barche in gara per la raccolta di rifiuti	141
30-08-2012 WindPress.it	
TERREMOTO. MODENA, RICOSTRUZIONE. LEONI (PDL): ORDINANZA ERRANI RISCHIA DI ESCLUDERE TROPPE PICCOLE IMPRESE	142
30-08-2012 Wise Society	
Una regata per ripulire le nostre spiagge	143
30-08-2012 ilB2B.it	
I robot dell'Unione Europea salvano le chiese storiche dell'Emilia	145

Terremoto, sindaco Mirandola: fermare scandalo degli affitti gonfiati

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, sindaco Mirandola: fermare scandalo degli affitti gonfiati"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, sindaco Mirandola: fermare scandalo degli affitti gonfiati

Il sindaco di Mirandola Maino Benatti ha denunciato pubblicamente un fenomeno emerso negli ultimi tempi nel Comune del modenese duramente colpito dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi, quello delle speculazioni sugli affitti: "E' necessario un intervento rapido e deciso per fermarle, in una situazione drammatica come quella che stiamo vivendo l'idea di solidarietà tra le persone e il concetto che ognuno debba fare la propria parte sono essenziali per trovare soluzioni sostenibili e giuste ai problemi delle famiglie".

"Purtroppo - ha aggiunto il primo cittadino mirandolese - molti proprietari di case da affittare stanno invece speculando sui drammi delle famiglie proponendo affitti aumentati fino a 3 volte i valori di prima del terremoto. Altre persone hanno stracciato contratti di locazione regolari per liberarsi degli inquilini", ha svelato il sindaco parlando di "una situazione intollerabile". "Credo sia giunto il momento che gli enti e i soggetti deputati a verificare queste situazioni intervengano al più presto sanzionando e mettendo fine a una situazione che non esito a definire di sciacallaggio".

Ultimo aggiornamento: 30/08/12

Ospedale Lanciano, Nasuti chiede ristrutturazione reparti

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ospedale Lanciano, Nasuti chiede ristrutturazione reparti"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Cronaca - Chieti

Ospedale Lanciano, Nasuti chiede ristrutturazione reparti

Vedi anche

Ospedale di Chieti a rischio sismico, deciso trasferimento reparti 10/08/2012

Ospedale di Chieti a rischio sismico, istituita unità di crisi 10/08/2012

Zavattaro: "Nessuna bocciatura del Piano aziendale della Asl di... 12/01/2012

"Un intervento immediato della Asl per procedere celermente alla ristrutturazione dei reparti di chirurgia e urologia dell'ospedale Renzetti di Lanciano". Ad avanzare la richiesta è il Consigliere regionale Emilio Nasuti, che si rivolge al manager della Asl Lanciano-Vasto-Chieti Francesco Zavattaro.

"Recentemente - spiega Nasuti - è stato ristrutturato, con un progetto davvero funzionale, il reparto di ortopedia, che durante gli interventi era stato trasferito al terzo piano dell'ospedale. Ora in quegli spazi sono ospitati temporaneamente chirurgia e urologia, ma si tratta di una soluzione provvisoria, che non può continuare a lungo. Un problema che avevo già posto in occasione dell'inaugurazione dell'ortopedia. Il cantiere deve essere avviato al più presto, anche perché alla luce della riorganizzazione della rete ospedaliera provinciale, il 'Renzetti' necessita di locali adeguati per la chirurgia generale".

Per Nasuti è necessario che la Asl provveda in tempi strettissimi a pianificare e a far partire i lavori, non solo per i due reparti, ma anche per il completamento del pronto soccorso. "Perché - conclude - nonostante le ristrettezze economiche e i disagi legati ai problemi del policlinico di Chieti, non è concepibile che i pazienti del Renzetti siano costretti a sottoporsi alle terapie in spazi non certo adatti a ospitare chi è in un'oggettiva situazione di difficoltà e sofferenza. E' un dovere di civiltà garantire a tutti almeno gli standard minimi. Sono sicuro che Zavattaro si attiverà subito per alleviare questi disagi non più tollerabili".

L'Aquila, 47 dipendenti del Comune scrivono a Barca: "Verso di noi ostracismo incomprensibile"

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"L'Aquila, 47 dipendenti del Comune scrivono a Barca: "Verso di noi ostracismo incomprensibile""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

L'Aquila, 47 dipendenti del Comune scrivono a Barca: "Verso di noi ostracismo incomprensibile"

Vedi anche

L'Aquila, Fabrizio Barca: "Io candidato? Assolutamente no"15/06/2012

Pescara, ministro Barca: "La Fiat resterà in Abruzzo"17/04/2012

Trasparenza, semplificazione e rigore. Le parole chiave della...16/03/2012video

I 47 dipendenti in una conferenza stampa

"Egregio Sig. Ministro, ci scuserà se dopo averLa portata già a conoscenza della nostra situazione alcuni mesi orsono, e dopo aver avuto un colloquio all'inizio del luglio scorso con Dirigenti della sua struttura, torniamo a sottoporLe la questione che ci riguarda."

Inizia così la lettera che i dipendenti di ruolo del Comune dell'Aquila pongono al Ministro Barca, in una lettera aperta rivolta per conoscenza anche al Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti, all'onorevole Giovanni Lolli e al Sindaco dell'Aquila Massimo Cialente.

"Siamo i 47 dipendenti di ruolo del Comune dell'Aquila, risultati idonei nelle progressioni verticali (alias 'concorsi interni') banditi ed espletati tra la fine del 2009 e la fine del 2010. Da un anno circa stiamo chiedendo che nelle varie ordinanze, con cui sono state gestite l'emergenza e la ricostruzione post terremoto, e, da ultimo, nella legge che ha stabilito gli assetti principali della ricostruzione (capo X bis, aggiunto al decreto legge n. 83/2012 dalla legge di conversione n. 134 del 7 agosto 2012), venisse formalizzata una deroga che consentisse all'Amministrazione Comunale lo scorrimento delle graduatorie di questione. Deroga mai concessa, nonostante i vertici della Municipalità ci abbiano sempre riferito di aver profuso il massimo impegno possibile. Gli organi di informazione hanno dato notizia che l'altro ieri i nostri colleghi che hanno un contratto a tempo determinato, stipulato per far fronte alle necessità del Comune in ordine alle varie conseguenze causate dal sisma, Le hanno inviato una nota affinché Lei li tuteli per l'ormai famigerato "concorsona" che sta per essere bandito dallo Stato per 300 assunzioni a tempo indeterminato ai fini della ricostruzione, di cui 128 da assegnare al Comune dell'Aquila. Siamo totalmente solidali con le preoccupazioni e le ansie dei colleghi che rischiano di trovarsi, al termine delle procedure selettive, senza quel lavoro che hanno svolto, al nostro fianco, con senso di responsabilità e sacrificio per fare in modo che tutti i complessi iter dell'assistenza alla popolazione e della ricostruzione potessero essere gestiti nel modo migliore possibile. Ci permettiamo unicamente di rappresentarLe che quel patrimonio di conoscenze a vario titolo che è certamente appannaggio dei colleghi in questione, appartiene anche a noi, ed è anche grazie a noi che si è formato. Vede, Signor Ministro, la gran parte delle persone che sottoscrivono la presente si sono messe a disposizione del Comune la notte stessa della tragedia, al più tardi il 7 o l'8 aprile 2009, lasciando le famiglie nelle tende e rendendosi conto che tornare immediatamente al lavoro era l'unico modo per garantire il possibile a decine di migliaia di senza tetto o - peggio ancora - con vittime. Tutt'oggi, la gran parte di noi continua il proprio lavoro, in diversi uffici e in vari modi, per questioni attinenti l'emergenza e la ricostruzione. I provvedimenti post sisma hanno permesso la stipula di contratti di lavoro diretti, la costituzione di uffici ad hoc e l'acquisizione di svariate consulenze. Non siamo mai riusciti a capire fino in fondo i motivi per cui a noi, invece, sia stata negata ogni possibilità di poter ottenere la deroga cui facciamo riferimento - a seguito dei richiamati concorsi -, nonostante ci siamo assunti, all'interno dei settori e uffici cui siamo stati assegnati, delle responsabilità proprie delle categorie superiori. Possibilità che nell'ottobre 2009 era stata

L'Aquila, 47 dipendenti del Comune scrivono a Barca: "Verso di noi ostracismo incomprensibile"

accordata ad altra graduatoria di una precedente progressione verticale e che, nel nostro caso, è sempre sfumata. Nonostante le proposte che l'Amministrazione Comunale ci aveva assicurato di aver inviato alle strutture di Stato competenti (Dipartimento di Protezione civile prima, Ministero della Coesione Territoriale poi), nessuna traccia si è mai avuta, nelle parti che riguardavano il personale del Comune dell'Aquila, nelle Ordinanze nn. 3917, 3950, 4013 (dove addirittura è stato eliminato il principio giuridico su cui avrebbe potuto poggiare la proposta di deroga) e nella legge di conversione del Decreto Passera sulla crescita. La norma per la deroga era stata approvata dal tavolo tecnico e inserita nella proposta di legge; ma è sparita dal testo definitivo licenziato dal Consiglio dei Ministri. Era stata riproposta nelle competenti Commissioni della Camera dei Deputati come emendamento a firma dei Parlamentari aquilani Giovanni Lolli e Marcello De Angelis, ma è stata giudicata inammissibile dal Presidente degli Organismi predetti "in quanto non presentano alcun aggancio testuale con il contenuto dell'articolo aggiuntivo, né appaiono direttamente riconducibili alla materia oggetto dell'articolo aggiuntivo".

"Lei sa bene - continua la lettera dei dipendenti del Comune - che in quell'articolo si parlava del famoso reclutamento del personale e pertanto la proposta era coerente tanto con il testo quanto con l'argomento. Alla luce dei fatti, pertanto, siamo di fronte a una sorta di continua esclusione, di cui non comprendiamo i motivi. Non sappiamo, in poche parole, se non sia stato sufficiente l'impegno della politica locale o se, al contrario, ci sia stato un certo ostracismo da parte dello Stato. Non ce ne facciamo una ragione, Signor Ministro, soprattutto alla luce del fatto che la possibilità di attingere alle graduatorie dei Comuni è stata invece prevista per gli enti del cratere sismico dell'Emilia Romagna e della Lombardia dall'art. 3 bis della legge n. 135 del 7 agosto 2012, che ha convertito il decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, il famoso provvedimento per la "spending review". Ed è anche per questa ulteriore ragione che l'intransigenza sulle nostre richieste ci lascia perplessi. Le nuove assunzioni per gli enti impegnati nella ricostruzione dell'Aquila e dei Comuni interessati costeranno allo Stato diversi milioni di euro. Le quarantasette progressioni verticali meno di 80.000 euro, trattandosi solo di differenze retributive per il passaggio da una categoria a quella superiore. Somme peraltro, come è stato sempre ribadito nelle inascoltate proposte, a carico del Comune e non dell'amministrazione centrale. Probabilmente l'unico caso, dal terremoto in poi, in cui è stato chiesto un intervento allo Stato, senza oneri a carico del medesimo. Qualche giorno fa, il Presidente della Regione Lombardia, Formigoni, ha chiesto l'equiparazione del trattamento dei terremotati del maggio scorso rispetto a quelli abruzzesi di tre anni fa. Ha perfettamente ragione. Non esistono differenze nelle tragedie. Altrettanto andrebbe fatto per casi come quello che esponiamo. Un'integrazione alla legge sulla spending review, con una prossima normativa avente lo stesso rango e nella stessa forma della proposta che è stata presentata per le ordinanze e la legge sulla ricostruzione (rimasta regolarmente senza seguito), non è un'operazione difficile e non disturberebbe nessuno. E' per questa ragione che inviamo la presente nota anche al Sindaco dell'Aquila e all'On. Giovanni Lolli, perché ritornino con determinazione sull'argomento che ci riguarda."

"Sappiamo che, sempre l'altro ieri, - concludono i 47 dipendenti - i vertici della Municipalità si sono riuniti per esaminare le conseguenze di una protesta dei precari. Auspichiamo che, nelle proposte che ne scaturiranno, venga ricompresa anche quella della deroga più volte richiamata e che approdi sul suo tavolo. Un ulteriore augurio, se ce lo consente: che stavolta la norma più volte proposta venga approvata. Diversamente, saremo costretti a rimanere nell'incertezza sulle cause ostative alla richiesta che oggi Le riproponiamo, quando, nel caso contrario, il Comune potrebbe beneficiare della nostra esperienza e delle nostre responsabilità accresciute (e, finalmente, adeguatamente ricompensate da una collocazione adeguata), il tutto con una spesa così contenuta da essere perfettamente in linea con quella "spending review" che il Governo sostiene di voler perseguire. Ringraziamo per la cortese attenzione che vorrà prestarci."

Due escursionisti soccorsi sul Gran Sasso

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Due escursionisti soccorsi sul Gran Sasso"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Due escursionisti soccorsi sul Gran Sasso

ultimo aggiornamento: 30 agosto, ore 17:34

Teramo - (Adnkronos) - Un 79enne e la figlia di 46 anni hanno chiamato i Carabinieri poiché non riuscivano a trovare il sentiero che scende dalla Madonnina, sopra i Prati di Tivo

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Teramo, 30 ago. (Adnkronos) - Due escursionisti di Roma sono stato soccorsi, nella tarda serata di ieri, sul versante teramano del Gran Sasso. Un 79enne e la figlia di 46 anni hanno chiamato i carabinieri poiché non riuscivano a trovare il sentiero che scende dalla Madonnina, sopra i Prati di Tivo (Teramo). I due escursionisti, in compagnia di una terza persona, erano saliti al rifugio Franchetti (2433m) ma in discesa, arrivati alla Madonnina (2015m) hanno trovato ormai chiusa la telecabina che posta ai Prati di Tivo. Hanno prima chiamato il rifugio per avere indicazioni sull'itinerario, ma dopo aver camminato abbastanza, più del tempo necessario che era stato detto, hanno chiamato i carabinieri.

I due erano rimasti più indietro, mentre il loro compagno di escursione era sceso più velocemente a valle per chiedere soccorso. I carabinieri hanno avvertito il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico che ha inviato un proprio tecnico incontro agli escursionisti. Questi sono stati raggiunti poco prima delle ore 21 nei pressi della Vena dell'Aschiero, piccola parete rocciosa nell'omonimo bosco, situata alla quota di circa 1500m e utilizzata come palestra di arrampicata. Gli escursionisti, spossati per la camminata e con un ulteriore breve tratto a piedi, sono stati accompagnati fino alla strada e da qui, con il fuoristrada del Soccorso Alpino, ricondotti ai Prati di Tivo.

"Tar salvaucelli", doppiette beffate La caccia si apre il 16: niente anticipi

"Tar salvaucelli", doppiette beffate. La caccia si apre il 16: niente anticipi - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 30/08/2012

Indietro

"Tar salvaucelli", doppiette beffate. La caccia si apre il 16: niente anticipi

VITTORIA AMBIENTALISTA. I giudici del Tribunale amministrativo accolgono il ricorso presentato dal WWF contro l'anticipazione della stagione venatoria deciso dalla Regione Lazio il giorno dopo l'approvazione del calendario. Vanessa Ranieri: "Siccità, alte temperature e incendi rischiano di avere, nel breve e nel medio periodo, effetti negativi sulla dinamica di popolazione di molte specie". **La battaglia continua**

Giovedì, 30 agosto 2012 - 11:19:00

Doppiette scariche sino al 16 settembre. Il Tar hga accolto il ricorso presentato dal WWF del Lazio e ha negato così l'anticipazione dell'apertura della stagione venatoria, fissata dalla Regione Lazio per l'1 e 2 settembre.

"Siamo soddisfatti della decisione del Tar Lazio che ha certamente impedito alla prevista preapertura della caccia nelle giornate di sabato 1 e domenica 2 settembre di sferrare un ulteriore colpo di grazia alle popolazioni di fauna selvatica già duramente colpite da mancanza d'acqua e distruzione dell'habitat riproduttivo a causa delle fiamme - ha spiegato Vanessa Ranieri - non riusciamo davvero a capire il criterio illogico con il quale la Regione Lazio, dopo neppure 24 ore dalla adozione del Calendario Venatorio per il 2012/2013, avrebbe decretato una deroga al periodo di caccia, anticipandone l'inizio a sabato 1 settembre, nonostante il palese stato di calamità naturale che ha visto la nostra regione primeggiare per numero di incendi e per siccità.

L'inizio della stagione venatoria era stato fissato per il 16 settembre ma, come ogni anno ormai meccanicamente accade, la Regione intendeva anticiparla di due settimane, contravvenendo palesemente alla direttiva comunitaria Uccelli, ed ignorando, ad esempio, per specie come il colombaccio, il parere negativo dell'Ispra, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Logica, buon senso e, soprattutto, pareri unanimi degli esperti tra i quali anche l'Ispra, concordano nell'affermare che le popolazioni animali, in caso di prolungate condizioni climatiche estreme, sono sottoposte ad enormi stress fisici; la situazione che si è creata in modo particolarmente evidente questa estate a seguito di siccità, alte temperature e incendi rischia di avere, nel breve e nel medio periodo, effetti negativi sulla dinamica di popolazione di molte specie".

Secondo il WWF, "La legge nazionale sulla caccia all'art. 19 comma1 permette alle Regioni di sospendere la caccia in caso di particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche. L'eccezionale periodo di siccità, le temperature altissime e l'enorme quantità di incendi che nel pieno periodo riproduttivo hanno attraversato il nostro territorio regionale sono una calamità naturale incontrovertibile. Pertanto invece che chiedere una deroga al calendario venatorio sarebbe stato decisamente più opportuno e logico, al contrario, sospendere l'attività venatoria. Ora, con uno stop al periodo di preapertura alla caccia ottenuto dalla nostra Associazione prima in Campania e ora nel Lazio ed in attesa poi che il Ministro Catania, come dichiarato, incontri gli assessori regionali all'Agricoltura competenti, nella riunione prevista per il 5 settembre, auspichiamo davvero che l'appello delle Associazioni di sospendere il calendario venatorio venga accolto affinché siano scongiurati i danni irreversibili agli ecosistemi".

Notizie correlate Cirinna (Pd): "Ora vietare nel Comune di Roma"

E' allerta meteo fino a domani sera: temporali, vento e grandine. Possibili allagamenti**Arezzo Notizie**

"E' allerta meteo fino a domani sera: temporali, vento e grandine. Possibili allagamenti"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

30 Ago 2012

Ore 17:05

E' allerta meteo fino a domani sera: temporali, vento e grandine. Possibili allagamenti

Allerta meteo dalla Regione Toscana fino a domani sera. Dalla mezzanotte di oggi fino alle 22 di domani una perturbazione interesserà infatti tutta la Toscana, Arezzo compresa. Per questo la Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità moderata per temporali di forte intensità associati a colpi di vento e grandinate. I fenomeni interesseranno inizialmente la fascia costiera, ma poi si trasferiranno nelle zone interne nel corso della mattinata di domani.

Questa la situazione prevista:

Saranno possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani.

Possibile scorrimento superficiale delle acque piovane nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica.

Altro in questa categoria: « Una nuova tribuna per la Giostra del Saracino. Presentato il progetto

Emilia R./Terremoto: martedì' Consiglio regionale su ricostruzione

- ASCA.it

Asca

"Emilia R./Terremoto: martedì' Consiglio regionale su ricostruzione"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Emilia R./Terremoto: martedì' Consiglio regionale su ricostruzione

30 Agosto 2012 - 14:13

(ASCA) - Bologna, 30 ago - L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna e' convocata martedì' prossimo, 4 settembre, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.

I lavori si apriranno con lo svolgimento del question time, seguirà la comunicazione della Giunta sull'aggiornamento della situazione nelle zone terremotate in relazione alla ricostruzione, comunicazione che fa seguito a quella cui e' stata dedicata la seduta straordinaria dello scorso 14 agosto. All'ordine del giorno anche la nomina dei due membri del consiglio di indirizzo della Fondazione Scuola di pace di Monte Sole di competenza dell'Assemblea legislativa.

Numerosi, poi, - conclude la nota - gli atti di indirizzo all'esame dell'Aula: fra questi, la risoluzione sul comportamento dell'agente di polizia Forlani, condannato per omicidio colposo per la morte di Federico Aldrovandi, e sulle iniziative da intraprendere, fra cui il riconoscimento del reato di tortura in Italia; le risoluzioni sull'Imu e quelle sull'Irap.

com/

Incendi: fiamme nel Chianti fiorentino, evacuate due abitazioni

- ASCA.it

Asca

"Incendi: fiamme nel Chianti fiorentino, evacuate due abitazioni"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi: fiamme nel Chianti fiorentino, evacuate due abitazioni

30 Agosto 2012 - 18:07

(ASCA) - Firenze, 30 ago - Sta minacciando case e strutture l'incendio boschivo sviluppatosi oggi pomeriggio intorno alle 15 e 30 in localita' Vertine a Gaiole in Chianti (Fi); per questo il Corpo forestale dello Stato, che e' intervenuto con forze del volontariato e una squadra di VVFF, ha fatto evacuare in via precauzionale due famiglie dalle loro abitazioni.

Le fiamme, su cui stanno intervenendo due elicotteri del Servizio antincendio regionale, si sono sviluppate in un oliveto abbandonato e hanno rapidamente raggiunto il bosco circostante, segnala la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale.

afe/mau/ss

Toscana: da stanotte allerta maltempo, in arrivo pioggia e vento

- ASCA.it

Asca

"Toscana: da stanotte allerta maltempo, in arrivo pioggia e vento"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Toscana: da stanotte allerta maltempo, in arrivo pioggia e vento

30 Agosto 2012 - 18:09

(ASCA) - Firenze, 30 ago - Dalla mezzanotte di oggi fino alle 22 di domani una perturbazione interesserà tutta la Toscana.

Per questo la Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità moderata per temporali di forte intensità associati a colpi di vento e grandinate. I fenomeni interesseranno inizialmente la fascia costiera, ma poi si trasferiranno nelle zone interne nel corso della mattinata di domani.

Saranno possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibile scorrimento superficiale delle acque piovane nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica.

afe/elt

L'Aquila/Terremoto: Barca, in arrivo bando concorso per 300 posti

- ASCA.it

Asca

"L'Aquila/Terremoto: Barca, in arrivo bando concorso per 300 posti"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

L'Aquila/Terremoto: Barca, in arrivo bando concorso per 300 posti

30 Agosto 2012 - 13:06

(ASCA) - L'Aquila, 30 ago - "Entro lunedì, ne sono certo, perverranno, come già avvenuto per l'Aquila, le delibere di tutti i Comuni dell'area del cratere che delegano alla Commissione interministeriale Ripam lo svolgimento della procedura concorsuale. A inizio settembre sarà quindi pubblicato in Gazzetta Ufficiale il bando di concorso".

Lo afferma il Ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca, commentando il completamento dei lavori di predisposizione del bando che, come previsto dai commi 5 e 6 dell'art. 67 ter del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 (Gestione ordinaria della ricostruzione), "porterà" nell'area del cratere aquilano all'assunzione di 300 unità di personale a tempo indeterminato, necessarie alla gestione ordinaria della ricostruzione".

com/rus

Lazio/Incendi: Protezione Civile, in azione su 31 roghi

- ASCA.it

Asca

"Lazio/Incendi: Protezione Civile, in azione su 31 roghi"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Lazio/Incendi: Protezione Civile, in azione su 31 roghi

30 Agosto 2012 - 18:05

(ASCA) - Roma, 30 ago - Sono 31 gli incendi che da stamattina hanno interessato il territorio regionale richiedendo l'intervento di uomini e mezzi della Protezione Civile regionale, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Centro operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau). Lo comunica in una nota la Protezione Civile Lazio.

La provincia piu' colpita e' quella di Roma con 18 fronti, 5 gli incendi che hanno interessato la provincia di Latina, 4 quella Frosinone, 3 quella di Viterbo, 1 quella di Rieti.

Critica la situazione nella provincia di Frosinone: a Settefrati, per domare un incendio, stanno operando un elicottero della Protezione civile regionale, uno del Corpo Forestale dello Stato e uno del Coau. In prossimita' di Esperia, localita' Refuschi, si e' sviluppato un incendio che ha richiesto l'impiego di un elicottero del Corpo Forestale dello Stato.

A Monte Compatri (Rm) sono in azione un elicottero della Protezione Civile regionale, uno del Corpo Forestale dello Stato e tre canadair del Coau.

Infine due elicotteri della Protezione civile sono intervenuti nei pressi di Montalto di Castro (Vt) e a Monte San Biagio (Lt) in localita' Cascata. com-elt

Roma/Maltempo: Prot.Civile, diffusa allerta per venerdi'

- ASCA.it

Asca

"Roma/Maltempo: Prot.Civile, diffusa allerta per venerdi'"

Data: **31/08/2012**

Indietro

Roma/Maltempo: Prot.Civile, diffusa allerta per venerdi'

30 Agosto 2012 - 18:31

(ASCA) - Roma, 30 ago - La Protezione civile di Roma Capitale ha disposto per la giornata di domani, venerdi' 31 agosto, l'attivazione del dispositivo di intervento per il rischio di condizioni meteorologiche avverse. Lo stato di allerta e' stato diffuso a tutte le strutture operative del Campidoglio e alle organizzazioni di volontariato in seguito alla diffusione dell'avviso emesso dalla Protezione civile Nazionale e diretto ai comuni del Lazio. Lo comunica in una nota l'Ufficio Stampa del Campidoglio.

Secondo le previsioni odierne la Capitale sara' interessata da precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale tra le ore 11 e le ore 15, con raffiche ventose in particolare lungo la costa.

Per limitare eventuali disagi che potrebbero verificarsi in coincidenza del passaggio della linea temporalesca, la Protezione civile del Campidoglio ha deciso, inoltre, di potenziare le squadre di pronto intervento e di aumentare il personale in servizio presso la Sala Operativa, che puo' essere contattata al numero 800.854.854.

com-elt

Terremoto: Errani, ammesse anche imprese senza 'Soa' sotto 150mila euro

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Errani, ammesse anche imprese senza 'Soa' sotto 150mila euro"

Data: **31/08/2012**

Indietro

Terremoto: Errani, ammesse anche imprese senza 'Soa' sotto 150mila euro

30 Agosto 2012 - 20:09

(ASCA) - Bologna, 30 ago - Il commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani ha firmato oggi l'ordinanza n. 32 che rettifica e integra la 29 del 28 agosto per agevolarne la corretta applicazione. Il comma 5 - lettera b - dell'articolo 4 recita ora così: " Per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro l'impresa deve essere in possesso di qualificazione rilasciata da società di attestazione (SOA)". Lo comunica in una nota la Regione Emilia Romagna.

Quindi gli interventi di ristrutturazione sugli edifici danneggiati dal terremoto, con un costo inferiore a 150mila euro, potranno essere affidati anche ad imprese non certificate SOA e le domande di contributo saranno giudicate valide. E' infatti probabile che una quota rilevante degli interventi sugli edifici dichiarati temporaneamente inagibili o parzialmente inagibili (schede AeDES con esito B e C) si collochi al di sotto o molto al di sotto di tale livello.

Inoltre l'intervento sarà possibile anche sui garages.

"Chiariti questi punti - spiega l'assessore alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - è evidente che si apre un mercato nel quale c'è spazio per tutte le tipologie e dimensioni d'impresa, senza perdere di vista gli obiettivi della qualificazione del sistema e della massima legalità e sicurezza".

Il costo ammissibile a contributo comprende sia gli interventi di riparazione dei danni, sia gli interventi di "rafforzamento locale" delle strutture delle unità immobiliari per la messa in sicurezza.

com-elt

ü'l

Ricostruzione post-terremoto: lettera di una lavoratrice Coop Estense

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Ricostruzione post-terremoto: lettera di una lavoratrice Coop Estense"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Ricostruzione post-terremoto: lettera di una lavoratrice Coop Estense

30 ago 12 • Categoria Bassa modenese,Lavoro - 58

Mi chiamo Cinzia B., ho 47 anni e sono dipendente di Coop Estense. Risiedo, anzi risiedevo a Camposanto. Il 29 maggio il terremoto ha danneggiato in modo rilevante il condominio dove abitavo in affitto dal 1987. Ne è stata riconosciuta la totale inagibilità, e a breve potrebbe essere abbattuto.

Dopo due mesi in tenda, assieme a mio marito ed a mia figlia, abbiamo deciso di affittare un appartamento a Carpi. Impossibile recuperare le nostre cose, e quindi assieme al costo dell'affitto abbiamo sostenuto i costi di ricostruzione del contenuto di una casa.

Il mio stipendio è di 800 euro mensili, quello di mio marito 1300 euro, mia figlia è universitaria. Senza essere poveri non avevamo "tesoretto" da utilizzare in questo periodo.

Un periodo duro, ma ci sono stati d'aiuto alcuni amici che, ad esempio, ci hanno regalato la cucina. Un aiuto rilevante è venuto dalla possibilità, prevista dal Governo, di versare direttamente al lavoratore tasse e contributi.

Fermo restando che ne è prevista la restituzione, con modalità ancora non definite, questo ha consentito negli ultimi mesi a mio marito di superare i 2.000 euro mensili, così consentendoci di acquistare il necessario per cucinare, un guardaroba decente e quanto necessario per riempire il frigo. Non certo per andare in ferie, che abbiamo trascorso nei 40 gradi di Carpi. Il condizionatore non siamo però riusciti ad acquistarlo.

La possibilità di avere un maggiore reddito è stata utile in questa fase anche ai nostri amici e conoscenti, le cui imprese hanno dato corso a tale possibilità.

Non lo ha fatto però Coop Estense, che inspiegabilmente non ha voluto applicare questa norma, nonostante i miei numerosi solleciti. Tutto ciò senza fornire argomentazioni credibili ed appigliandosi ad interpretazioni proprie della normativa

Anche il Sindacato ha sollecitato ripetutamente la cosa, ma senza risultato.

È stato negato a me ed a diverse altre colleghe di avere un reddito maggiore in una fase di grave difficoltà. Mi è stata negata anche l'anticipazione del TFR, con la motivazione che, essendo in affitto, non avevo beni da ristrutturare. A mio marito però l'anticipazione è stata riconosciuta senza problemi dall'azienda presso la quale lavora.

Infine mi è stato proposto, come "consolazione" un finanziamento a tasso agevolato da parte di Unipol, compagnia di parziale proprietà di Coop Estense.

I 400 euro di mia maggiore retribuzione sarebbero stati utili a pagare, il mese prossimo, la prima rata delle tasse universitarie per mia figlia. Oppure a fare con tranquillità la spesa nell'ipermercato dove lavoro.

Questo non è accaduto e non mi è stato spiegato il perché.

Ora lo chiedo pubblicamente. Perché Coop Estense non ha voluto aiutare i propri dipendenti che hanno subito i danni del terremoto?

Ringrazio per l'attenzione

(lettera firmata)

Mirandola, il Sindaco Benatti sull'accordo banche-Regione Emilia Romagna

Bologna 2000 Mirandola, il Sindaco Benatti sull'accordo banche-Regione Emilia Romagna |

Bologna 2000.com

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Mirandola, il Sindaco Benatti sull'accordo banche-Regione Emilia Romagna
30 ago 12 • Categoria Bassa modenese - 106

Il Sindaco di Mirandola Maino Benatti commenta l'accordo operativo tra banche e Regione Emilia Romagna.
«Fra le difficoltà che quotidianamente le imprese e le famiglie devono affrontare in questa fase del dopo terremoto, c'è il rapporto con gli istituti di credito che possono essere soggetti fondamentali nella ricostruzione delle nostre comunità. Le banche devono mettersi al servizio delle aziende e delle famiglie, esercitando un ruolo cruciale: diventare promotori di finanziamenti e crediti sostenibili in un momento difficile come l'attuale.

La Regione Emilia Romagna in questi mesi ha svolto un lavoro importantissimo per trovare gli accordi e le procedure perché le banche svolgessero questo compito. E' però risaputo che non tutte le banche sono state sollecitate nel mettere in pratica tali intese. Ma credo sia importante l'accordo operativo tra Regione e banche, sottoscritto proprio in questi giorni, per l'anticipazione di liquidità a favore delle famiglie per interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione di beni immobili a uso abitativo danneggiati dal terremoto. Questo può essere un aiuto importante che porta chiarezza nelle procedure, sicurezza nelle risorse, sostenibilità finanziaria e velocizza gli interventi di ripristino. Un passo importante nella direzione giusta».

(Maino Benatti, Sindaco di Mirandola)

Ricostruzione post-terremoto, Leoni (PDL): "Ordinanza Errani rischia di escludere troppe piccole imprese"

Bologna 2000 Ricostruzione post-terremoto, Leoni (PDL): Ordinanza Errani rischia di escludere troppe piccole imprese |

Bologna 2000.com

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Ricostruzione post-terremoto, Leoni (PDL): Ordinanza Errani rischia di escludere troppe piccole imprese
30 ago 12 • Categoria Bassa modenese,Politica,Regione - 80

Il consigliere regionale Andrea Leoni (Pdl) torna sull'ordinanza 29 del 28 agosto 2012 ("Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente e parzialmente inagibili"), emanata dal presidente della Regione Vasco Errani, nella sua qualità di Commissario delegato alla ricostruzione, facendo riferimento al quinto comma dell'art.4, in cui si "vincola l'erogazione del contributo all'esecuzione di lavori da parte di aziende in possesso di certificazione SOA, prevista dal Codice dei Contratti pubblici per l'esecuzione di opere pubbliche di importo pari o superiore a 150 mila euro".

"Questa norma, tuttavia, segnala Leoni inserendo requisiti in capo alle aziende esecutrici che oggi sono riferiti per legge esclusivamente alle opere a committenza pubblica, rischia di escludere dal mercato privato le piccole imprese di costruzioni, le più radicate nel territorio colpito dal sisma".

Nel modenese, infatti, evidenzia il consigliere su oltre 11 mila imprese attive nel settore delle costruzioni, appena 500 sono in possesso della certificazione SOA, questi ulteriori vincoli, quindi, risulterebbero "onerosi e limitativi della concorrenza", rischiando di mettere a repentaglio il pagamento di lavori già effettuati o in corso di esecuzione realizzati da piccole imprese prive di SOA che hanno ricevuto incarichi di lavoro nel rispetto delle norme vigenti.

Se la volontà era quella di scongiurare il rischio di infiltrazioni mafiose nei cantieri privati della ricostruzione, aggiunge Leoni era più che sufficiente il "Protocollo d'Intesa di Legalità per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 2012", sottoscritto da tutte le istituzioni, dagli organi di controllo, dalle forze economiche e sociali e dal sistema bancario, a cui si potrebbe aggiungere l'adozione di Sciamano, innovativo software che permette di visionare con estrema semplicità la storia di un cantiere, sia pubblico che privato, e di controllarne l'andamento.

L'esponente del Pdl sollecita quindi la Regione a correggere il comma in discussione dell'ordinanza 29, prevedendo un innalzamento congruo della soglia richiesta per il possesso della certificazione SOA da parte delle imprese, possibilmente accogliendo il suggerimento delle associazioni di categoria di Modena che individuano tale soglia in 1,5 milioni di euro.

Terremoto: l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna è convocata martedì 4 settembre

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Terremoto: l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna è convocata martedì 4 settembre"

Data: **31/08/2012**

Indietro

Terremoto: l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna è convocata martedì 4 settembre
30 ago 12 • Categoria Regione - 97

I lavori si apriranno con lo svolgimento del question time, seguirà la comunicazione della Giunta sull'aggiornamento della situazione nelle zone terremotate in relazione alla ricostruzione, comunicazione che fa seguito a quella cui è stata dedicata la seduta straordinaria dello scorso 14 agosto.

All'ordine del giorno anche la nomina dei due membri del consiglio di indirizzo della Fondazione Scuola di pace di Monte Sole di competenza dell'Assemblea legislativa.

Numerosi, poi, gli atti di indirizzo all'esame dell'Aula: fra questi, la risoluzione sul comportamento dell'agente di polizia Forlani, condannato per omicidio colposo per la morte di Federico Aldrovandi, e sulle iniziative da intraprendere, fra cui il riconoscimento del reato di tortura in Italia; le risoluzioni sull'Imu e quelle sull'Irap; quelle sulla riduzione dei servizi e degli uffici postali decisa da Poste Italiane Spa e quelle sul definitivo smantellamento della centrale nucleare di Caorso (Pc).

All'inizio della seduta pomeridiana ci sarà lo svolgimento delle interpellanze.

La seduta si potrà vedere in diretta streaming sul sito dell'Assemblea, www.assemblea.emr.it

poliziotto travolto e ucciso da un'auto

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- *Teramo*

Poliziotto travolto e ucciso da un'auto

Muore davanti al collega, l'agente dell'autostradale stava regolando il traffico sull'A14 invasa dal fumo di un incendio

TRAGEDIA» INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA

VASTO E' morto sotto gli occhi del collega mentre faceva il suo dovere di poliziotto, aiutando gli automobilisti. Una morte assurda quella di Maurizio Zanella, 50 anni, di Vasto, agente del distaccamento autostradale Vasto-sud. E' stato travolto e ucciso da un'auto in transito al chilometro 498 della corsia nord della A14 nel comune di Serracapriola (Foggia) mentre regolava il traffico per evitare incidenti sulla carreggiata invasa dal fumo di un incendio. Qualcuno aveva bruciato delle stoppie in un campo adiacente l'autostrada e una nube densa e scura ha invaso la carreggiata. Gli agenti dopo essere scesi dall'auto di servizio hanno sistemato sull'autostrada le bandiere segnaletiche ed hanno cominciato a regolare il traffico. All'improvviso sulla corsia d'emergenza è sopraggiunta una Ford Focus. Pare avesse problemi al motore. Almeno così ha dichiarato il conducente. L'uomo non ha visto né Zanella, né l'auto della polizia. Ha travolto l'agente e si è schiantata contro l'Alfetta azzurra. Inutili i soccorsi. Fra i primi a soccorrere Maurizio Zanella è stato un vigile del fuoco che stava domando l'incendio. L'uomo ha praticato al poliziotto un vigoroso massaggio cardiaco. Qualche minuto dopo l'operazione è stata ripetuta dai medici del 118. Tutto inutile. Neppure il defibrillatore è riuscito a risvegliare il cuore di Zanella. Il collega Nicola Di Sciascio che ha assistito in diretta alla tragedia è stato trasportato in stato di shock all'ospedale San Timoteo di Termoli. Increduli e addolorati i colleghi della sottosezione Vasto sud. La Procura pugliese ha aperto un'inchiesta sulla tragedia. Il conducente della vettura investitrice è stato interrogato a lungo. Anche l'uomo è sconvolto. «Non l'ho visto, il fumo azzerava la visuale», continua a ripetere. La Focus è stata sequestrata. E' toccato al comandante del polstrada Fabio Santoni comunicare la tragedia alla moglie di Zanella, Anna Marocco. Il dirigente si è poi recato a San Severo insieme al dirigente del Coa di Pescara Piero Primi. Maurizio Zanella lascia due figlie di 22 e 16 anni. Grande il cordoglio dell'intera città. Il sindaco Luciano Lapenna informato dell'accaduto di ritorno da Chieti ha rappresentato alla famiglia dello sfortunato agente le condoglianze a nome dell'amministrazione comunale e dei cittadini. La salma è stata ricomposta all'obitorio di San Severo in attesa delle disposizioni della magistratura. I funerali dell'agente dovrebbero essere celebrati domani. Paola Calvano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

caccia alla banda degli incappucciati

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- *Chieti-Cronaca*

Caccia alla banda degli incappucciati

Ventenne testimone di un tentativo di furto in una villetta e i Giovani in movimento chiedono le ronde

VASTO Stava tornando a casa nel quartiere di Sant'Antonio Abate , dopo aver trascorso una serata con gli amici. A pochi metri dalla sua abitazione 4 uomini incappucciati sono scesi da una Bmw di colore scuro e si sono avvicinati ad un villetta. L'intenzione era di rubare . E' ancora sotto shock una ventenne di Vasto che due mattine fa alle 4 ha sorpreso una banda di ladri nel quartiere in cui abita. All'arrivo della ragazza i 4 sono scappati . La giovane ha immediatamente riferito l'accaduto ai carabinieri. Qualche ora dopo è successa la stessa cosa ad uno studente universitario che abita nella stessa zona. I residenti della contrada allarmati hanno chiesto ai carabinieri di intensificare i controlli di prevenzione. «Stiamo indagando per risalire all'identità del quartetto», dice il capitano dei carabinieri Giuseppe Loschiavo». L'ufficiale invita tutti i cittadini a trasformarsi in preziose sentinelle e a collaborare con i carabinieri avvisandoli immediatamente qualora dovessero vedere nuovamente la banda " Alcuni residenti della zona hanno chiesto aiuto anche alla Protezione civile Vasto. «Siamo terrorizzati : non è la prima volta che interi condomini vengono visitati di notte dai ladri», dicono. Una delegazione intende essere ricevuta dal sindaco . «Paghiamo le tasse e abbiamo diritto di ricevere gli stessi servizi di chi abita in centro». Ieri, intanto, il gruppo "Giovani in Movimento" dopo aver manifestato la solidarietà ai due ragazzi incappati nella banda di incappucciati ha tappezzato la città con manifesti di protesta firmati anche dal Movimento studentesco nazionale e dal gruppo Giovane Italia. «Furti, rapine, violenze, incendi , danneggiamenti, risse. Illegalità diffusa. Vogliamo più forze dell'ordine . Che fine ha fatto la videosorveglianza ? Se non ci sono i soldi l'amministrazione per il bene della città e dei cittadini deve autorizzare le ronde dei volontari per la sicurezza », afferma Marco Di Michele Marisi. «I volontari sono ex componenti delle forze dell'ordine armati solo di torce, ma utilissimi per avvisare carabinieri e polizia in caso di pericolo. Via la delinquenza da Vasto, prima che accada qualche altra tragedia come quella vissuta a Ferragosto a San Salvo», affermano i firmatari dei manifesti. «La morte di Albina Paganelli , uccisa probabilmente a scopo di rapina è la prova che il Vastese ha bisogno di aiuto» . (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio in via Bernini: in fiamme sterpaglie e una baracca

CittàOggiWeb - Cronaca nera - Magenta -

Città Oggi Web

"Incendio in via Bernini: in fiamme sterpaglie e una baracca"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

30 Agosto 2012

Incendio in via Bernini: in fiamme sterpaglie e una baracca Magenta Una piccola baracca e qualche metro di sterpaglia sono andati in fiamme questa mattina via via Bernini, quartiere Nord di Magenta. Ancora da chiarire le cause del rogo che ha distrutto attrezzature varie all'interno di una proprietà privata e il piccolo capanno con travi in legno.

Il rogo è scoppiato verso le 7, in una zona isolata. Ad intervenire sono stati i vigili del fuoco volontari di Magenta con autopompa e botte. Dopo un'ora e mezza circa l'incendio è stato domato. Anche la Polizia locale è giunta sul posto per le indagini.

[GM](#)

[Tweet](#)

*Ancora fiamme nella pineta del grande rogo***Corriere Fiorentino**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 30/08/2012 - pag: 9

Ancora fiamme nella pineta del grande rogo

@OREDROB: #AFAETTI % @ % @BORDERO: #AFAETTI % @ % MARINA DI GROSSETO Le fiamme covano sotto il rogo. Ieri pomeriggio, quando dalla pineta di Marina di Grosseto ha di nuovo iniziato a spargersi fumo nero, gli abitanti hanno pensato al peggio. Erano dei piccoli fuochi, delle riprese del maxi incendio che il 18 agosto ha distrutto 30 ettari di vegetazione e terrorizzato l'intero centro balneare. Piccoli carboni ancora ardenti rimasti nascosti sotto la cenere che ieri pomeriggio, anche grazie al vento, hanno ripreso a bruciare dentro al perimetro interessato dall'incendio di due settimane fa. I vigili del fuoco sono intervenuti subito con due squadre e hanno gestito senza grossi problemi la situazione, spegnendo le fiamme nel giro di poco tempo. Un allarme circoscritto, ma abbastanza per far tornare negli occhi degli abitanti le immagini di quel sabato torrido. E per sottolineare quanto difficile sia debellare completamente un grande incendio. La polizia sta ancora indagando per risalire ai responsabili del rogo, convinta che l'origine sia dolosa. Ascoltati molti testimoni, ora l'attenzione è rivolta alle analisi su quei frammenti di bottiglia, per capire se davvero siano gli inneschi dell'incendio. Intanto, si registrano altri due incendi in Maremma: uno a Roccastrada e l'altro a Castell'Azzara, sul monte Amiata.

*E Rossi accusa chi «scalcia»: tarlo berlusconiano***Corriere Fiorentino**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 30/08/2012 - pag: 2

E Rossi accusa chi «scalcia»: tarlo berlusconiano

Sono di «sinistra», stanno con Bersani e hanno bacchettato sia Matteo Renzi che Beppe Grillo. Enrico Rossi, presidente della Toscana, e Vasco Errani, governatore dell'Emilia Romagna, martedì sera hanno parlato dal palco principale della Festa del Pd di Firenze di solidarietà e terremoto, ma alla fine sono entrati anche nella stretta attualità politica. E se Errani ha attaccato soprattutto Grillo «e il populismo, che è sempre di destra», Rossi, pur senza nominarlo mai, ha criticato il sindaco che ha appena iniziato la sua corsa verso le primarie. Davanti a circa duecento persone, Rossi ha difeso la linea politica del segretario pd e chiesto regole per le primarie. «Bersani ha fatto bene a fare chiarezza ha spiegato C'è la sinistra, c'è la destra e se c'è un centro, anche se l'esperimento del terzo polo è fallito, decida da che parte stare. Se Casini vorrà allearsi con noi ben venga. Se il prossimo non sarà un premier politico saremmo tornati indietro ha aggiunto Non credo a un dopo Monti con Monti, la sospensione della politica deve finire». Perché, ha detto il governatore toscano ottenendo qualche applauso, «serve la politica, servono i partiti e serve la disciplina: non capisco perché questa parola legata ad un partito suoni strana. Se ci saranno le primarie, occorre che ci siano delle regole: la cittadinanza diffusa non può conquistare un partito. E dopo mi auguro che ci si possa impegnare per il futuro del Pd. Il Partito democratico ha concluso non deve essere uno strumento su cui salire, tirando poi calci, lanciare magari anche accuse allo stesso partito per avere visibilità: questo è un errore, un "tarlo berlusconiano". Le primarie non devono essere un indebolimento, ma un momento per rafforzare il partito». Per Errani, che ha strappato applausi, le primarie «servono per scegliere la personalità migliore per governare il Paese. E bisogna apprezzare Bersani che non si è rinchiuso nello statuto del partito. Noi dobbiamo vincere e Bersani sta facendo bene. Trovo eccessivo tutto il pandemonio sulle sue critiche al linguaggio di Grillo, non a Grillo ha sottolineato il governatore emiliano che oggi dice quasi le stesse cose dette da Berlusconi quando "scese in campo" nel 1994: perché il populismo va sempre a finire lì, è sempre di destra». E il terremoto dell'Emilia? Il conto totale dei danni è di undici miliardi di euro. M.B. RIPRODUZIONE RISERVATA

RESIDUO BELLICO Domenica il disinnesco, evacuate 350 famiglie

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"RESIDUO BELLICO Domenica il disinnesco, evacuate 350 famiglie"*

Data: 30/08/2012

Indietro

Inviato da admin il Gio, 08/30/2012 - 11:03

Ravenna

RESIDUO BELLICO

Domenica il disinnesco, evacuate 350 famiglie

Entro le 10 i residenti dovranno lasciare le proprie abitazioni. Previste modifiche alla viabilità

RAVENNA. Verrà fatta brillare domenica la bomba rinvenuta a inizio mese nel sito archeologico di via Marabina a Ponte Nuovo. L'intervento di disinnesco dell'ordigno (per 230 chilogrammi di peso) che risale alla Seconda guerra mondiale, comporterà l'evacuazione temporanea di 350 famiglie, che hanno già ricevuto l'ordinanza comunale che le obbliga a lasciare le loro abitazioni entro le 10 di domenica mattina. Il servizio di Protezione civile del Comune, d'intesa con la Prefettura, ha elaborato il piano per consentire, nella massima sicurezza dei cittadini, lo svolgimento dell'intervento. L'area interessata riguarda principalmente il centro abitato di Ponte Nuovo, entro un raggio di 300 metri dal punto di disinnesco. Residenti, pubblici esercizi e gli ospiti di strutture ricettive dovranno lasciare la zona rossa. Il servizio strade e viabilità ha inoltre emanato un'ordinanza per disciplinare la circolazione sia sulle strade interessate dal transito dei residenti, che le modifiche del traffico veicolare sulle strade limitrofe (via Romea, via Romea sud, via Dismano) che dalle 10 alle 15, con il supporto delle forze dell'ordine, seguirà i seguenti percorsi. Via Romea Sud-Ravenna (rotonda Gran Bretagna), deviazione su via Romea Sud, via Ancona, via Pesaro, via Dismano, via 56 Martiri, via Cella, via Ravennana oppure via Romea Sud, Ss 67 (tratto e direzione Classe-Porto Fuori), via Stradone (Porto Fuori), viale Europa. Via Romea Sud-Classe e Lido di Dante, deviazione su via Romea Sud, Ss 67 (tratto Classe-Porto Fuori), via Montebello, via Marabina. Via Dismano-Ponte Nuovo-Ravenna (rotonda Gran Bretagna): deviazione su via Dismano, via 56 Martiri, via Cella, via Ravennana. Via Romea-Ravenna (rotonda Gran Bretagna)-Ponte Nuovo/Classe, deviazione viale Galilei, via Ravennana, via Cella, via 56 Martiri, via Dismano, via Pesaro, via Ancona, via Romea Sud oppure viale Europa, via Stradone, Ss 67 (verso Porto Fuori-Classe), Romea Sud. Via Marabina-Lido di Dante-Ravenna, deviazione su via Marabina, via Montebello, Ss 67 (verso Classe-Porto Fuori), via Stradone, viale Europa; via Marabina-Lido di Dante e Classe/Ponte Nuovo, deviazione su via Marabina, via Montebello, Ss 67 (verso Porto Fuori-Classe) e via Romea Sud. In alcune strade interne all'area soggetta all'evacuazione, veicoli e pedoni potranno solo circolare in uscita dalle 9 alle 10; successivamente e fino alle 15 non potrà più circolare nessuno. Le strade interessate da questo divieto sono via Argine Sinistro Fiumi Uniti (dall'intersezione con via Romea in direzione est), via Marabina (fra l'intersezione con via Romea Sud e il civico 149), via Romea Vecchia (fra l'intersezione con via Marabina e il civico 134), via del Centurione, via Romea Sud (fra via Romea ed il civico 57), via Dismano (fra l'intersezione con via Romea Sud e il civico 33), via della Vigna (fra l'intersezione con via Dismano e il civico 7), via dell'Abete (fra l'intersezione con via della Vigna e il civico 20), via del Pioppo (fra l'intersezione con via Dismano e il civico 2), via Chioggia, via Comacchio (fra l'intersezione con via Romea Sud e il civico 17), via Pesaro (fra l'intersezione con via Romea Sud e il civico 9) e il percorso ciclo-pedonale sui Fiumi Uniti. Il divieto di transito riguarderà infine tutti i veicoli, esclusi quelli dei residenti, dalle 9 alle 15, nelle seguenti strade: via Romea Vecchia (fra l'intersezione con via Valvassori e il civico 134), via Romea Sud (fra l'intersezione con via Fano e il civico 57), via Pesaro (fra l'intersezione con via Ancona e il civico 9), via Comacchio (fra l'intersezione con via Pesaro e il civico 17), via Dismano (fra l'intersezione con via 56 Martiri e il civico 33), via del Pioppo (fra l'intersezione con via del Platano e il civico 2), via della Vigna (fra l'intersezione con via della Quercia e il civico 7), via dell'Abete (fra l'intersezione con via della Quercia e il civico 20, fra il civico 25 e il civico 23B e tratto adiacente alla sommità arginale destra dei Fiumi Uniti tra il civico 23B e il civico 21I), mentre in via Pesaro (fra

RESIDUO BELLICO Domenica il disinnesco, evacuate 350 famiglie

l'intersezione con via Ancona e il civico 9) verrà istituito, per i soli residenti, il doppio senso di circolazione.

Rogo a Capannelle, stop per i treni sulla Roma-Ciampino**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 30/08/2012 - pag: 2

Rogo a Capannelle, stop per i treni sulla Roma-Ciampino

Oltre cento interventi dei vigili del fuoco in dodici ore a Roma e provincia. Quaranta roghi di vaste dimensioni segnalati in tutta la Regione. Un'altra giornata di fiamme e paura alla vigilia dell'annunciata ondata di maltempo del fine settimana. Intanto però il caldo - ma non si esclude il dolo - ha innescato ieri pomeriggio un rogo di sterpaglie nella zona delle Capannelle che ha impegnato i pompieri per sette ore. Cinque squadre hanno lottato contro le fiamme che hanno distrutto un capannone e interrotto per oltre un'ora la circolazione sulla tratta ferroviaria Roma-Ciampino: i treni hanno accumulato ritardi fino a 60 minuti. Incendi anche a Tivoli e Campagnano, mentre a Formello i pompieri hanno impiegato tre ore per avere ragione di un rogo che si stava pericolosamente avvicinando alle abitazioni. A Bellegra, sempre in provincia di Roma, sono intervenuti anche un Canadair e un elicottero della Protezione civile regionale per aiutare tre squadre di volontari a spegnere un rogo divampato in un campo. Lo stesso è successo a Cineto Romano. Allarmi pure ad Acquafondata ed Esperia (Frosinone), a Itri (località Montefusco) e a Monte San Biagio (Latina) e, infine, a Petrella Salto (Rieti).

Terremoto, in Emilia Romagna la ricostruzione punta sul satellite**Corriere delle Comunicazioni.it**

"Terremoto, in Emilia Romagna la ricostruzione punta sul satellite"

Data: **31/08/2012**

Indietro

Terremoto, in Emilia Romagna la ricostruzione punta sul satellite
SKYLOGIC

Terminata l'installazione delle postazioni satellitari per l'accesso alla rete messe a disposizione da Skyogic all'Agenzia di Protezione Civile locale. L'Ad De Tommaso: "Satellite fondamentale per soccorsi e logistica"
di Giampiero Rossi

La ricostruzione in Emilia punta anche sul satellite. I volontari del Corpo Emergenza Radioamatori della Provincia di Bologna hanno terminato l'installazione delle postazioni satellitari per l'accesso in rete che la società Skylogic ha reso disponibili all'Agenzia di Protezione Civile Emilia-Romagna.

Per dare un contributo concreto alle zone colpite dal sisma, la controllata italiana di Eutelsat per le telecomunicazioni a banda larga ha infatti messo a disposizione le sue tecnologie per impianti di connessione a internet via satellite destinati a uffici pubblici e imprese. Gli impianti sono stati collocati presso i centri operativi o i campi di accoglienza di valenza strategica, per garantire il collegamento indipendentemente dal possibile contesto ambientale.

In momenti come questi è fondamentale per la popolazione e gli operatori di soccorso e della Protezione Civile poter disporre di sistemi di comunicazione attivi e affidabili, così da coordinare gli aiuti alle popolazioni colpite e da aiutare le persone e le aziende a uscire dall'isolamento in momenti tanto difficili.

“Le telecomunicazioni sono fondamentali durante eventi catastrofici: possono far accorrere l'assistenza sanitaria e di recupero in maniera tempestiva; ottimizzano la logistica e gli approvvigionamenti e coordinano gli aiuti - spiega l'ad di Skylogic, Achille de Tommaso - In casi come questo, in cui le telecomunicazioni mobili e fissi e i collegamenti internet 'terrestri' sono andati in tilt per il crollo degli edifici dove risiedevano alcune infrastrutture e per il sovraccarico delle reti causato dalle troppe telefonate effettuate, la tecnologia satellitare diventa sistema 'di elezione' proprio per il suo utilizzo immediato, capillare e di facile impiego, con postazioni facilmente puntabili e con una eccezionale larghezza di banda”.

L'installazione degli impianti satellitari forniti da Skylogic, durata qualche giorno ed effettuata da 11 volontari del Corpo Emergenza Radioamatori della Provincia di Bologna, è risultata molto semplice, grazie anche alla preparazione di questa organizzazione di Volontariato nella realizzazione di collegamenti digitali di tipo satellitare e delle relative reti.

L'attività delle squadre ha compreso anche la verifica dello stato dei collegamenti radio della rete Tetra R3 dopo il potenziamento della direttrice Ferrara-Bondeno e il montaggio di estensori di cella per le zone di Cavezzo, Mirandola e Finale Emilia.

18 Giugno 2012

TAG: skylogic, emilia romagna, terremoto, achille de tommaso

L'occhio di Cosmo-SkyMed sulle aree colpite dal terremoto in Emilia**Corriere delle Comunicazioni.it***"L'occhio di Cosmo-SkyMed sulle aree colpite dal terremoto in Emilia"*Data: **31/08/2012**

Indietro

L'occhio di Cosmo-SkyMed sulle aree colpite dal terremoto in Emilia

ASI

I quattro satelliti della costellazione italiana di Cosmo-SkyMed sono stati attivati immediatamente per acquisire immagini sulle aree colpite dall'evento sismico di domenica mattina. L'avvio delle procedure di acquisizione, in modalità nominale, è stato prontamente effettuato dai tecnici dell'Agenzia Spaziale Italiana su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile. Le immagini che saranno catturate da Cosmo-SkyMed saranno messe, nei prossimi giorni, a disposizione del Dipartimento per verificare eventuali deformazioni della superficie terrestre.

È in queste ore a lavoro tutta la capacità di analisi e processamento dei dati satellitari della costellazione italiana che fornirà agli addetti ai lavori informazioni a supporto dell'analisi degli effetti del terremoto. I quattro satelliti radar in Banda X di Cosmo-SkyMed osservano costantemente il nostro pianeta, con qualsiasi condizione di illuminazione (giorno/notte) e meteorologica. La costellazione unica al mondo nel suo genere pone il nostro Paese all'avanguardia nel campo dell'osservazione della Terra.

21 Maggio 2012

TAG: terremoto, cosmo-skymed

Roma e il Lazio salutano l'estate: da domani arriva la pioggia con 'Poppea'

| DIRE LAZIO | Agenzia DIRE

Dire

"Roma e il Lazio salutano l'estate: da domani arriva la pioggia con 'Poppea'"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Roma e il Lazio salutano l'estate: da domani arriva la pioggia con 'Poppea'

ROMA - Autunno meno uno. Con i 33 gradi di oggi Roma saluta l'estate (e 'Cerbero') ed è pronta a gettarsi tra le braccia di 'Poppea', il vortice anticiclonico che già da domani porterà la temperatura sotto i 30 gradi (29 e pioggia nel primo pomeriggio), con precipitazioni su tutto il Lazio. E la Protezione civile del Campidoglio già si prepara, annunciando che "per limitare eventuali disagi che potranno verificarsi nel corso delle precipitazioni ha approntato il proprio dispositivo di intervento".

La prima perturbazione 'quasi' autunnale dell'anno comincerà a fare sul serio sembra per tutto il week-end e oltre: sabato, infatti, cielo coperto e nubi sparse su tutta la regione, con temperature che andranno dai 27 gradi di Roma ai 23 di Viterbo; domenica, invece, temporali su tutto il Lazio, Città eterna compresa, che scenderà fino a 21 gradi. Ovvero -12 rispetto a oggi in soli tre giorni. La zona più fresca sarà ancora il viterbese, con 18 gradi.

Il maltempo proseguirà lunedì: ancora pioggia a Roma, a 20 gradi, e nel resto del territorio, e lo stesso almeno fino a mercoledì, quando però la temperatura risalirà a 25 gradi, in linea con la media stagionale. Acquazzoni e temporali, però, potrebbero andare avanti ininterrottamente addirittura fino a lunedì 10 settembre.

In allerta, come detto, la Protezione civile capitolina, con il dispositivo anti-maltempo "che resterà in vigore anche nella prossima settimana, quando sono nuovamente attese condizioni di instabilità in particolare nei giorni di lunedì e martedì".

30 agosto 2012 Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Fabbri: "Altri edifici pericolanti da abbattere"

Fabbri: Altri edifici pericolanti da abbattere | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

30 agosto 2012, 16:39 64 visite

Fabbri: Altri edifici pericolanti da abbattere

A Burana il sindaco di Bondeno fa di nuovo il punto della situazione a tre mesi dal terremoto dopo un incontro con Errani

Burana. Si conclude a Burana, il secondo ciclo di incontri nelle frazioni della Giunta di Alan Fabbri. Arrivata nei locali della Sagra dello storione con gli assessori Marco Vincenzi ed Emanuele Cestari, i dirigenti comunali Paola Mazza, l'ingegner Maria Orlandini e l'architetto Fabrizio Magnani. Fabbri ricorda le 4500 richieste di verifica dei cittadini e le 1700 ordinanze di inagibilità degli immobili del territorio, con mille persone tuttora fuori dalle proprie case.

Parla dell'ordinanza numero 26, che regola la messa in sicurezza e le opere sui municipi, dei danni al patrimonio pubblico; ingenti, con una sola chiesa agibile su tutto il territorio comunale: a Burana, le funzioni vengono celebrate in una tensostruttura della Caritas.

Dal pubblico ascoltano numerosi cittadini, con presenti anche il presidente della consulta, Sergio Micai, il consigliere comunale Lorenzo Berlato e quello provinciale, Fabio Bergamini, ed il presidente del Burana, Alfio Gavioli. Fabbri parla del milione e 200mila euro investito per rimettere in sicurezza e consolidare le scuole: ieri (per chi legge) "era in programma un incontro con il commissario Vasco Errani, per cercare di capire se l'inizio dell'anno scolastico slitterà oppure no – rivela Alan Fabbri -. Secondo me, la riflessione che deve accompagnare gli amministratori ed i cittadini è una presa di coscienza che ci faccia comprendere che siamo in un territorio sismico e che le costruzioni pubbliche e private si basano su parametri prestabiliti, limitando il più possibile i danni. Molto spesso, al di là della struttura, non si aveva la consapevolezza della gestione di un fenomeno del terremoto (nelle scuole come in altri edifici pubblici), ed il nostro intento – ha proseguito il primo cittadino – vuole far sì che vi sia una gestione dell'emergenza terremoto anche da parte del personale. Abbiamo voluto verificare nello specifico la situazione delle scuole, grazie ad un incarico dato ad ingegneri strutturisti, i quali hanno sviluppato i progetti che ora si stiamo attuando. Essendo un territorio che si attendeva un fenomeno alluvionale e non sismico, dobbiamo invece cercare di cambiare questa nostra modalità di pensare".

L'Amministrazione rassicura anche sulla vicenda dell'ospedale Borselli, ricordando l'impegno preso dall'assessore regionale alla sanità, Carlo Lusenti, che ha riconfermato (al di là delle possibilità di recuperare la struttura) il piano previsto per l'ospedale varato in conferenza sociosanitaria lo scorso febbraio; con un sostanziale aumento delle prestazioni ambulatoriali. "Il nostro punto di vista è di riconfermare i servizi esistenti pre-sisma – dice Fabbri – aumentando le prestazioni poliambulatoriali, concentrando nel Borselli (o in un'altra struttura se non sarà recuperabile; ndr) le prestazioni erogate nell'Alto Ferrarese".

Non viene dimenticata, assieme alle abitazioni e alle attività produttive, anche la parte monumentale: "È importante avere almeno un luogo di culto per ogni paese, al di là delle tensostrutture e ne abbiamo parlato con il presidente Errani. Non è stato possibile "puntellare" con i fondi messi a disposizione dalla Regione la Rocca Possente, che non mette a rischio la pubblica incolumità. Ma contiamo di ripristinare a prescindere questo monumento dell'Umanità, così come Palazzo Mosti, il cui costo di messa in sicurezza (di cui si potrebbero occupare i vigili del fuoco) è di circa 40mila euro".

Sul lato sportivo (parlando in casa del Burana Calcio): "Stiamo gestendo gli interventi nelle palestre inagibili (quelle delle ex scuole medie) e l'attività sportiva-ricreativa dovrebbe essere garantita per il momento nelle palestre agibili di Ponte

Fabbri: "Altri edifici pericolanti da abbattere"

Rodoni e Pilastrì”.

Una riunione nella mattinata di martedì ha riguardato l'intervento del Consorzio di Bonifica: “Si conta entro il 31 dicembre di ripristinare le opere danneggiate, con un intervento di urgenza, per cercare di assicurare che le acque defluiscano in modo normale, finanziando anche interventi straordinari, scongiurando fenomeni di allagamento possibili in caso di precipitazioni abbondanti”.

Capitolo abbattimenti: si sta dando seguito ad interventi di demolizioni su costruzioni che mettono a rischio la pubblica sicurezza e che non rechino danni di stabilità ad altri edifici attigui. Stiamo cercando di salvaguardare il più possibile gli edifici del territorio – spiega Fabbri – ma in alcune circostanze non sarà possibile recuperare opere che, a malincuore, dovranno essere abbattute per la pubblica sicurezza”. Fabbri tranquillizza anche gli abitanti sul destino dell'ufficio postale di Burana, parlando di “un'équipe di verificatori che ha agito su tutte le province colpite e assicurando che non è arrivata al Comune nessuna comunicazione di possibili modificazioni nel numero degli sportelli postali.”

Polo Tecnologico, via alla 'riduzione' della ciminiera'

Polo Tecnologico, via alla riduzione della ciminiera | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

30 agosto 2012, 14:36 212 visite

Polo Tecnologico, via alla riduzione della ciminiera

Assicurata la piena funzionalità per il nuovo anno accademico. Esonero tasse per terremotati

Entro breve inizieranno i lavori di "riduzione" della ciminiera posta all'interno del Polo Scientifico Tecnologico, danneggiata dal sisma, al fine di ottenere la totale e completa agibilità della struttura. I lavori, affidati a ditta specializzata, si protrarranno per qualche giorno e consentiranno sin dall'inizio dell'anno accademico, il pieno e completo svolgimento di tutte le attività nei Dipartimenti di via Saragat.

Sono in corso, fino al 1 ottobre, le immatricolazioni agli oltre 50 corsi tra lauree triennali, lauree magistrali a ciclo unico, lauree magistrali (cosiddette +2), articolate su sei sedi distaccate, oltre a quella di Ferrara. Le tasse quest'anno sono rimaste invariate, infatti a fronte di un aumento della contribuzione regionale, l'Università di Ferrara ha deciso di ridurre i costi, rendendo così inalterate rispetto agli anni precedenti le rate da pagare.

E' previsto un esonero dalle tasse per chi ha avuto disagi dal terremoto, e particolare attenzione agli studenti più meritevoli: esenzione totale per il primo anno dalle tasse per chi ha ottenuto la lode alla Maturità; esenzione parziale per il primo anno dalle tasse per chi ha ottenuto 100/100 alla Maturità.

Quest'anno infine è possibile effettuare il pagamento della contribuzione universitaria on line portando le rate da due a quattro allo scopo di favorire le famiglie in questo momento economico delicato. Tutte le informazioni su unife.it o iscrivendosi al nuovo servizio sms al numero 3454179130 tramite il quale si verrà informati sui corsi di studio, sulle modalità di accesso, sulle procedure di iscrizione e sui servizi per gli studenti.

Sta avendo intanto grande successo l'iniziativa realizzata in collaborazione con Nuovo Mondo per Abitare – Abita Plus, grazie alla quale sono stati messi a disposizione gratuitamente nei mesi di Agosto e Settembre 2012 alcuni posti letto in appartamenti bilocali arredati presso la Residenza Universitaria Darsena in via Darsena 81/A a Ferrara per studenti neodiplomati o iscritti ad altre università d'Italia che stiano decidendo il proprio futuro e vogliono conoscere meglio la realtà del

Caldo, ad agosto Modena come Il Cairo. "Saltati i riferimenti climatici del passato"

Caldo, ad agosto Modena come Il Cairo. Saltati i riferimenti climatici del passato - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Caldo, ad agosto Modena come Il Cairo. Saltati i riferimenti climatici del passato

A poche ore dalla perturbazione pre-autunnale che dovrebbe riassetare la temperatura media estiva, l'allarme dell'Osservatorio geofisico di Luca Lombroso: "Non sono più eventi eccezionali. Il clima cambia e la pianificazione territoriale deve tenerne conto a partire dalla ricostruzione post terremoto"

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Modena | 30 agosto 2012

Commenti

Più informazioni su: caldo, Clima, global warming, Il Cairo, Luca Lombroso, Maltempo, Pioggia, Terremoto.

Quella che sta per concludersi, per Modena, è la seconda estate più calda degli ultimi 180 anni. Parola degli esperti dell'Osservatorio geofisico del dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. La torrida estate 2012 sta, però, per lasciare il passo all'arrivo di un repentino cambiamento climatico e al tanto atteso arrivo di piogge.

Dal 31 agosto infatti, spiegano gli esperti modenesi, è annunciata l'irruzione di una depressione pre-autunnale con rovesci e temperature massime tra i 23 e i 25 gradi. Intanto però la temperatura media di agosto è stata di 28,3 gradi centigradi, pressoché analoga alla temperatura media storica di una città come Il Cairo.

L'altra estate da dimenticare fu quella del 2003, quando si registrò l'agosto più caldo di sempre con una media di 29,4 gradi centigradi. Vero è che nel 2003 fa notare l'esperto Luca Lombroso andò relativamente peggio, ma questo evento conferma che sono saltati i riferimenti climatici del passato e di conseguenza non possiamo più parlare di eventi eccezionali. Il clima cambia e la pianificazione territoriale dovrà tenerne conto conclude Lombroso guardando non solo al passato ma anche al futuro e questo vale ancora di più per la ricostruzione post terremoto.

Articoli dello stesso autore Associazione vittime Georgofili: La fuga di notizie l'hanno voluta gli stragisti

Isaac, rotti gli argini di un fiume in Louisiana, 50mila sfollati

Internet, Università di Bonn: Dipendenza dipende da genetica

La Lega calcio impone al Cagliari di giocare a Trieste. E la squadra minaccia lo sciopero

Caldo, ad agosto Modena come Il Cairo. "Saltati i riferimenti climatici del passato"

Intercettazione, tutta la politica solidale con il Colle. Di Pietro: "Stato sia parte civile"

Sanità, consiglio dei ministri rinviato. Tecnici al lavoro sulla bozza Balduzzi

Salute, Nature: Dieta ipocalorica fa bene ma non allunga la vita

Vatileaks, l'avvocato di Paolo Gabriele lascia la difesa

Mani Pulite, ex console Usa: Di Pietro mi preannunciò l'arresto di Chiesa

Fermate Monti! . Dopo Draghi, ora la stampa tedesca azzanna il premier italiano

Terremoto e rischio idrogeologico: a Rocca un incontro per fare il punto**Forli24ore.it**

"Terremoto e rischio idrogeologico: a Rocca un incontro per fare il punto"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Sab, 08/25/2012 - 08:23

Terremoto e rischio idrogeologico: a Rocca un incontro per fare il punto

Parteciperà anche il direttore Agenzia Regionale di Protezione Civile, Maurizio Mainetti

[2]

25 agosto 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Cronaca [5] | Società [6] | L'amministrazione comunale di Rocca San Casciano sta organizzando un incontro che si terrà il prossimo 10 settembre, alle ore 20.30 nell'ex Colonia fluviale, su "Informazione sul rischio sismico in generale e sistema regionale, provinciale e locale di risposta". Interverranno il direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Maurizio Mainetti, e alcuni tecnici della Provincia di Forlì-Cesena, del Servizio Geologico, Sismico e Suoli della Regione, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e del Servizio Tecnico di Bacino. All'incontro sono stati inviati il prefetto, il vice presidente della Provincia e assessore provinciale alla Protezione civile, i sindaci di Castrocaro e Terra del Sole, Dovadola, Portico e San Benedetto, Modigliana, Tredozio, Premilcuore, Civitella, Galeata e S. Sofia. Dopo la sua recente nomina a direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione civile, Maurizio Mainetti, originario di S. Sofia, viene per la prima volta in Romagna. Commenta il sindaco Rosaria Tassinari: "L'incontro è stato indetto per fare il punto della situazione sull'informazione che bisogna dare ai cittadini dopo recenti e ripetute scosse di terremoto, anche se lievi, in varie zone del nostro Appennino. Diversi cittadini hanno chiesto di avere informazioni, anche se nessuno è in grado di prevedere i terremoti. Fra i compiti degli amministratori penso che vi sia anche quello informare i cittadini sul rischio sismico, la formazione geologica del territorio e i comportamenti in caso di terremoti." Il vice presidente della Provincia Guglielmo Russo, che ha seguito insieme al sindaco l'evolversi dello sciame sismico, sta collaborando all'organizzazione dell'incontro e nel corso dello stesso illustrerà il sistema di risposta della Provincia ad eventi calamitosi.

Palazzetto ancora inagibile Poggio si rifugia a Ferrara

Palazzetto ancora inagibile, Poggio si rifugia a Ferrara - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Palazzetto ancora inagibile Poggio si rifugia a Ferrara

L impianto della Dinamica, nel mantovano, è stato danneggiato dalle scosse di maggio: la squadra ha trovato ospitalità nell'Emilia terremotata Pezzi del campanile di Poggio Rusco (Mantova) dopo il terremoto. Archivio Scappare dai danni del terremoto e rifugiarsi in Emilia. Proprio lì. Accade a Poggio Rusco, bassa provincia mantovana non distante dal confine emiliano. Il controsoffitto del Palazzetto dello sport di Poggio, lesionato dalle forti scosse del 20 e 29 maggio è la causa del trasloco forzato a Ferrara sino a dicembre. Alle 4 di notte di quella domenica siamo stati tutti sbalzati dal letto e riversati in strada, ricorda il presidente della Dinamica Basket Adriano Negri. Non lontana dagli epicentri emiliani delle scosse, Poggio ha vissuto settimane di paura e ansia e con la cittadina anche la sua squadra di basket.

PAURA E GIOIE Il 20 maggio era in programma la semifinale d andata dei playoff contro Legnano. Abbandonato il palazzetto, la Dinamica ha trovato ospitalità negli impianti del Rugby Viadana per preparare e disputare le gare più importanti della sua, seppur breve, storia. Il tutto tra una scossa e l'altra. Il culmine della stagione in concomitanza con il periodo di massima emergenza del terremoto che ha colpito Emilia e Lombardia. Il 17 giugno scorso centrato lo storico traguardo dell'accesso in Divisione Nazionale A. Sono state settimane di vera emergenza commenta Negri, siamo stati costretti ad abbandonare le nostre strutture eppure capaci di superare ogni difficoltà logistica e di approccio alle gare. Settimane dense di adrenalina, in campo e nella progettazione del futuro, con lo sguardo rivolto alla nuova stagione.

L'inagibilità del palazzetto dello sport e il salto di categoria impongono alla 'Pallacanestro Primavera' celerità nei lavori.

Il controsoffitto che aveva ceduto racconta Negri è stato rimosso e ora il palazzetto è stato messo in sicurezza, ma fino a che l'impianto non sarà adeguato, non potremo giocare a Poggio.

RITORNO NEL 2013 Saltata ben presto per motivi meramente economici l'ipotesi di un trasferimento a Mantova, ecco lo spostamento al PalaSegest Ferrara. Proprio in quell'Emilia terremotata. Nel frattempo la capienza dell'impianto poggese dovrà essere portata dagli attuali 500 ai 1.000, lo impone la Divisione Nazionale A, e dopo il sisma è da ultimare la nuova controsoffittatura. I tempi stimati vedono un possibile via libera per il gennaio 2013, per i prossimi cinque mesi dunque valigie sempre in mano per la Dinamica Poggio Rusco. All'anno nuovo il ritorno in Lombardia, tra le mura - nuovamente - amiche.

Matteo Bursi

0

Palazzetto ancora inagibile, Poggio si rifugia a Ferrara - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

"0"

Data: 31/08/2012

Indietro

Palazzetto ancora inagibile Poggio si rifugia a Ferrara

L impianto della Dinamica, nel mantovano, è stato danneggiato dalle scosse di maggio: la squadra ha trovato ospitalità nell'Emilia terremotata Pezzi del campanile di Poggio Rusco (Mantova) dopo il terremoto. Archivio Scappare dai danni del terremoto e rifugiarsi in Emilia. Proprio lì. Accade a Poggio Rusco, bassa provincia mantovana non distante dal confine emiliano. Il controsoffitto del Palazzetto dello sport di Poggio, lesionato dalle forti scosse del 20 e 29 maggio è la causa del trasloco forzato a Ferrara sino a dicembre. Alle 4 di notte di quella domenica siamo stati tutti sbalzati dal letto e riversati in strada, ricorda il presidente della Dinamica Basket Adriano Negri. Non lontana dagli epicentri emiliani delle scosse, Poggio ha vissuto settimane di paura e ansia e con la cittadina anche la sua squadra di basket.

PAURA E GIOIE Il 20 maggio era in programma la semifinale d andata dei playoff contro Legnano. Abbandonato il palazzetto, la Dinamica ha trovato ospitalità negli impianti del Rugby Viadana per preparare e disputare le gare più importanti della sua, seppur breve, storia. Il tutto tra una scossa e l'altra. Il culmine della stagione in concomitanza con il periodo di massima emergenza del terremoto che ha colpito Emilia e Lombardia. Il 17 giugno scorso centrato lo storico traguardo dell'accesso in Divisione Nazionale A. Sono state settimane di vera emergenza commenta Negri, siamo stati costretti ad abbandonare le nostre strutture eppure capaci di superare ogni difficoltà logistica e di approccio alle gare. Settimane dense di adrenalina, in campo e nella progettazione del futuro, con lo sguardo rivolto alla nuova stagione.

L'inagibilità del palazzetto dello sport e il salto di categoria impongono alla 'Pallacanestro Primavera' celerità nei lavori.

Il controsoffitto che aveva ceduto racconta Negri è stato rimosso e ora il palazzetto è stato messo in sicurezza, ma fino a che l'impianto non sarà adeguato, non potremo giocare a Poggio.

RITORNO NEL 2013 Saltata ben presto per motivi meramente economici l'ipotesi di un trasferimento a Mantova, ecco lo spostamento al PalaSegest Ferrara. Proprio in quell'Emilia terremotata. Nel frattempo la capienza dell'impianto poggese dovrà essere portata dagli attuali 500 ai 1.000, lo impone la Divisione Nazionale A, e dopo il sisma è da ultimare la nuova controsoffittatura. I tempi stimati vedono un possibile via libera per il gennaio 2013, per i prossimi cinque mesi dunque valigie sempre in mano per la Dinamica Poggio Rusco. All'anno nuovo il ritorno in Lombardia, tra le mura - nuovamente - amiche.

Matteo Bursi

Agente muore su A14, segnalava incendio

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Agente muore su A14, segnalava incendio"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Agente muore su A14, segnalava incendio

Automobilista lo ha travolto a causa del fumo che impediva vista

(ANSA) - VASTO (Chieti), 30 AGO - Un agente della Polstrada e' morto, investito da un'auto, mentre segnalava un incendio divampato ai bordi dell'A14 all'altezza di Serracapriola (Foggia).

Maurizio Zanella, 50 anni, è stato travolto dal conducente di una Ford Focus che, a causa dell'intenso fumo, non ha visto l'agente nella corsia di emergenza impegnato a segnalare il pericolo.

Alla famiglia dell'assistente capo è giunto il cordoglio del ministro dell'Interno, Cancellieri e del capo della Polizia, Manganelli.

30 Agosto 2012

maxicaccia al tesoro per i piccoli terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Maxicaccia al tesoro per i piccoli terremotati

Il Csi farà giocare mille bimbi in centro alla ricerca di indizi nei luoghi modenesi del tenorissimo

In attesa del concertone di giovedì sera, l'intero centro storico di Modena sarà preso d'assalto da mille bambini che con maglietta Luciano s'friends rigorosamente addosso, gireranno il cuore di Modena per partecipare a una originale caccia al tesoro. Si tratta di mille bambini provenienti dai centri estivi delle zone terremotate coinvolti dalla Fondazione Pavarotti in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano di Modena e Nutella Ferrero, in un originale concorso che concilia memoria, storia, educazione, gioco, movimento e festa. Un'occasione per i bambini per conoscere il Maestro Pavarotti, per scoprire la città di Modena e per giocare e correre, dopo avere fatto un'abbondante colazione a base proprio di pane e Nutella. Un'opportunità, anche per far stare insieme attori diversi, accomunati dall'intento di ricordare il Maestro e di fare giocare, divertire e stare insieme più di mille di bambini, accompagnati da circa 200 animatori volontari. Nutella ha preparato la Festa, la Polizia di Stato, come già ha fatto per tutta l'estate e per tantissimi bambini dei centri estivi dei Comuni terremotati, ha messo a disposizione i pullman per portare i bambini dai vari Centri estivi in Piazza Grande, Nikon-N Italia ha messo a disposizione le macchine fotografiche e le stampanti Epson per organizzare la più caccia al tesoro fotografica che Modena. Una festa che si inserisce quasi a chiusura di 3 mesi di centri estivi che, grazie alle amministrazioni locali, alle parrocchie, alle associazioni di promozione sociale e a tantissimi volontari (moltissimi anche di fuori provincia) hanno animato l'estate di oltre cinquemila bambini/e e ragazzi/e, segnati dal terremoto e a rischio di perdere la speranza nel futuro che proseguiranno, anche nei mesi invernali, garantendo ad una fascia debole della popolazione colpita dal sisma, di usufruire di momenti d'incontro, formazione, sport e aggregazione. «È un progetto affascinante e che contiamo di proseguire nel corso degli anni - spiega Stefano Gobbi presidente del Csi - Potrebbe diventare anche un modo per far conoscere Modena anche a chi non c'è mai stato. Vedremo. Intanto è una bella occasione per coinvolgere i piccoli delle zone terremotate». Un'occasione anche di grande solidarietà: grazie a Nutella Ferrero, la Fondazione Pavarotti donerà un kit completo per la motricità infantile scolastica, con cui il CSI Modena, istituirà gratuitamente dei progetti di motricità infantile nelle scuole materne dei comuni terremotati.

notte bianca per la bassa con i big dello spettacolo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Notte Bianca per la Bassa con i big dello spettacolo

L'edizione 2012 vedrà il galà degli artisti con Lala McCallan, la Ruggiero e Nevruz. Il ricavato è destinato al recupero delle opere d'arte danneggiate dal sisma.

Anche quest'anno torna, per la terza volta, la Notte Bianca a Sassuolo ma con un evento speciale dedicato alle zone colpite dal terremoto. La cornice del Palazzo Ducale farà da scenografia alla cena di Gala e agli artisti che si alterneranno venerdì 7 settembre su due palcoscenici allestiti, fra musiche barocche ai nomi importanti della canzone italiana per una serata elegante, ricca e raffinata, il cui tema portante sarà il trionfo della musica. La serata sarà divisa in due parti: la prima, legata al mondo della musica classica che accompagnerà la cena e che vedrà la partecipazione della cantante LaLa McCallan, i ballerini di Dancing Perfect, il mimo in maschera Arnaldo Febrini, le coreografie settecentesche del gruppo storico del Carnevale di Venezia, con la famiglia reale francese accompagnata dal cerimoniere ufficiale del Carnevale di Venezia, Principe Maurice Agosti Montenaro Durazzo, nonché presidente e fondatore della Venice Accademy, che presenterà l'intera serata. Finito il corteo, i protagonisti parteciperanno alla cena al ristorante Il Salone dei Cocchieri, dove sarà allestita un'intera tavolata ispirata alla corte di Versailles. La tavola sarà imbandita di alcuni pezzi originali non distrutti dal terremoto. «Questa serata ha l'obiettivo di raccogliere fondi da consegnare per la conservazione dei beni artistici colpiti dal terremoto, infatti per salvarli - afferma l'assessore Claudio Corrado - queste opere hanno trovato un ricovero temporaneo presso il Palazzo Ducale, dove è stato allestito un vero e proprio centro di raccolta e restauro dei beni». Il secondo spettacolo avrà inizio dopo la cena (con ingresso aperto al pubblico) e vedrà sul palcoscenico la cantante Antonella Ruggiero, Nevruz, le Stereotype, Giulia Bellei e altri ancora. L'evento ha il patrocinio del Comune di Sassuolo e dell'assemblea legislativa della Regione. Gli organizzatori e tutti gli artisti hanno accettato di intervenire senza compenso, molte aziende offriranno gratuitamente prodotti e servizi, mentre i fornitori e collaboratori che lavoreranno al progetto spesati sono stati scelti tra le aziende e gli artigiani che hanno subito danni nei Comuni terremotati. L'intento è quello di raccogliere fondi il cui contributo sarà necessario al fine di sostenere il recupero delle opere d'arte danneggiate. Sono infatti 415, tra dipinti, sculture, arredi liturgici, paramenti e crocifissi, i beni recuperati dalle macerie e tra questi spiccano il trittico di Bernardino Loschi Madonna con bambino e i santi Felice e Geminiano della chiesa parrocchiale di San Felice, l'Assunta, un olio su tela del Guercino recuperato dalla chiesa del Rosario di Cento, tutti i dipinti del museo civico di Mirandola. (glo.ben.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

solidarietà ai terremotati dalla festa di fine estate

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

AL PARCO DI PONTENUOVO

Solidarietà ai terremotati dalla festa di fine estate

L'altra sera al parco Bimbiallegri (già parco Carducci) a Pontenuovo, si è svolta la tradizionale festa di fine estate, che ha richiamato tanti partecipanti da tutta la zona. Per il comitato che si occupa della pulizia ed efficienza del parco è stata l'occasione per dare conto del suo operato e per illustrare un'iniziativa a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. «Sono ormai alcuni anni ha spiegato il presidente - che con il vostro contributo derivante dal 5 per mille riusciamo ad organizzare questa e altre iniziative. In maggio siamo stati tutti colpiti dal terremoto nel modenese. Ai primi di giugno abbiamo deciso come associazione di contribuire versando alla Provincia di Modena una parte di questi soldi, per la precisione 1140 euro, utilizzati per la riapertura di due scuole superiori di Finale: il liceo scientifico Morandi e l'istituto agrario Calvi. Un sacrificio che riduce le risorse per altre attività, ma che nell'occasione è parso giusto e dovuto. Il comitato ha poi segnalato «atti di vandalismo di varia natura che ci rattristano. Basterebbe poco per fare come i tanti che vivono il parco con senso civico e responsabilità, contribuendo a dare il buon esempio a grandi e piccoli». Verso la metà di settembre al parco concerto in serata.

martedì in regione il consiglio parla del terremoto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Martedì in Regione il Consiglio parla del terremoto

Dopo la seduta della vigilia di ferragosto, in cui il presidente Errani si è difeso sul caso Terremerse e la maggioranza ha respinto le proposte delle minoranze su collaborazione ed esenzioni fiscali, martedì nuova riunione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna. Appuntamento dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18. I lavori si apriranno con lo svolgimento del question time, seguirà la comunicazione della Giunta sull'aggiornamento della situazione nelle zone terremotate in relazione alla ricostruzione, comunicazione che fa . All'inizio della seduta pomeridiana ci sarà lo svolgimento delle interpellanze. La seduta si potrà vedere in diretta streaming sul sito dell'Assemblea, www.assemblea.emr.it.

tre giornate dedicate a cross e due moto tour

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

L iniziativa benefica

Tre giornate dedicate a cross e due moto tour

Con il motto **l'Emilia Romagna si rimette in Moto** ed un sottotitolo **L'energia di un Popolo è maggiore di un terremoto**, alcuni moto club e associazioni motociclistiche con il patrocinio della città di Carpi si uniscono per dar vita ad uno straordinario evento. Sarà a partire da oggi una tre giorni motociclistica, birra, musica e raccolta fondi all'insegna della solidarietà per aiutare la rinascita delle zone colpite dal terremoto. Ad organizzarlo saranno il Sport Moto Club Uisp Carpi, il Mototigella, la Motocinghialata, la Compagnia della Spinta, il moto club San Martino in Rio e l'Armata Brancaleone, il tutto sul Crossodromo Comunale di via Guastalla a Carpi. L'intenso programma prevede il benvenuto a tutti i partecipanti sin da oggi pomeriggio alle 16 con la riapertura ufficiale dopo i tragici eventi del crossodromo carpigiano teatro di tanta solidarietà e lavoro verso i terremotati. Poi dalle ore 19 apertura del beer point e ristoro mentre in contemporanea si rivedranno le moto in pista con il suo spettacolo in notturna fino alle 23. Infine ancora musica e balli e birra per terminare questa prima giornata. Sabato poi oltre a tutto questo sin dalla mattina ci si potrà iscrivere al moto tour dell'appennino che rientrerà nel pomeriggio dove nel frattempo ci saranno esposizioni, premiazioni musica con DJ e tante altre sorprese fino a notte fonda. Domenica si continuerà con l'altro moto tour in pianura sempre con ritorno alla base dove ci saranno premiazioni sorprese e saluti finali. Nel frattempo a San Martino andrà in scena sin da sabato il XVII Sidecar Day.

mobilitati nella bassa quasi settemila volontari

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Mobilitati nella Bassa quasi settemila volontari

I dati del Centro Servizi di Modena che ha raccolto le disponibilità dei cittadini Intanto sul conto corrente sono stati raccolti 57mila euro per le associazioni

Sono state 6.894 le persone che si sono offerte volontarie per intervenire in aiuto dei terremotati, 207 quelle inviate sui territori colpiti e oltre 57mila gli euro che sono stati raccolti per i progetti delle organizzazioni del volontariato colpite dal sisma. Sono i dati forniti dal Centro Servizi per il Volontariato che fa il punto a tre mesi dalle prime scosse. «A partire dal 30 maggio, quindi a meno di 48 ore dal secondo sisma che ha interessato l'Emilia - spiega il Centro Servizi - coloro che volevano recarsi sul posto per prestare un aiuto come volontari hanno potuto inviare la propria candidatura al sito, creato dal Centro di Servizi per il Volontariato di Modena ma poi allargato a tutti i centri della Regione, www.terremoto.volontariato.com, interamente dedicato all'emergenza in Emilia. A martedì scorso le persone che si sono candidate tramite il sito sono state 6894. Ad esse vanno aggiunte altre 550 persone con competenze specialistiche (assistenti sociali, sanitari, ingegneri) i cui dati sono stati segnalati alla sala operativa della Protezione Civile e ai Coc (Centri operativi comunali). Grazie alle candidature ricevute tramite il sito e di concerto con le richieste pervenute dai territori, il Centro di Servizio per il Volontariato ha potuto inviare nelle aree colpite dal sisma 207 volontari impiegati in varie mansioni, dall'aiuto cuoco alla distribuzione dei pasti, dalla gestione del magazzino all'autista. Molte anche le aziende che hanno potuto sposare progetti specifici o creare iniziative ad hoc per le popolazioni colpite dal sisma (info su <http://terremoto.volontariato.com/donazioni-da-imprese/iniziative>). A partire dalla fine di luglio, il Centro, per favorire l'incontro tra richieste di volontari che provengono dai territori colpiti dal sisma e candidature dei singoli cittadini, ha stretto un accordo di collaborazione con Melpyou (www.melpyou.com), network nato per collegare tra loro gli enti senza scopo di lucro e le persone che hanno voglia di aiutare chi ha bisogno, mettendo a disposizione il proprio tempo libero. Sono state 65 le persone che hanno dato la loro disponibilità tramite Melpyou e sono state coinvolte in attività a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. La rete del Terzo Settore modenese ha attivato poi un conto corrente per raccogliere fondi a favore dei progetti delle associazioni che operano sui territori colpiti dal sisma. Comunicazione delle donazioni su <http://terremoto.volontariato.com/donazioni>. Finora sono stati donati 57.989 euro. Attualmente diversi magazzini sono in chiusura o non ricevono più merce perché pieni».

guarini, selmi e corni: le palestre ancora inagibili

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

DOPO IL TERREMOTO

Guarini, Selmi e Corni: le palestre ancora inagibili

Tre palestre chiuse. Almeno per un mese. Brutte notizie per l'impiantistica sportiva modenese che non potrà contare, almeno fino a metà ottobre, sugli impianti del Polo Leonardo, con le due strutture di Selmi e Corni, e sulla palestra del Guarini. Sono gli strascichi del terremoto che ancora gravano sulla nostra città. Gli impianti sono di proprietà della Provincia che in questi giorni sta assegnando direttamente i lavori che porteranno al nuovo utilizzo delle strutture, tra l'altro tra le più grandi e frequentate di Modena. Quando si pensa alle palestre scolastiche, infatti, non si deve immaginare la sola attività al mattino, ma anche tutto ciò che succede al pomeriggio, con le società sportive. Migliaia di ragazzi tutti i giorni. Le verifiche che sono state fatte hanno portato ad evidenziare alcuni aspetti tecnici dei prefabbricati da sistemare: interventi strutturali non di grande entità ma comunque necessari. E un po' di tempo ci vuole. Il termine dei lavori è stato fissato nel 15 ottobre prossimo. Una scadenza che non permetterà agli istituti coinvolti di svolgere le lezioni di educazione fisica regolarmente in palestra. Le singole scuole stanno valutando soluzioni alternative, ma il costo per i trasporti sarebbe troppo gravoso. L'ipotesi più probabile è la... pazienza. Per il primo mese, fino a quando non entrerà in vigore l'orario definitivo, educazione fisica sarà in parte sacrificata e le società sportive chiamate a trovare soluzioni alternative. Un disagio che il Comune di Modena ha già in parte risolto. Ma non per le scuole.

i capolavori dell'estense a palazzo ducale di sassuolo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

I capolavori dell'Estense a Palazzo Ducale di Sassuolo

Da domani all'11 novembre un'opportunità speciale per apprezzare le opere che la Galleria di Modena ora non può ospitare a causa del terremoto

SASSUOLO Quale posto migliore, almeno per alcuni mesi, del Palazzo Ducale, ossia dell'ex residenza estiva della famiglia ducale estense, per ospitare una piccola ma significativa selezione di capolavori della Galleria Estense? Il terremoto di fine maggio ha provocato danni alla Galleria nazionale d'arte di Modena, che resterà chiusa almeno sino a Natale, e il soprintendente Stefano Casciu ha avuto una idea. «Perché non esporre spiega il dirigente ministeriale una meravigliosa dozzina di lavori dell'Estense nel palazzo seicentesco splendidamente affrescato?». Detto fatto: da domani primo settembre all'11 novembre al Ducale è prevista la rassegna "Un ospite illustre. La Galleria Estense a Sassuolo", aperta dal venerdì alla domenica a orario continuato e coordinata dal soprintendente Casciu, dalla responsabile statale del Palazzo Laura Bedini insieme all'assessorato alle attività culturali del Comune. Se si esclude il busto di Francesco III di Bernini messo in sicurezza al Palazzo dei Musei di Modena e inamovibile ci sono tanti capolavori dell'ex collezione ducale. Il percorso parte con lo straordinario Sant'Antonio da Padova dipinto su tavola a fine '400 dal ferrarese Cosmè Tura e menzionata già nel 1490 dallo stesso artista in una lettera al duca di Ferrara Ercole I. Una tavola di Cima da Conegliano, siamo sempre a cavallo tra '400 e '500, raffigurante il Compianto su Cristo morto affianca la Madonna Campori del Correggio. Questa, realizzata nel 1517-18 venne acquistata dal cardinal Campori nel 1635 per la cappella del castello di Soliera e a fine '800 entrò nelle collezioni pubbliche grazie alla donazione della famiglia. Del veneto Tintoretto sono esposti "L'Apollo e Dafne" e "Deucalione e Pirra in preghiera", acquistati dal duca Francesco I nel 1658, cui si aggiungono "Flora" e "Venere e Cupido" di Ludovico e Annibale Carracci. Altre opere importanti sono quelle scelte di Nicolas Tournier ("Soldato con calice" e "Bevitore con fisco"), del Guercino presente con "Amnon scaccia Tamar" e di Cristoforo Munari con una sua classica natura morta. La guest star è però il Velazquez, la tela con il ritratto di Francesco I, che rientra a "casa" dopo essere già stato con contorno di polemiche ospite a Sassuolo un paio di anni fa. Stefano Luppi

sisma, 7mila i volontari mobilitati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

TERREMOTO / 2

Sisma, 7mila i volontari mobilitati

Il terremoto ha mosso quasi 7 mila persone che si sono offerte per dare una mano, per offrire un aiuto di qualsiasi tipo. Secondo i dati del Centro Servizi del Volontariato di Modena che ha raccolto le disponibilità dei cittadini, sono stati 6.894 le persone che si sono mosse per mettersi a disposizione. Di queste solo 207 sono poi effettivamente state inviate nella Bassa al fianco della macchina dei soccorsi. E i fondi? Le offerte sono arrivate a quota 57 mila euro. SERVIZIO A PAG.

3

SEGUE A PAGINA 3

Dalla siccità al rischio grandine: allerta della Protezione civile per 24 ore

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Dalla siccità al rischio grandine: allerta della Protezione civile per 24 ore"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

30/08/2012 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Dalla siccità al rischio grandine: allerta della Protezione civile per 24 ore

Allerta temporali in Emilia-R, localmente forti, dalle 2 di domani e per 24 ore. La Protezione civile spiega che i fenomeni più intensi interesseranno aree di crinale e pedemontane, Romagna e pianura orientale, con cumuli anche di oltre 50 mm durante l'evento.

Associati ai fenomeni saranno possibili attività elettrica, grandinate e raffiche di vento. Nella giornata di sabato è prevista l'attenuazione dei fenomeni temporaleschi; l'instabilità perdurerà tuttavia nei giorni successivi.

Terremoto in Emilia-Romagna: al via la gara per costruire edifici municipali temporanei

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Terremoto in Emilia-Romagna: al via la gara per costruire edifici municipali temporanei"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

30/08/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoto in Emilia-Romagna: al via la gara per costruire edifici municipali temporanei

Sono state firmate oggi dal commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani, presidente della Regione, due ordinanze post-terremoto in Emilia-Romagna.

L'ordinanza numero 30 stanziava 29 milioni di euro e avvia la gara per la realizzazione di edifici municipali temporanei e l'acquisto di prefabbricati modulari destinati a sede dei Municipi. Questa ordinanza segue la precedente del 23 agosto, che prevedeva altri 14 milioni sotto forma di contributi singoli per la riparazione o la ricostruzione vera e propria delle sedi danneggiate.

L'altra ordinanza (n. 31), che riguarda i meccanismi di funzionamento della struttura commissariale, consente di attivare le procedure per rafforzare le Unioni dei Comuni con l'assunzione di 161 lavoratori a tempo determinato e la stessa struttura commissariale con altri 50 addetti.

il live di simone tomassini

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- AGENDA-LETTERE

Il live di Simone Tomassini

Al parco Cascina di Fabbrico un concerto di solidarietà per le vittime del sisma

FABBRICO È atteso per domani alle 21 al parco Cascina, il concerto a offerta libera con il quale Simone Tomassini renderà al Comune di Fabbrico il frutto di un impegno preso già a fine giugno per aiutare il paese a risollevarsi dopo il terremoto. Il cantautore comasco, noto al grande pubblico per aver collaborato in passato con cantanti come Vasco Rossi e Paolo Meneguzzi, qualche mese fa ha deciso infatti di trasformare il suo ritorno musicale nella città natale di Vertemate con Minoprio in un vero e proprio progetto benefico a favore del Comune di Fabbrico. Così, la serata di sabato 30 giugno, inizialmente pensata come un omaggio al padre Alessio, originario di Fano e scomparso quattro anni fa, alla luce di quanto causato dal terremoto in una terra così vicina a quella che al genitore aveva dato le origini, è diventata una giornata-evento per raccogliere fondi e aiutare Fabbrico a ricostruire le proprie scuole. L'evento di domani è a ingresso gratuito. Anche Rupe Mutevole, la casa editrice che ha pubblicato l'esordio letterario di Tomassini "Confessioni di un pazzo", ha accettato di partecipare, mettendo a disposizione cento copie del libro e devolvendo interamente l'incasso in accordo con l'autore.

Livorno adotta Crevalcore, paese "convalescente"

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Livorno adotta Crevalcore, paese "convalescente" "

Data: **30/08/2012**

Indietro

Livorno adotta Crevalcore, paese "convalescente"

"Bisognerà accettare una convalescenza lunga" scrive il Sindaco di Crevalcore, paese emiliano terremotato, ai suoi concittadini. E il Comune di Livorno sarà al loro fianco nell'impegnativo percorso di guarigione

Giovedì 30 Agosto 2012 - Dal territorio -

La regione Toscana mantiene sempre viva la sua tradizione di solidarietà: il comune di Livorno infatti ha aderito all'iniziativa "Adotta un comune terremotato" promossa dall'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ed ha 'adottato' il comune di Crevalcore, antico borgo medievale ricco di storia e di arte, in provincia di Bologna.

I cittadini di Livorno, quindi, potranno contribuire concretamente alla ricostruzione di Crevalcore tramite versamenti sul conto corrente gestito dall'Anci nazionale:

c/c "Terremoto Emilia e Mantova"

IBAN: IT20N0623003202000057138452

causale "Livorno adotta Crevalcore"

L'Anci nazionale provvederà a smistare la somma raccolta sui progetti di ricostruzione che verranno presentati dai Comuni terremotati.

L'Amministrazione comunale di Livorno, che già nel luglio scorso il Comune di Livorno aveva inviato in Emilia due tecnici esperti nel controllo sull'agibilità degli edifici danneggiati dal terremoto, ha aderito all'iniziativa consapevole della necessità di dare un contributo concreto e fattivo alla ricostruzione dei luoghi distrutti dal sisma.

Ai tanti Livornesi che certamente risponderanno 'presente!' all'iniziativa portata avanti dalla propria amministrazione comunale, suggeriamo di leggere, dal sito del comune di Crevalcore, lo 'speciale terremoto' a cura del Sindaco Claudio Broglia: una lunga e accorata lettera rivolta ai suoi Concittadini, perchè i terremotati non siano solo un conto corrente su cui versare, ma uomini e donne che sentiamo vicini, di cui possiamo comprendere, leggendo tra le righe dello scritto del Sindaco e i numeri funesti delle devastazioni del terremoto, la disperazione, lo sconforto, la paura ma soprattutto la voglia di rinascita.

"Crevalcore è bellissima, è uno di quei posti italiani dei quali non si parla mai, una delle tante pietre preziose che ignoriamo di possedere. La struttura è del tredicesimo secolo, pianta quadrata, città forti cata... Crevalcore è ancora in provincia di Bologna, l'ultimo lembo a nordovest, ma è a un passo da Modena, e dunque tigelle con lardo e aglio... Quando tutto sarà nito, i morti sepolti, i muri riparati, e i visitatori non saranno più di intralcio ai soccorsi, andate a Crevalcore, e ditemi se non è bella."

(Michele Serra)

red/pc

Sisma Emilia: tre detenuti in sostegno dell'Istituto Calvi

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sisma Emilia: tre detenuti in sostegno dell'Istituto Calvi"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Sisma Emilia: tre detenuti in sostegno dell'Istituto Calvi

Al fine di aiutare l'Istituto Calvi di Finale Emilia a risparmiare soldi per reinvestirli nella ricostruzione il Cefa ha istituito un progetto di volontariato per la raccolta delle pere nell'azienda agricola dell'Istituto stesso. Insieme a 24 volontari lavorano anche tre detenuti della Dozza di Bologna

Giovedì 30 Agosto 2012 - Dal territorio -

Tre detenuti del carcere Dozza di Bologna lavorano da martedì alla raccolta delle pere dell'azienda agricola dell'Istituto agrario Ignazio Calvi di Finale Emilia.

L'Istituto, all'interno del quale studiano 640 ragazzi tra la sezione di agraria e la scuola per geometri, è stato seriamente danneggiato dai terremoti dello scorso maggio tanto che si calcola che ci vorrà circa un anno per poterlo rendere nuovamente agibile.

A settembre le lezioni riprenderanno, anche se dentro i moduli prefabbricati forniti dalla Regione.

L'azienda agricola dell'Istituto ha 5 ettari di pereto con pere di 4 qualità diverse che, negli anni scorsi, venivano raccolte da stagionali e dagli studenti della scuola. La raccolta però era un costo per l'Istituto stesso, che è stato quantificato dalla dirigente scolastica, Annalisa Maini, in "circa 15 mila euro".

I tre detenuti sono Hussein, Hamdi e Abdelmajid, e ogni mattina lasciano il carcere bolognese per unirsi al gruppo di altri 24 volontari del Cefa, organizzazione non governativa che si occupa di progetti agricoli nel Sud del mondo e che ha scelto di aiutare la ricostruzione sostenendo la scuola di agraria di Finale Emilia.

Il lavoro volontario sostiene la scuola in quanto permette all'Istituto di risparmiare la spesa della raccolta, di 15 mila euro appunto, per poterla reinvestire nella ricostruzione di quanto andato distrutto e nell'acquisto delle attrezzature danneggiate.

Questo progetto che vede i tre detenuti al lavoro a sostegno dell'Istituto Calvi è un progetto di reinserimento curato dal Cefal, ente di formazione che lavora dentro alla Dozza, nell'ambito dell'accordo tra ministero della Giustizia, Dap, Regione Emilia Romagna e Tribunale di Sorveglianza di Bologna per l'impiego dei detenuti in lavori utili nelle zone del terremoto.

L'idea di far partecipare al campo anche dei detenuti è stata di Giacomo Sarti del Cefal appunto. "Sono persone che si stanno ricostruendo e hanno scelto di aiutare a ricostruire un tessuto, un territorio, una scuola - dice Sarti - Non è facile per una persona privata della libertà personale dedicare la propria libertà per aiutare qualcun altro, credo che sia un gesto importante e di esempio".

Il campo di volontariato andrà avanti fino alla prima settimana di settembre, mentre Hussein, Hamdi e Abdelmajid lavoreranno fino alla fine di agosto. "Quando esci per i permessi premio, per 1 o 2 giorni, c'è sempre il rischio di fare di nuovo le scelte sbagliate - dice Hussein - Con questo lavoro, invece, è diverso: per la prima volta nei miei 40 anni sento di fare qualcosa di giusto".

Giacomo Sarti sottolinea infine che i tre uomini "hanno accettato volontariamente di partecipare a questo progetto di solidarietà" ma sono stati scelti tra quelli che più facilmente potevano uscire e non erano alla prima esperienza di lavoro esterno.

Redazione/sm

Fonte: Redattore Sociale

La calda estate «incendiata» dai piromani

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"La calda estate «incendiata» dai piromani"

Data: 30/08/2012

Indietro

30/08/2012, 05:30

Notizie - Molise

Protezione Civile Sono stati 765 i roghi divampati in Molise. C'è sempre la mano dell'uomo

La calda estate «incendiata» dai piromani

CAMPOBASSO Un'estate caldissima, anche sotto il profilo degli incendi.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani di Tiberia De Matteis

È la letteratura d'evasione la preferita dagli Italiani, soprattutto d'estate. Scalata Unipol a Bnl. L'appello ribalta tutto di Marlowe

Doveva essere l'estate della grande offensiva contro lo spread, contro la finanza sintetica delle sale cambio, e contro il dominio dei mercati; ed assieme l'estate del rilancio dell'Europa sullo scacchiere mondiale, del ritorno all'econo Estate di fuochi dolosi PRATI

Ladre pasticciona

scoperte dal gioielliere

6T.E., 37enne italiana, e D.C.S.R.AJ., capoverdiana di 41, sono state arrestate dagli agenti del Commissariato Prati diretto dal Bruno Failla.

Sono stati 765 i roghi divampati in Molise nell'estate degli anticlioni africani, 554 in provincia di Campobasso, 211 in provincia di Isernia. Ad appiccare le fiamme ci sarebbe in molti casi la mano dei piromani, come quello che avrebbe dato fuoco alla rotonda di Rio Vivo e al parco comunale di Termoli, individuato dai Vigili urbani. Altri fuochi sono divampati per autocombustione o comportamenti imprudenti, distruggendo finora 1.185 ettari di terreno (di cui 272 ettari di bosco), spesso alimentati dal vento di scirocco che ha soffiato per buona parte della stagione. L'ultimo episodio è stato segnalato ieri, nel comune di Montefalcone del Sannio, ma l'allerta è ancora in corso, da un capo all'altro della regione. Un numero di incendi che è ancora nella media, anzi leggermente inferiore al bilancio degli ultimi anni, come hanno chiarito il direttore regionale della Protezione civile del Molise Giuseppe Giarrusso e il responsabile della campagna antincendio Antonio Cardillo. Tanto più che a prendere fuoco sono state soprattutto sterpaglie, con danni in questo caso limitati rispetto agli incendi boschivi. Poi ci sono le false segnalazioni, quelle che distolgono l'attenzione dei soccorritori, inducendo uomini e mezzi a recarsi dove di fiamme non c'è nemmeno l'ombra: finora 69 casi. Una campagna antincendio partita a metà giugno e che andrà avanti fino a ottobre, con l'utilizzo di 7 nuclei di intervento e 84 operai, cui si affiancano 10 volontari, 3 per ogni turno giornaliero. Unità alle quali si aggiungono vigili del fuoco, guardie forestali e forze dell'ordine, con la Protezione civile a fare da coordinamento. Due gli elicotteri disponibili, che raddoppiano in caso di emergenza, con la possibilità di chiedere anche l'ausilio dei Canadair, quando necessario. E quest'estate è stato necessario in diverse occasioni, in Basso Molise o quando ha preso fuoco la pineta di Duronia, minacciando anche l'Osservatorio di geomagnetica e le case alla periferia del paese. Quanto alle spese per la campagna antincendio investiti due milioni di euro.

Ikea, apertura senza blocco

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Ikea, apertura senza blocco"

Data: 30/08/2012

Indietro

30/08/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Ikea, apertura senza blocco

Nessun maxi ingorgo per l'assalto dei visitatori Mascia e Di Giuseppantonio tagliano il tronco

Antonello Antonelli SAN GIOVANNI TEATINO Nessun ingorgo, nessun blocco del traffico, nessuna difficoltà di circolazione: l'apertura del punto vendita di Ikea, in località Dragonara, a ridosso del casello autostradale dell'A-14 Pescara Ovest-Chieti, si è svolta in allegria e senza alcun problema, pur se il dispiegamento di forze di carabinieri, polizia stradale, polizia municipale, volontari della Protezione Civile e addetti alla sicurezza ingaggiati dalla società svedese era pronto ad intervenire in qualsiasi momento a garantire il corretto fluire della viabilità.

Home Abruzzo succ

Contenuti correlati [Lavoratori senza stipendio La Provincia scrive al ministero](#) [PIAZZALEALDOMORO](#)

[Alla Sapienza lezioni sotto la tensostruttura](#)

6«La vicenda dell'assenza di aule nella facoltà di Giurisprudenza della Sapienza che ormai si trascina da quasi tre anni e mezzo - denuncia il Collettivo degli studenti di Giurispr Senza stipendio i lavoratori dell'Atm Una strega moderna, una donna dal trascorso zeppo di conflitti, passato attraverso il filtro di atteggiamenti bigotti spacciati per tradizioni popolari intoccabili, elevati alla quint'essenza del paranormale, tra visioni oniriche e maledizioni terrene. Villa Sciarra «ostello» di senzatetto e barboni Commercio ko senza i parcheggi

Non c'è stato però il temuto assalto al megastore: forse perché allarmati dall'eccesso di informazione sul possibile blocco del traffico, forse perché il giorno scelto per l'inaugurazione è un feriale particolarmente denso di lavoro, gli abruzzesi hanno centellinato le loro presenze, che comunque hanno riempito costantemente, a partire dalle 13, i tre piani di parcheggi (1250 posti auto in tutto) previsti nel punto vendita. Il picco delle presenze, quando è stato necessario attivare il parcheggio supplementare su via Nenni, collegato tramite bus navetta, c'è stato dopo le 16 e fino alla chiusura delle 20, quando il traffico si è effettivamente intensificato, ma sempre senza dare problemi di intasamento. Insomma, alla prova dell'inaugurazione il complicato sistema di rotatorie ideato da Ikea per dare fluidità ad una viabilità davvero complessa, che congiunge il traffico in transito da asse attrezzato, Tiburtina, autostrada e asse di collegamento con Chieti, ha funzionato: ora si tratta di testarne la resistenza nei primi fine-settimana di apertura del punto-vendita, quando giocoforza gli accessi al megastore saranno in notevole aumento. Ikea, dunque, si è goduta appieno la festa per l'arrivo del suo ventesimo negozio in Italia, che completa l'offerta su tutta la dorsale adriatica: ieri mattina, infatti, il presidente della divisione italiana, Lars Petersson, svedese sì, ma dalla corretta pronuncia e dalla fluente parlantina italiana, ha potuto ricordare che «l'Abruzzo è terra forte e gentile e la forza e la gentilezza sono le linee-guida essenziali della nostra società per questo periodo di crisi. Bisogna essere forti e convinti per confermare un investimento in Italia di 60 milioni di euro, in un momento in cui i consumi calano e la spesa delle famiglie è limitata da tasse e disoccupazione in aumento e aspettative negative». Non ha turbato il momento dell'inaugurazione l'assenza dei sindaci di Chieti, Umberto Di Primio, e di San Giovanni Teatino, Luciano Marinucci (rappresentato, quest'ultimo, dal vicepresidente del Consiglio comunale, Massimiliano Bronzino): insieme allo stato maggiore di Ikea Italia, infatti, erano presenti i due presidenti delle Province di Chieti, Enrico Di Giuseppantonio, e di Pescara, Guerino Testa, il primo cittadino di Pescara, Luigi Albore Mascia, e il

Ikea, apertura senza blocco

prefetto di Chieti, Fulvio Rocco de Marinis. La cerimonia del taglio del tronco (a cui si sono applicati Bronzino, Di Giuseppantonio e Albore Mascia) si è svolta tra gli applausi e con il sottofondo delle proteste dell'Abruzzo Social Forum e del comitato civico «Paese Comune», contro il «modello di sviluppo» rappresentato da Ikea, che porterebbe solo precarietà e inquinamento.

Allarme meteo su Roma e la costa laziale

- Italiavela

Italia Vela.it

"Allarme meteo su Roma e la costa laziale"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

METEO

Allarme meteo su Roma e la costa laziale La protezione civile di Roma Capitale ha disposto per la giornata di domani l'attivazione del dispositivo di intervento per il rischio di condizioni meteorologiche avverse. Lo stato di allerta è stato diffuso a tutte le strutture operative del Campidoglio e alle organizzazioni di volontariato, in seguito alla diffusione dell'avviso emesso dalla protezione civile nazionale e diretto ai comuni del Lazio. A comunicarlo e' stato l' ufficio stampa del Campidoglio.

Infatti, secondo le previsioni odierne "la capitale sarà interessata da precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale tra le 11 e le 15, con raffiche ventose in particolare lungo la costa". Il Campidoglio fa sapere che "per limitare eventuali disagi che potrebbero verificarsi in coincidenza del passaggio della linea temporalesca, la protezione civile del Campidoglio ha deciso di potenziare le squadre di pronto intervento e di aumentare il personale in servizio presso la Sala Operativa che può essere contattata al numero 800.854.854".

30/08/2012 19.49.00 © riproduzione riservata

Anche le cheerleader in campo per i terremotati dell'Emilia

- rossella pivanti, mirandola, terremoto emilia, cheerleader, calcio, reggio emilia - Libero Quotidiano

Libero Quotidiano.it

"Anche le cheerleader in campo per i terremotati dell'Emilia"

Data: 30/08/2012

Indietro

Anche le cheerleader in campo per i terremotati dell'Emilia

L'allenatrice Rossella Pivanti è di Mirandola: "Con la nazionale raccogliamo fondi e regaliamo svago alle vittime del sisma"

30/08/2012

di Marco Petrelli

Trent'anni, emiliana, Rossella Pivanti è un istruttore della Federazione Italiana Cheerleader e coach delle Rocks cheerleader di Reggio Emilia. Vive a Mirandola, ed anche lei è sfollata come molti concittadini, ma il sisma non ha intaccato la passione per una disciplina sportiva che si è anche trasformata in opera di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate. La raggiungiamo telefonicamente, dopo una trasmissione televisiva cui ha partecipato.

Quando nasce la passione per il Cheerleading?

"Due anni e mezzo fa. Dopo aver appreso il 'mestiere' ho seguito i lavori della Federazione; ora sono istruttore di IV livello e alleno le Rocks di Reggio Emilia".

Il cinema spesso ci offre un'immagine stereotipata delle cheerleader. Tu cosa pensi?

"Lo so bene, purtroppo. Diciamo che in Italia teniamo molto alla preparazione fisica, poiché affrontiamo anche complicate manovre acrobatiche; in America, al contrario, si offre più spazio all'esibizionismo…".

Quante ragazze alleni?

"Noi adulti siamo dodici e sosteniamo gli Hogs football Reggio Emilia e la Baseball Reggio Emilia. C'è poi una squadra teen che si occupa del football under 21".

Football, baseball… Calcio?

"Saltuariamente, anche se siamo già state chiamate dalla Reggiana per inaugurare la nuova stagione".

Sappiamo che oltre allo sport ti occupi di iniziative di solidarietà. Vuoi parlarcene?

"Non oltre, insieme allo sport. Sono di Mirandola e sai che la mia città è stata duramente provata dal terremoto di maggio. Con il Comune di Concordia (località limitrofa anch'essa colpita) abbiamo pianificato eventi per offrire uno svago ai terremotati e raccogliere fondi a loro beneficio".

Come sta andando?

"Direi bene. E' un modo per tornare alla normalità e lo sport in questo non può non avere un ruolo sociale importante".

Esiste un'età per iniziare a fare la cheerleader?

"No, esiste semmai l'amore per un'attività completa, che mette alla prova fisico e mente in relazione con se stessi e con la squadra".

Maltempo: allerta in Toscana per grandine e temporali

| News-LR

LiberoReporter

"Maltempo: allerta in Toscana per grandine e temporali"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta in Toscana per grandine e temporali

Firenze, 30 ago. Dalla mezzanotte di oggi fino alle 22 di domani una perturbazione interesserà tutta la Toscana. Per questo la Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità moderata per temporali di forte intensità associati a colpi di vento e grandinate.

I fenomeni interesseranno inizialmente la fascia costiera, ma poi si trasferiranno nelle zone interne nel corso della mattinata di domani.

(Adnkronos)

I terremotati lasciano Fiorenzuola

Articolo

Libertà

""

Data: 31/08/2012

Indietro

ospedale Dopo quasi tre mesi domani tornano a casa le persone accolte. «Grazie di tutto»
I terremotati lasciano Fiorenzuola

FIORENZUOLA - Alcuni degli sfollati durante
il pasto

nella sala dell'ospedale adibita a ...

FIORENZUOLA - (d. m.) Dopo quasi tre mesi di accoglienza all'ospedale di Fiorenzuola, il gruppo di malati provenienti dal Modenese e dalle terre colpite dal terremoto, torna a casa. La partenza è fissata per domani. Alcuni di loro andranno nelle abitazioni tornate agibili, altri torneranno nelle residenze sanitarie assistenziali dove erano ricoverati prima delle scosse. Per tutti in questi mesi si è registrato un grande affetto, per l'accoglienza ricevuta in ospedale ma anche dalle associazioni fiorenzuolane.

«Ci hanno accolto con entusiasmo, portato a pranzo e fatto fare giri fuori dalle stanze d'ospedale», racconta il signor Lino Bertuzzi, «E' stato un modo per guardare al futuro e pensare meno alla paura delle scosse». Ad attivarsi per portare a pranzo e cena i terremotati, in particolare la Pro Loco di Fiorenzuola e l'associazione quartiere Posta Cavalli. Poi ci sono i tanti gesti di privati cittadini. «Una ragazza che aveva qui ricoverata la sua mamma - ricorda Anna Rosa Paltrinieri - mi ha donato una camicia da notte, una spazzola, lo shampoo, vestiti. Anche il sindaco Compiani ci è venuto a trovare».

La vita all'interno dell'ospedale è stata resa più familiare grazie all'opera del Comitato Misto utenti distretto Ausl (in particolare dalle volontarie Avo, Aido e Gaps, gruppi accoglienza pronto soccorso). Un esempio su tutti: la parrucchiera Silvana Passera coadiuvata da valenti collaboratrici un paio di volte la settimana ha fatto la messa in piega alle signore ospiti.

Ad occuparsi dei terremotati dal punto di vista sanitario, il personale medico infermieristico del reparto di medicina guidato dal dottor Giuseppe Civardi, e i medici del territorio (assistenza domiciliare integrata) coordinati dal direttore di distretto Rossana Ferrante.

Sono stati una trentina gli sfollati accolti in questi mesi a Fiorenzuola: si è trattato per lo più di persone sopra i 65 anni di età, provenienti da Mirandola e Finale Emilia. Hanno trovato posto nelle stanze per i degenti del reparto di medicina del vecchio padiglione. Un reparto ormai trasferito nel nuovo blocco ospedaliero. L'iniziativa era partita a livello regionale, dal sistema sanitario dell'Emilia Romagna. A rispondere agli appelli di ospitalità anche la Fondazione Verani Lucca che ha accolto una famiglia di sfollati mettendo a disposizione uno dei mini alloggi con servizi della "sua" cittadella socio-sanitaria.

«I terremotati accolti a Fiorenzuola - spiega il direttore sanitario dell'ospedale dottor Franco Federici - vengono dimessi dal nostro ospedale, per tornare nelle loro abitazioni (dove sono presi in carico dall'assistenza domiciliare) o presso strutture sanitarie. Ogni dimissione è corredata di una scheda di valutazione e dalla cartella clinica aggiornata, in modo da rendere agevole il passaggio».

30/08/2012

Sala Mandelli dona novemila bottiglie d'acqua alle popolazioni terremotate

Articolo

Libertà

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

Sala Mandelli dona novemila bottiglie
d'acqua alle popolazioni terremotate

Nibbiano - Anche la piccola frazione di Sala Mandelli di Nibbiano si è mobilitata per andare in soccorso delle popolazioni dell'Emilia colpite nei mesi scorsi dal devastante terremoto che ha messo in ginocchio edifici e attività produttive. Alle persone colpite dal sisma il centro valtidonese ha inviato ben novemila bottiglie di acqua. Per realizzare questa iniziativa di solidarietà, nella comunità locale si è formato un comitato spontaneo di persone che hanno deciso di autotassarsi. Ognuno degli appartenenti ha infatti deciso di destinare una somma che alla fine è servita per acquistare ben novemila bottiglie di acqua.

«Il carico - dice Franco Carlappi, tra i sostenitori dell'iniziativa - è stato inviato all'apposito centro di Protezione Civile che si occupa di coordinare tutte le attività e gli interventi relativi alle popolazioni colpite dal terremoto». Tramite il centro di Protezione Civile quindi, dove esiste un centro di raccolta, il carico di bottiglie di acqua verrà ora smistato e inviato nei luoghi in cui c'è maggiore bisogno.

«Un grazie particolare - dice ancora Carlappi - lo dobbiamo non solo a tutte le persone che hanno aderito a questo comitato spontaneo, ma anche a Roberta Marazzi che ci ha permesso di ottenere il carico di acqua, Alta Valle, a condizioni vantaggiose dando quindi un consistente contributo in maniera indiretta a questa causa».

Il carico, come detto, è già stato inviato nei giorni scorsi e verrà ora destinato a seconda delle necessità individuate dalla Protezione Civile che opera nei luoghi colpiti dalle forti scosse di terremoto verificatesi lo scorso mese di maggio.

mar. mil.

30/08/2012

Marioluigi Bruschini, ricordando un politico al servizio della comunità

Articolo

Libertà

""

Data: 31/08/2012

Indietro

Marioluigi Bruschini,
ricordando un politico
al servizio della comunità
A Bologna il 29 settembre anche un convegno

Marioluigi
Bruschini

I "compagni" di una vita ricorderanno Marioluigi Bruschini con una mattinata di incontri e confronti che si terrà nella sala dello Zodiaco della Provincia di Bologna sabato 29 settembre a partire dalle 10.

A organizzare la commemorazione dello scomparso politico piacentino, vinto dalla malattia nell'aprile scorso all'età di 66 anni, è il partito dei Comunisti Italiani dell'Emilia Romagna, che ha dato un titolo molto significativo alla giornata:

"Marioluigi Bruschini, un politico al servizio della comunità".

Il programma della mattinata è molto intenso: dopo la presentazione di Mauro Alboresi (segretario regionale Pdc Emilia Romagna), spazio alle testimonianze di Donatella Bortolazzi (assessore Regione Emilia Romagna), Renato Delchiappo (ex consigliere Regione Emilia Romagna), Giovanni Manieri (ex dipendente Regione Emilia Romagna), Diego Rossi (sindaco di Borgotaro, Parma), Salvatorangelo Oppo (ex sindaco di Borgotaro) e Mario Dallasta (ex sindaco di Guastalla, Reggio Emilia).

Per le 11,15 è prevista invece la tavola rotonda "Il territorio come bene comune", moderata dal capocronista di Libertà, Giorgio Lambri. Interverranno Giovanni Gabbianelli (docente di Pianificazione e difesa del suolo all'università di Bologna), Lidia Castignoli (segreteria regionale Legambiente Emilia Romagna), Gabriele Bollini (movimento "Salviamo il paesaggio") e Stefano Loreface (responsabile nazionale Ambiente Pdc).

Tutti assieme nel ricordo di Bruschini e del suo impegno politico, concluso con i dieci anni da assessore regionale alla Protezione civile e alla difesa del suolo. Fu anche consigliere comunale e assessore provinciale di Piacenza, nonché presidente dell'Aipo, l'Autorità per il fiume Po. Uomo di sinistra, fu prima in Rifondazione Comunista, poi nel Partito dei Comunisti Italiani.

Laureato in scienze naturali, insegnante a Lodi e nel carcere di Piacenza, iniziò ufficialmente la carriera politica nel 1994 quando si candidò a sindaco di Piacenza con Rifondazione Comunista.

Non vinse, ma entrò in consiglio comunale all'opposizione della giunta Vaciago. Al termine della legislatura per un anno, nel 1999, fu assessore al Bilancio in provincia. Nel 2000 entrò in Regione dove, per due legislature, fece l'assessore alla Protezione civile. Terminato il mandato, lasciò la vita politica pubblica, già colpito dalla malattia.

Accanto alla sua figura politica, c'è senza dubbio quella di grande appassionato della musica lirica, che si concretizzò, dal 1987, con la presidenza dell'associazione piacentina Tampa Lirica, dove rimase fino al 1993. Tra i tanti risultati, Bruschini iniziò a portare la lirica nelle scuole.

Michele Rancati

30/08/2012

JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"

- Medinews - Agenzia di stampa medico scientifica

Medinews

"JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"

Data: **30/08/2012**

Indietro

8 giugno 2012

JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"

Milano, 8 giugno 2012 -La giovanissima campionessa emiliana rivive i terribili momenti che hanno colpito la sua terra. Racconta di quello che si nasconde dietro una divisa maschile e di quanto sia importante il suo legame con la famiglia. A sette anni già imbracciava un fucile. Lo faceva per giocare con suo padre, esperto tiratore, che le insegnava a centrare piccoli piattelli. Si divertiva a colpirla due in una volta sola. Questo è l'inizio di una storia di campionessa, quella di Jessica Rossi, una ragazza che a 17 anni ha conquistato il podio, prima dei Campionati Europei e poi, sempre nel 2009, dei Mondiali.

"Mia madre è sempre stata molto orgogliosa dei miei trofei, tanto da considerarli ormai come suoi - racconta -. Tra questi, ce n'è uno che ho sempre sognato: l'ho rincorso per tanto tempo e finalmente l'anno scorso è arrivata la vittoria. Ero contenta, ma la prima ad esserlo era lei. Adesso che siamo stati colpiti dal terremoto a Crevalcore, una brutta disgrazia, lei è corsa in casa e la prima cosa che ha salvato è stata la coppa che le piaceva tanto". Jessica indossa pantaloni, gilet, cappellino e ha sempre in mano un fucile, ma non perde mai di vista la propria femminilità e riesce a gestire perfettamente il suo corpo e gli impegni sportivi: "Vivo bene la mia femminilità, ho un ottimo rapporto di coppia che coltivo con grande impegno. Il nostro è uno sport che non richiede un grande sforzo fisico, ma grande concentrazione". Piccola anteprima di un altro ritratto della trasmissione televisiva in onda su Sky Uno HD (canale 109, domani, ore 13.35), "Donna è sport", prodotta da Intermedia, nell'ambito di "Scegli Tu" (www.sceglitu.it), progetto educativo della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia (SIGO) per la promozione di una miglior cultura sessuale e di una contraccezione consapevole. Intervistatore d'eccezione Andrea Zorzi, mitico campione della pallavolo della 'generazione di fenomeni', che metterà sotto la lente d'ingrandimento frammenti di vita, aneddoti divertenti e la fatica dei duri allenamenti quotidiani delle campionesse che si preparano alle Olimpiadi. Paure di non essere all'altezza e gioie delle vittorie, quindi. Ma anche il rapporto con il partner, con la famiglia, con il proprio corpo: una 'macchina' perfetta che deve comunque essere salvaguardata e curata sempre. E le azzurre rappresentano un modello di vita ideale per le donne 'normali' che, nella loro quotidianità, hanno a che fare con sessualità, contraccezione, maternità. Per questo, in ogni puntata, gli aspetti più intimi della vita delle atlete sono commentati da tre 'ginecologhe amiche', professoressse della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia (SIGO): Alessandra Graziottin, Rossella Nappi, Franca Fruzzetti. "Donna è sport", assieme a "Scegli Tu", rientrano ne "Il ritratto della salute" (www.ilritrattodellasalute.org), il primo progetto italiano completamente dedicato alla 'medicina dei sani': promuovere stili di vita salutari per prevenire le malattie, con il bollino delle principali società scientifiche italiane e i patrocini della Presidenza del Consiglio e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI). "Anche la nostra Jessica dimostra di avere le idee molto chiare e di vivere una sessualità serena, avendo un ottimo rapporto con il corpo -commenta a conclusione Rossella Nappi, della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università degli Studi di Pavia -. Non ha paura della propria femminilità. E il primo segno è che non vive male il suo ciclo mestruale. Non per tutte le atlete è così e la ricerca ha trovato delle soluzioni che permettono loro di gestire flusso, dolori e nel contempo di fare una contraccezione sicura". Nella prima puntata di "Donna è sport", andata in onda il 26 maggio, Valentina Vezzali, pluriridata olimpica e nostra portabandiera ai prossimi Giochi di Londa, ha raccontato di come sia riuscita a pianificare le sue scelte legate alla sfera affettiva, decidendo quando rimanere incinta grazie alle possibilità offerte dalla pillola contraccettiva. Silvia Salis, campionessa di lancio del martello, ha parlato di come si fa a gestire la femminilità pur

JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MA LA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' C

praticando uno sport apparentemente molto maschile. **ARO'** La pallavolista Simona Gioli di quanto le sia costato tornare in campo a un mese dalla gravidanza. Tania Cagnotto, la nostra più forte tuffatrice, di come sia invece importante programmare, soprattutto quando si è molto giovani.

Il programma terminerà sabato 16 giugno con la testimonianza di una delle nostre tenniste più conosciute, la pugliese Flavia Pennetta.

Brucia la Valle Roveto aperti due nuovi fronti I roghi dolosi mettono a rischio edifici e stalle

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Giovedì 30 Agosto 2012

Chiudi

Brucia la Valle Roveto

aperti due nuovi fronti

I roghi dolosi mettono a rischio edifici e stalle

di MANLIO BIANCONE

VALLE ROVETO- «Siamo aggrediti su due fronti : uno a Ridotti e l'altro a San Vincenzo Valle Roveto. Uno è scoppiato all'alba e l'altro verso le undici. Sembra di essere circondati dalle fiamme». Queste le parole del coordinatore del Corpo Forestale dello Stato dopo il nuovo incendio in Valle Roveto. Ieri mattina si sono sviluppati ben due roghi a distanza di poco tempo. Alla prime luci del giorno le fiamme sono divampate sulle montagne di Ridotti impervie e difficili da raggiungere (la Forestale ha impiegato ben tre ore per arrivare sul posto), a mezza mattinata invece un incendio è scoppiato a San Vincenzo vicino ad alcune case rurali e ad alcuni allevamenti. Dall'inizio dell'estate gli incendi nella Valle Roveto sono stati almeno cinque che hanno distrutto una quarantina di ettari di bosco. Il sospetto è che siano tutti dolosi e che il piromane sia sempre lo stesso e che non si fermerà fino a quando non verrà preso. Ma proprio in questo periodo il Corpo specializzato sta rafforzando il controllo dei boschi nel territorio anche se poi le difficoltà sono enormi per l'estensione.

Ieri mattina ci sono volute diverse squadre del Corpo Forestale dello Stato e della Protezione Civile, l'elicottero, un canadair per spegnere un devastante incendio scoppiato sui monti di Ridotti e lungo le colline di San Vincenzo Valle Roveto. Nel rogo, che ha interessato oltre 10 ettari di bosco, sono andati anche distrutti alcuni capanni rurali, mentre le case rurali sono state salvate dalle fiamme. L'incendio è scoppiato alle prime luci dell'alba e complice anche il clima torrido di questi giorni, le fiamme si sono sviluppate molto velocemente. La chiamata al 115 è giunta dopo un po', quando però la colonna di fumo che si alzava dalle montagne era già densa e di difficile controllo. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e gli uomini del Corpo Forestale. È stato richiesto anche l'intervento dell'elicottero della Forestale che, comunque, ha fatto una ventina di lanci per calmare le fiamme. Volontari e protezione civile con diversi mezzi, sono stati impegnati tutta la mattinata per limitare e spegnere il devastante incendio, che si è sviluppato a San Vincenzo Valle Roveto. I soccorritori sono riusciti a domare l'incendio solo sera, ma i danni sono ingenti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex prefettura e chiesa subappalti nel mirino Indagati gli amministratori della Dipe costruzioni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Giovedì 30 Agosto 2012

Chiudi

Ex prefettura e chiesa

subappalti nel mirino

Indagati gli amministratori della Dipe costruzioni

di MARCELLO IANNI

Pur di accaparrarsi i lavori di messa in sicurezza dell'ex prefettura e della chiesa di San Marco, due luoghi simbolo della città martoriata dal terremoto, non si sarebbero fatti alcuno scrupolo nel corrompere pubblici ufficiali. Prosegue a ritmo serrato e a suon di perquisizioni l'ennesimo terremoto giudiziario sul post terremoto che porta la firma del sostituto procuratore Antonietta Picardi e del nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle dell'Aquila, gruppo tutela finanza pubblica, sezione accertamenti danni erariali. Un episodio nuovo nel panorama dei delitti legati al post terremoto scoperti fino a oggi delle forze di polizia e dai sostituti che fin dai primi giorni si sono adoperati per il rispetto della legalità che nei giorni scorsi ha fatto registrare un passo in avanti: la proroga delle indagini preliminari per permettere agli inquirenti anche di proseguire nell'audizione di persone informate dei fatti ed effettuare delle perquisizioni, una delle quali all'imprenditore di Montorio al Vomano, che ha dato il via all'indagine nella quale sono finiti indagati a vario titolo per i reati di corruzione, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, falsi ideologico e turbativa libertà degli incanti Mauro Pellegrini di Caporciano di 54 anni, residente a Pianola e Giancarlo Di Persio di 58 anni dell'Aquila, entrambi amministratori della Dipe Costruzioni Srl con sede legale all'Aquila. I due sono accusati di aver concesso in subappalto o cottimo, in tutto o in parte, alcune opere di messa in sicurezza degli edifici danneggiati dal sisma (prefettura e chiesa di San Marco) senza alcuna autorizzazione dell'autorità competente; di aver corrisposto denaro o altra utilità a pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio, sempre al fine di ottenere in affidamento i lavori di messa in sicurezza dei due edifici danneggiati e l'approvazione di computi metrici artatamente maggiorati, in quanto riportanti servizi e forniture in tutto o in parte non eseguite. Sempre secondo l'accusa, i due avrebbero indotto in errore l'ente, affidatario dei lavori, attraverso l'utilizzo di false fatturazioni, falsi computi, circa forniture e opere indicate nei computi metrici relativi alla messa in sicurezza dei due edifici. Di Persio e Pellegrini sono accusati anche di aver preso accordi con altre aziende concorrenti, al fine di ottenere l'affidamento delle opere da eseguire a un prezzo maggiorato rispetto a quello che si sarebbe ottenuto in regime di concorrenza. Nei giorni scorsi gli investigatori hanno portato via materiale cartaceo dall'azienda montoriense, mentre hanno restituito alla Dipe carte contabili e giustificativi acquisti nella fase iniziale dell'indagine.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Concorso dei precari chiesto il modello Umbria

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Giovedì 30 Agosto 2012

Chiudi

Concorso dei precari
chiesto il modello Umbria

Stesso trattamento «Umbria», non solo per la restituzione delle tasse, ma anche per il personale precario attraverso una stabilizzazione, al posto del concorsone. Il coordinatore cittadino di Sel Giustino Masciocco scende al fianco dei precari in maniera realista. «Non possiamo fare a meno di evidenziare come la discussione sulle modalità di concorso si stia svolgendo in maniera confusa e fuorviante - sottolinea in premessa -. Se l'obiettivo dell'amministrazione e del Governo era quello di stabilizzare i precari attualmente in servizio, la via da seguire non era il concorso pubblico ma l'immissione nei ruoli speciali regionali a esaurimento, come è stato fatto in altre regioni colpite dallo stesso tipo di calamità naturale». Masciocco si riferisce alla legge numero 2 del 2003 emanata in occasione del sisma in Umbria che stabilizzò i precari impiegati nella ricostruzione. «I concorsi del pubblico impiego sono, giustamente, regolati da normative nazionali a garanzia della trasparenza e del principio di pari opportunità e quindi, il vantaggio, può consistere solo nel riconoscimento di un punteggio che valorizzi la loro esperienza. Chi ha giocato sulla divisione dei precari piuttosto che sull'identificazione di un obiettivo unificante che permettesse una battaglia di chiarezza, porta tutta la responsabilità della confusione di questi giorni». Ed è proprio uno dei 600 precari a far sentire la propria voce lanciando un appello alla cittadinanza teso a sostenere le istanze dei precari del comune dell'Aquila e dei comuni del cratere. Diego Del Vecchio, precario da tre anni, ricorda che con il concorsone quelli che hanno lavorato per tre anni rischiano di andare a casa, dopo aver dato tutto alla città, dopo aver acquisito professionalità e competenze. Intanto sul fronte della ricostruzione, oggi pomeriggio giungeranno in città il critico d'arte, Vittorio Sgarbi e il ministro per la coesione Territoriale, Fabrizio Barca, e il direttore regionale per i Beni culturali, Fabrizio Magani, per capire qual è la situazione dei beni architettonici e dei comuni dell'Aquilano esclusi dalla legge Barca. Ossia le abitazioni non principali a unico proprietario delle frazioni e dei comuni del cratere: «Quando fu approvato il maxi emendamento, Vittorio Sgarbi rimase molto perplesso, perché in questo modo rischia di venire cancellata gran parte del territorio aquilano, quello del patrimonio architettonico».

A.Cal.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Danno fuoco all'auto di un conoscente, arrestati

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Giovedì 30 Agosto 2012

Chiudi

Danno fuoco all'auto di un conoscente, arrestati

Due egiziani in manette, ancora oscuro il movente dell'atto intimidatorio

CORRIDONIA - Danno fuoco all'auto di un conoscente, in manette due egiziani. Mistero sul movente. In via della Tecnologia a Corridonia, nella zona industriale, ci sono due uomini che corrono. C'è anche una volante della polizia di Macerata. Quando i due uomini la vedono, smettono di correre e prendono a camminare normalmente. Sono le 21,30 di martedì. Gli agenti fermano i due uomini. Perché uno di loro lo conoscono già nell'ambito di indagini sullo spaccio di droga e furti, si tratta di Ashraf Emad Ali Ali, 23 anni. E' egiziano, così come il ragazzo che si trova con lui, Ibrahim Mohamed Abdou Elgharib Ibrahim, 19 anni. Vivono entrambi in borgo San Giuliano, a Macerata. I due giovani hanno addosso un odore di bruciato e hanno piccole ustioni sul corpo. Dicono agli agenti che stanno facendo una passeggiata. Ma di lì a poco una fiammata squarcia la notte. Allora i poliziotti li fermano, poi vanno a controllare. La scena si sposta in via Fontelepre, a qualche centinaio di metri di distanza. In un cortile, sta bruciando una Renault Scenic. Le fiamme si alzano sino al secondo piano del palazzo che si affaccia sul cortile. Molti dei residenti stanno aiutando a spegnere l'incendio con estintori e getti d'acqua. La Renault non la riescono a salvare, ma salvano una Fiat Punto, che era parcheggiata di fianco alla Scenic. L'auto distrutta è di un giovane romeno, un ragazzo che ha un impiego regolare e che martedì sera è andato a trovare un amico che vive nella palazzina che si affaccia sul cortile. All'ora dell'incendio il romeno sta cenando con la famiglia dell'amico. L'incendio, secondo gli inquirenti, è stato appiccato dai due egiziani con della benzina. Entrambi finiscono in manette con l'accusa di incendio doloso. Dopo essere stati curati al pronto soccorso di Macerata per le ustioni di primo grado che hanno sul corpo, i due egiziani vengono portati in carcere a Montacuto di Ancona. Sull'episodio sono in corso le indagini della Squadra mobile di Macerata. I due conoscevano il romeno, ma si tratterebbe di una conoscenza superficiale.

Gian.Gin.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Incendio tra Pian di Tavole e Castagnolo domato dopo 5 ore di lavoro:
distrutti ettari di boschi e campi coltivati***

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Giovedì 30 Agosto 2012

Chiudi

Incendio tra Pian di Tavole e Castagnolo
domato dopo 5 ore di lavoro:
distrutti ettari di boschi e campi coltivati

Disastroso incendio ieri pomeriggio sulle colline allumierasche. La dinamica dello sviluppo del rogo (probabilmente di origine dolosa) non è ancora chiarissima. L'unica cosa certa è che, intorno alle 15.30, tra le campagne di Castagnolo e Pian di Tavole le fiamme si sono propagate fino a coinvolgere oltre venti ettari di macchia mediterranea per poi raggiungere anche i terreni coltivati. Oltre a querce, corbezzoli, lecci e carrubi, interi appezzamenti ortofrutticoli sono andati distrutti, come pure diverse baracche dove erano riparati degli animali domestici.

Il tempestivo intervento di elicotteri (esercito e Protezione Civile) e Canadair - insieme ad una task force di uomini composti da vigili del fuoco, Protezione Civile, Guardia Forestale, Università Agraria e Carabinieri - è servito a preservare alcuni ettari di bosco, ma non la vita dei diversi animali da cortile morti carbonizzati. Al momento sono stati trovati i corpi di un allevamento di (selezionatissimi) conigli destinati al commercio, ma si teme un bilancio più grave. Miglior sorte è toccata a cani da guardia e a un maialino trovati in evidente stato di shock, subito messi in salvo e affidati alle cure di un veterinario.

L'incendio è stato domato solo dopo cinque ore dall'intervento congiunto dei numerosi volontari che domani daranno il via ad un nuovo lavoro di bonifica.

Tiz.Cim.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop al soccorso in mare, le radio Vhf sono abusive

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Giovedì 30 Agosto 2012

Chiudi

Stop al soccorso in mare, le radio Vhf sono abusive

di MONICA MARTINI

Maltempo e mareggiate in arrivo, ma da oggi è sospeso il servizio di assistenza, intervento e soccorso in mare in caso di emergenza. Questo perché sono spente tutte le postazioni radio presenti lungo il litorale. Ieri gli ispettori del Ministero delle Poste che stanno eseguendo dei controlli nella zona, hanno multato a sorpresa il gestore di un approdo che, al pari di altri venti stabilimenti balneari di Santa Marinella e Santa Severa aderenti al sistema Slam di sorveglianza e sicurezza in mare possiedono una radio trasmittente collegata con la Capitaneria di Porto, 118, e Polizia Municipale, perché non aveva versato il canone di concessione. A nulla sono valse le spiegazioni fornite agli ispettori dal presidente del Sindacato Balneari Danni Englaro che ha ricordato che si tratta di un servizio di pubblica utilità, poiché le radio sono utilizzate esclusivamente per assicurare un contatto tra le imbarcazioni e i centri di pronto intervento, anche sanitario, Croce Rossa e Misericordia, Nucleo Sommozzatori e Guardia Costiera, per coordinare e inviare soccorsi tempestivi in caso di natanti o bagnanti in difficoltà. Solo pochi giorni fa, ad esempio, grazie a questo sistema, sono stati salvati in tempi brevi due naufraghi finiti in mare dopo che la loro barca era affondata al largo del porto turistico. Anche gli assistenti bagnanti che sorvegliano le spiagge libere per conto dell'amministrazione sono dotati di apparecchi Vhf per comunicare in qualsiasi momento con le postazioni fisse e la Capitaneria di Porto. «Gli ispettori ministeriali ci hanno spiegato- ha detto il presidente del Sib Englaro- che se il comune, dieci anni fa, all'avvio del sistema Slam, avesse chiesto l'autorizzazione per l'uso degli apparecchi VHF lungo la costa, gli operatori balneari non avrebbero dovuto versare il canone di concessione». Interessato della questione il sindaco Bacheca si è subito attivato per trovare una soluzione di concerto con la Capitaneria di Porto.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Due quartieri ostaggio dello zolfo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Giovedì 30 Agosto 2012

Chiudi

Due quartieri ostaggio dello zolfo

Alle Terme e a Villalba cittadini in rivolta per le esalazioni maleodoranti

di FULVIO VENTURA

Tivoli Terme e Villalba di Guidonia ancora ostaggio del cattivo odore di zolfo bruciato. A distanza di tredici giorni dall'incendio di via dei Laghi, strada periferica del quartiere termale tiburtino, lo zolfo presente nel sottosuolo continua ad ardere emanando le pestilenziali esalazioni. Dopo le numerosi segnalazioni dei cittadini, ed un'interpellanza presentata nel consiglio comunale di lunedì, da palazzo San Bernardino è stata emessa un'ordinanza per far intervenire i proprietari del terreno, la società municipalizzata Acque Albule.

Dal giorno dopo il rogo, avvenuto lo scorso 16 agosto nell'area delle sorgenti dell'acqua termale, tutte le zone limitrofe sono state invase dal cattivo odore. Tra le decine di segnalazioni a palazzo San Bernardino c'è anche quella di un consigliere comunale della zona, Andrea Napoleoni di Io Progetto Tivoli: «Valutato che ad oggi non sono state rimosse le cause delle esalazioni - si legge nell'interpellanza presentata lunedì - chiedo di sapere quali iniziative siano state intraprese dall'amministrazione per dare una risposta alla cittadinanza».

L'amministrazione comunale, quattro giorni dopo l'incendio, ha effettuato un sopralluogo. Sul posto sono intervenuti l'assessore all'Ambiente Riccardo Luciani ed il dirigente Ercole Lupi ma da allora, lamentano i cittadini: «Noi continuiamo a subire la puzza. La sera, soprattutto, diventa insopportabile. C'è anche a chi bruciano gli occhi e chi ha difficoltà a respirare».

«Su segnalazione della stazione dei carabinieri di Tivoli Terme, dopo l'intervento dei vigili del fuoco e della protezione civile di Tivoli - si legge nell'ordinanza - è stata accertata la presenza di fumarole dovute molto probabilmente alla presenza di zolfo negli strati sottostanti del terreno con emissione di anidride solforosa nell'aria. Ai fini della tutela della salute pubblica, onde evitare maggior nocimento alla cittadinanza residente, occorre intervenire anche con l'ausilio di mezzi meccanici con ulteriore messa in opera di strato di terreno al fine di soffocare i probabili residui di combustione».

Da qui «l'ordine» del comune alle Acque Albule di eseguire con estrema urgenza i lavori di spegnimento. La speranza dei residenti, però, è che non si ripeta la storia del 2007 quando un incendio analogo creò lo stesso problema. Cinque anni fa le esalazioni durarono 54 giorni nonostante segnalazioni ed esposti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, un'escalation senza fine

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Giovedì 30 Agosto 2012

Chiudi

Incendi, un'escalation senza fine

Da gennaio ad oggi sono raddoppiati rispetto allo stesso periodo del 2011

di *EMILIANO PAPILLO*

Gli incendi in provincia di Frosinone nei primi otto mesi del 2012 sono più che raddoppiati rispetto allo stesso periodo di un anno fa, ma quello che preoccupa di più è la superficie andata distrutta, ben dieci volte superiore a dodici mesi fa. Lo ha annunciato ieri il Corpo Forestale impegnato in questi giorni a spegnere insieme ai vigili del fuoco, volontari della protezione civile e carabinieri, decine di roghi in tutto il territorio ciociaro. Nello specifico i dati dal 1° gennaio 2012 al 27 agosto, mancano quindi i dati delle ultime ore parlano di 180 incendi per un totale di 1374 ettari andati in fumo. Di questi ben 1147 riguardano superficie con bosco, il resto terreni incolti e privi di piante. Lo scorso anno nello stesso periodo gli incendi nel territorio della provincia di Frosinone sono stati 64 per 116 ettari distrutti, la gran parte dei quali di bosco. Tutta la ciociaria, da Nord a Sud in questo periodo estivo è andata in fumo. Particolarmente colpita la zona del cassinate con Roccasecca, San Giovanni Incarico, Pontecorvo tra i paesi più danneggiati, ma anche Serrone, Sora, Anagni e Sgurgola hanno subito ingenti danni che è molto difficile calcolare. Tre gli incendi ieri che hanno richiesto l'utilizzo dei mezzi aerei: Anagni, Acquafondata ed Esperia. Il più importante è stato ad Acquafondata con due elicotteri ed un canadair in azione per diverse ore del pomeriggio. In gran parte degli incendi estivi di alta montagna, San Giovanni Incarico e Roccasecca su tutti, si è dovuto ricorrere ai mezzi aerei. Ben cinque nella giornata di lunedì solo a San Giovanni Incarico tra canadair ed elicotteri. La gran parte degli incendi, si parla di una percentuale attorno al 90% sarebbero di natura dolosa. Non è stato finora scovato nessun piromane. In caso venga preso qualcuno in flagranza di reato con l'accusa di incendio doloso è previsto l'arresto. C'è stata solo una denuncia a carico di un pensionato del cassinate che nel pulire un terreno di sua proprietà, dai rifiuti vegetali, ha appiccato un incendio senza riuscire poi a controllarlo. Per lui denuncia a piede libero per incendio colposo. Ma la Forestale ha avviato una serie di controlli a tappeto contro i piromani, ma come ammettono gli stessi agenti: "Non è facile bloccare in flagranza un piromane". Difficile da capire le cause che portano le persone ad incendiare i boschi. Di certo per poter riavere lo stato dell'ambiente prima dell'incendio occorrono almeno 15 anni, mentre sulle superfici distrutte è vietato coltivare e svolgere attività di pastorizia per cinque anni. "I dati sugli incendi del 2012 sono allarmanti, ed i numeri sulla superficie di bosco andata in fumo sono allucinanti. L'emergenza ormai va avanti da luglio ed i mezzi aerei sono costantemente sul territorio ciociaro" hanno spiegato dal Corpo Forestale.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

Fiamme nel Sud pontino paura a Formia: intervento dei mezzi aerei

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 30 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Fiamme nel Sud pontino
paura a Formia:
intervento dei mezzi aerei

Incendi a macchia di leopardo, ieri, in tutta la provincia di Latina con la sala operativa del «115» dei vigili del fuoco sotto pressione. Gran lavoro, in provincia di Latina, i mezzi antincendio aerei della Protezione civile: a Itri, località Montefusco, un incendio è stato domato grazie all'opera di un elicottero e due squadre della Protezione Civile regionale, mentre a Monte San Biagio sono intervenuti un elicottero e tre squadre della Protezione Civile regionale. Situazione più delicata a Formia dove un vasto incendio è divampato nel pomeriggio di ieri, interessando soprattutto il quartiere di Scaggiagalline e via Caravalle. Le fiamme hanno aggredito in particolare l'ex cava d'argilla D'Agostino e le zone attigue, provocando danni notevoli alla macchia mediterranea e paura tra gli inquilini delle palazzine circostanti. Le fiamme hanno lambito anche la ferrovia. Notevole il lavoro di spegnimento dei vigili del fuoco accorsi da Gaeta, Castelforte, Fondi e con il supporto di una squadra di Frosinone. E' intervenuto anche un Canadair della Protezione civile nazionale.

Montalto, si rovescia barca a vela: salvi i cinque a bordo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 30 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Montalto, si rovescia

barca a vela:

salvi i cinque a bordo

Sono stati tratti tutti in salvo gli occupanti di una imbarcazione a vela che si è rovesciata, nel pomeriggio di ieri, davanti alle coste di Montalto Marina. Il natante si trovava a circa un miglio dalla costa, davanti lo specchio di mare dello stabilimento balneare Le Murelle. Le cause dell'incidente potrebbero essere derivate dalle condizioni avverse del mare; il forte vento ha ribaltato l'imbarcazione, un natante di cinque metri e mezzo, con a bordo due persone adulte e tre bambini. L'sos è stato lanciato al numero di emergenza della Capitaneria di porto di Civitavecchia, che ha attivato immediatamente le procedure di soccorso. Una squadra sommozzatori della Protezione civile di Montalto, in collaborazione con la delegazione della Guardia costiera, ha raggiunto a bordo di un gommone le coordinate segnalate e ha tratto in salvo le cinque persone, ormai in acqua in balia delle onde. La barca a vela è stata poi trainata nel fiume Fiora.

M.Fel.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzi (PDL): "SETA non disponibile ad agevolare trasporto scolastico a Mirandola"

Modena 2000 Mazzi (PDL): SETA non disponibile ad agevolare trasporto scolastico a Mirandola |

Modena 2000.it

""

Data: 30/08/2012

Indietro

Mazzi (PDL): SETA non disponibile ad agevolare trasporto scolastico a Mirandola
30 ago 12 • Categoria Bassa modenese,Politica,Trasporti - 72

La mancata disponibilità di SETA per un servizio di trasporto pubblico nelle ore pomeridiane agli studenti dell'Istituto Luosi di Mirandola rappresenta un grave atto di insensibilità nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto. Il presidente Sabattini deve intervenire urgentemente affinché SETA e AMO rendano conto di questo inaccettabile rifiuto a collaborare nell'emergenza della ricostruzione e provvedano ad aggiungere le corse richieste anche dal dirigente scolastico, già impegnato ad una difficile e problematica revisione di orari e modalità di lezione.

Auspicio che prevalga il buon senso, ma nello stesso tempo invito il presidente Sabattini a verificare se e come SETA e AMO abbiano programmato servizi adeguati per risolvere eventuali disagi a carico degli utenti del trasporto pubblico extraurbano residenti nei comuni della provincia di Modena colpiti dal terremoto.

(Dante Mazzi, capogruppo PdL in Consiglio provinciale di Modena)

**

Testo interpellanza

Modena, 30 agosto 2012

Al Presidente del

Consiglio Provinciale di Modena

SETA non disponibile ad agevolare trasporto scolastico a Mirandola.

INTERPELLANZA

(con possibilità di dibattito)

I sottoscritti Giovanna Bertolini e Dante Mazzi, consiglieri provinciali del Gruppo PdL,
appreso

del disagio segnalato dagli studenti delle quinte dell'Istituto Luosi di Mirandola in merito alla mancata disponibilità di SETA di offrire un servizio pubblico pomeridiano adattato all'orario scolastico previsto in situazione di emergenza a causa del terremoto;

considerato

che si tratta di un servizio per agevolare studenti e famiglie, anche di altri comuni, già duramente colpiti dal sisma;
tenuto conto

che la ferma posizione di SETA di non aggiungere corse pomeridiane al servizio degli studenti, costringerebbe lo stesso istituto Luosi ad una nuova, difficile e problematica revisione di orari e modalità di lezione;

ritenuto

assolutamente inaccettabile che SETA non collabori nelle zone terremotate per garantire un servizio pubblico essenziale agli studenti e alle loro famiglie;

INTERPELLANO

Il Presidente per sapere:

1. se sia a conoscenza di quanto sopra descritto e quale giudizio ne dia;
2. se alla luce delle legittime richieste degli studenti e delle loro famiglie ritenga opportuno agire, anche di concerto con AMO, affinché SETA garantisca un servizio di trasporto pubblico pomeridiano che tenga conto dell'orario scolastico dell'Istituto Luosi di Mirandola;
3. se e come intenda sollecitare SETA e AMO per collaborare a risolvere gli eventuali disagi a carico degli utenti del trasporto pubblico extraurbano residenti nei comuni della provincia di Modena colpiti dal terremoto.

***Mazzi (PDL): "SETA non disponibile ad agevolare trasporto scolastico a
Mirandola"***

Dante Mazzi

Giovanna Bertolini

Lugli (PRC) sul caro affitti nella Bassa modenese terremotata

Modena 2000 |

Modena 2000.it*"Lugli (PRC) sul caro affitti nella Bassa modenese terremotata"*Data: **30/08/2012**

Indietro

Lugli (PRC) sul caro affitti nella Bassa modenese terremotata

30 ago 12 &bull; Categoria Bassa modenese,Politica - 79

Bene ha fatto il sindaco di Mirandola Maino Benatti a denunciare la speculazione sugli affitti e a definire sciacalli quei proprietari che triplicano il canone di locazione e speculano sul dramma che stanno vivendo migliaia di persone senza tetto.

E bene ha fatto la CGIL a proporre anche la requisizione degli alloggi sfitti per evitare, in una situazione di estremo bisogno, come la attuale, di avere persone senza casa e case senza persone. Sarebbe inaccettabile!

Osservando l'intera area del cratere ci troviamo di fronte ad una situazione in cui il bisogno di case appare superiore all'offerta e, in questo contesto, la giusta proposta di Errani di utilizzare il patrimonio abitativo sfitto per offrire una collocazione dignitosa a chi ha perso la casa rischia di diventare inutile.

Essa, infatti, deve fare i conti con una realtà in cui il censimento degli alloggi vuoti tarda ad arrivare ed una situazione in cui i molti dei Comuni interessati hanno solo poche decine di appartamenti liberi, non sufficienti a dare una risposta complessiva all'attuale, estremo bisogno di case.

Occorre quindi che i Comuni più grandi immediatamente contigui all'area del cratere o non colpiti come la bassa, come ad es. Modena, Carpi o Castelfranco, che posseggono un elevato patrimonio immobiliare sfitto di proprietà delle grandi immobiliari, facciano ogni sforzo per rendere utilizzabili tutti gli alloggi vuoti. Solo così sarà possibile rendere operativo il piano casa di Errani là dove offre, a chi è attualmente senza una casa, la possibilità di usufruire di alloggi non utilizzati nell'ambito dell'intera Regione. Il problema casa non può essere solo un problema della bassa modenese, ma dell'intero territorio provinciale.

L'obiettivo di ridurre il più possibile il numero di coloro che dovranno passare l'inverno nei container deve essere un obiettivo di tutti.

(Stefano Lugli Segretario PRC Federazione di Modena)

'Un calcio al terremoto' oltre quota 90mila euro**Modena Qui**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

30-08-2012

'Un calcio al terremoto' oltre quota 90mila euro

90.307,28 euro: sul counter presente nel sito del Sassuolo, è questa la cifra che compare per l'iniziativa solidale 'Un calcio al terremoto', cifra che coinvolge il ricavato di alcune categorie di biglietti e abbonamenti ed è destinata ad aumentare settimana dopo settimana.

All'iniziativa si è accodata la Lega B, che metterà a disposizione dei residenti nei comuni dell'Emilia colpiti dal terremoto 2500 biglietti nell'arco di tutto il campionato neroverde il cui controvalore (2 euro a biglietto), dedotti gli oneri fiscali, finirà nel contatore.

E non mancano gli sciacalli L'ira del sindaco di Mirandola: Case vuote e affitti triplicati

Modena Qui

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

30-08-2012

E non mancano gli sciacalli L'ira del sindaco di Mirandola: «Case vuote e affitti triplicati»

Emergenza sciacalli.

Quelli che speculano sull'alta e disperata domanda di abitazioni, quelli che triplicano i prezzi per chi è alla ricerca di un tetto sopra la testa.

La denuncia arriva dal primo cittadino di Mirandola Maino Benatti che ha preso carta e penna per denunciare lo spiacevole fenomeno: «Molti proprietari di case da affittare stanno speculando sui drammi delle famiglie, proponendo affitti aumentati fino a tre volte i valori di prima del terremoto.

Altre persone hanno stracciato contratti di locazione regolari per liberarsi degli inquilini.

È una situazione intollerabile».

Scene e meccanismi sociali da Far West, altro che solidarietà.

E il sindaco chiede giustizia attraverso «un intervento rapido e deciso per fermare le vergognose speculazioni sugli affitti. In una situazione drammatica come quella che stiamo vivendo, l'idea di solidarietà tra le persone e il concetto che ognuno debba fare la propria parte sono essenziali per trovare soluzioni sostenibili e giuste ai problemi delle famiglie».

Purtroppo «molti proprietari di case da affittare stanno invece speculando sui drammi delle famiglie, proponendo affitti aumentati fino a tre volte i valori di prima del terremoto».

Dunque, conclude, «credo sia giunto il momento che gli enti ed i soggetti deputati a verificare queste situazioni intervengano al più presto, sanzionando e mettendo fine ad una situazione che non esito a definire di 'sciacallaggio'».

Una vera e propria dichiarazione di guerra.

Sul tema abbiamo sentito Giovanni Guazzaloca, rappresentante dei piccoli proprietari modenesi, pure vicepresidente nazionale dell'associazione ASPPI.

«Condanniamo queste persone.

Noi ci schieriamo con il sindaco».

Anzi «siamo intervenuti prima di lui e di altri con note e comunicati per dire che per stipulare gli affitti bisognava attenarsi ai patti concordati che permettono un 20-30% in meno rispetto ai prezzi di mercato.

Chi specula non può avere niente a che fare con noi».

L'associazione con la Provincia si era fatta promotrice di un tavolo e di un censimento degli immobili sfitti.

Con almeno duecento immobili a disposizione.

Che fine ha fatto questo lavoro? «Si è perso.

L'ordinanza regionale che regola la stipula dei contratti di affitto è del 14 agosto.

E' arrivata tardi.

Ormai vista la domanda la gran parte di quelle case è stata affittata».

Chiaro che le persone, sia inquilini che proprietari, non stanno ad aspettare i tempi della politica e della burocrazia.

«In tanti hanno sfruttato il contributo di autonoma sistemazione - aggiunge Guazzaloca- e hanno cercato un'abitazione da soli».

Si tratta del provvedimento regionale, prima gestito dalla Protezione civile, che da dei soldi, massimo 900 euro per famiglia, a chi riesce a trovare da solo una sistemazione.

«Il fatto che siano i sindaci, come ha già fatto Carpi, a mappare la disponibilità delle abitazioni penso sia un'indicazione giusta - conclude Guazzaloca - Sono loro che conoscono meglio il territorio rispetto a livelli come quelli provinciali dove il discorso è più complesso».

MODENA - Salvatore Ferragamo collabora con Alis-Casa Rinaldi per sostenere e promuovere l'econo...**Modena Qui**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

30-08-2012

MODENA - Salvatore Ferragamo collabora con Alis-Casa Rinaldi per sostenere e promuovere l'econo...

MODENA - Salvatore Ferragamo collabora con Alis-Casa Rinaldi per sostenere e promuovere l'economia emiliana ferita dai terremoti del 20 e 29 maggio.

La storica maison fiorentina ha deciso di rendere protagoniste le eccellenze della Bassa modenese nelle prossime inaugurazioni delle boutique europee grazie alla collaborazione con l'azienda di Castelnuovo.

Casa Rinaldi, da sempre contraddistinta per l'amore e la passione verso i prodotti della nostra terra, sarà presente ai prossimi eventi Ferragamo con specialità enogastronomiche provenienti esclusivamente da produttori terremotati: dall'aceto balsamico tradizionale di Modena al salame di San Felice, dal lambrusco di Sorbara al parmigiano reggiano, e molto altro.

L'Emilia ferita, un passo dopo l'altro, cerca di tornare in passerella.

Terremoto: chi vuol essere volontario? In 7mila hanno risposto all'appello**Modena Today.it**

"Terremoto: chi vuol essere volontario? In 7mila hanno risposto all'appello"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: chi vuol essere volontario? In 7mila hanno risposto all'appello

Sono state 6.894 le candidature presentate al Centro Servizi per il Volontariato di Modena: finora, nella Bassa sono stati inviati 207 volontari con competenze specifiche quali cuochi, autisti o magazzinieri

di Redazione 30/08/2012

Invia ad un amico

Luogo

Finale Emilia +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Finale Emilia"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Finale Emilia"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui Non seguire più Chiudi](#)

Caricamento in corso...**Tema**

lavoro +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "lavoro"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "lavoro"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui Non seguire più Chiudi](#)

Caricamento in corso...

solidarietà +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "solidarietà"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "solidarietà"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Terremoto: chi vuol essere volontario? In 7mila hanno risposto all'appello

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

volontariato +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "volontariato" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "volontariato" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione: oltre un milione di euro di danni all'Abbazia di Nonantola 1 Tasse e Ricostruzione, Errani al Governo: "Proroghe necessarie" Ricostruzione, Carpi: all'Ospedale Ramazzini riapre Cardiologia Ricostruzione nella Bassa: tasse, Confesercenti al fianco dei terremotati

Secondo il bilancio eseguito nel pomeriggio del 28 agosto scorso dal Csv, Centro dei servizi per il volontariato di Modena, sono state 6.894 le persone che, tramite il sito internet, si sono candidate per poter prestare servizi di volontariato nelle città colpite dal sisma nel mese di maggio alle quali si aggiungono 550 persone con competenze specialistiche.

Specificamente il Csv ha inviato sul posto 207 volontari, impiegandoli in mansioni diverse: c'è chi ha dato una mano in cucina, chi ha aiutato nel trasporto dei pasti o nella gestione dei magazzini.

Tuttavia Angelo Morselli, presidente della Associazione Servizi per il volontariato di Modena, ha spiegato chiaramente quale sia stato, e sarà, l'obiettivo principale di questi servizi "Abbiamo cercato di concentrare i nostri sforzi sulla ricostruzione delle persone, prima che delle cose. Riteniamo fondamentale aiutare chi aiuta, in particolare le associazioni di volontariato, cercando di garantire aiuti e servizi a chi ha più bisogno e ha meno possibilità. Continueremo ad essere presenti sul territorio ed attenti alle esigenze affinché il livello dei servizi che ha sempre caratterizzato quelle zone sia mantenuto alto".

Annuncio promozionale

Per ciò che riguarda le donazioni, nel primo pomeriggio del 28 Agosto, è stata di 57.989 euro la cifra raggiunta grazie ai pagamenti attraverso carte di credito, PayPal, bonifici bancari e grazie alle donazioni per la maglietta "Il coraggio degli Emiliani".

ü'l

Scatolificio in fiamme: ustionato un ventenne di Lucignano**Nazione, La (Arezzo)**

"Scatolificio in fiamme: ustionato un ventenne di Lucignano"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

CORTONA / VALDICHIANA pag. 11

Scatolificio in fiamme: ustionato un ventenne di Lucignano FUMO E PAURA Nel rogo è rimasto ferito un giovane PAURA per un incendio scoppiato ieri mattina allo scatolificio Santa Vittoria di Marciano. Nel rogo è rimasto ustionato un lavoratore italiano di 20 anni. J.B. residente a Lucignano è stato avvolto dalle fiamme riportando ferite molto gravi. Portato ad Arezzo, è stato poi trasferito, con codice rosso, al centro grandi ustionati di Cisanello in provincia di Pisa con il Pegaso. Ha riportato ustioni al torace, all'addome e agli arti superiori. Secondo quanto riferito dalla Usl 8 le ustioni sul corpo del ragazzo sarebbero apparse subito particolarmente gravi e tra l'altro localizzate in punti, è stato spiegato, piuttosto delicati. Tuttavia, per fortuna, il giovane non è in pericolo di vita e se la caverà. E' il secondo grave episodio legato a un incendio avvenuto in pochi giorni nell'aretino. Martedì un diciassettenne disabile era rimasto ustionato con la stufa a legna del bagno di casa. Image: 20120831/foto/1474.jpg ü'1

Rientrano in casa tutti gli sfollati**Nazione, La (Empoli)**

"Rientrano in casa tutti gli sfollati"

Data: **31/08/2012**

Indietro

VALDELSA pag. 11

Rientrano in casa tutti gli sfollati CERTALDO SOPRALLUOGHI AL PALAZZO DANNEGGIATO DALL'INCENDIO CERTALDO RIENTRANO tutti nei loro appartamenti gli inquilini del palazzo di via Leonardo da Vinci 11 danneggiato da un incendio al tetto. Infatti, dopo i sopralluoghi tecnici, nella serata di ieri anche il terzo piano ha ottenuto l'agibilità, dopo che mercoledì l'avevano ottenuta i piani terra, primo e secondo. Sono stati ritenuti utilizzabili anche gli ascensori. Agibili gli altri spazi a comune. Così, il vicesindaco Francesco Betti ha potuto firmare ieri sera la nuova ordinanza per consentire anche agli inquilini del terzo piano di rientrare in casa. Molti di loro avevano trovato una sistemazione autonoma per l'altra notte, mentre otto persone erano state alloggiate dal Comune di Certaldo in Palazzo Maccianti. «Le abbiamo assistite in ogni loro necessità», ha detto il sindaco, Andrea Campinoti. Che ha ringraziato tutti coloro (vigili del fuoco, carabinieri, polizia municipale, Prociv, Misericordia, dipendenti del Comune, singoli cittadini) che hanno lavorato per risolvere il caso. Andrea Ciappi

*Senza titolo***Nazione, La (Firenze)***"Senza titolo"*Data: **31/08/2012**

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 3

Senza titolo Primo assaggio d'autunno con Poppea' Temporali e rischio allagamenti

CON I 34 GRADI di ieri Firenze ha salutato l'estate (e Cerbero') gettandosi tra le braccia di Poppea', il vortice anticiclonico che porterà subito la temperatura sotto i 30 gradi: se ne prevedono 27 con pioggia e temporali sulla città e su tutta la regione. Temperature ancora in diminuzione nel weekend. La Protezione civile ha emesso un avviso di «criticità moderata» per temporali di forte intensità associati a colpi di vento e grandinate. Possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse. ü'1

A REGGELLO è morto Valter Faina, era stato colpito da infarto pochi giorni f...**Nazione, La (Firenze)**

"A REGGELLO è morto Valter Faina, era stato colpito da infarto pochi giorni f..."

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 23

A REGGELLO è morto Valter Faina, era stato colpito da infarto pochi giorni f... A REGGELLO è morto Valter Faina, era stato colpito da infarto pochi giorni fa e nonostante il ricovero a Careggi dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico, non ha più recuperato e nel primo pomeriggio di ieri ha cessato di vivere. A dare l'annuncio è stato lo stesso sindaco Cristiano Benucci che in un messaggio ha scritto «E' morto l'amico Valter». Aveva 65 anni, metà dei quali trascorsi come amministratore comunale dove si era distinto per la sua grande attività al servizio dei cittadini, nell'ultima legislatura ricopriva il ruolo di assessore alla protezione civile. «Era sempre impegnato per risolvere i problemi della gente ricordano in tanti , e non si tirava mai indietro davanti alle varie calamità". Valter era veramente un personaggio a tutto tondo. Alla famiglia Faina condoglianze anche da La Nazione. Paolo Fabiani

Due incendi divampano nell'area Nobel**Nazione, La (Firenze)**

"Due incendi divampano nell'area Nobel"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 21

Due incendi divampano nell'area Nobel SIGNA UN'ALTRA GIORNATA DI FUOCO E PAURA: IN FUMO UN ETTARO DI BOSCO

UN'ALTRA GIORNATA di fuoco e paura all'interno dell'area ex Nobel di Signa. Dopo il rogo di martedì, che ha distrutto un ettaro di bosco, ieri qualcuno è tornato a incendiare la grande area verde di Signa, all'interno della quale si trovano numerosi edifici abbandonati, in attesa di un progetto di riqualificazione. Due gli incendi scoppiati ieri, il primo intorno alle 12.30 e il secondo nel primo pomeriggio. In tutto, sono stati interessati circa 400 metri quadrati di verde. Sul posto sono intervenuti i volontari della protezione civile della Pubblica assistenza di Signa, i vigili del fuoco di Firenze Ovest e Prato, la Forestale e cinque squadre della Racchetta di Lastra a Signa e Montelupo. Le fiamme sono state fortunatamente domate senza estendersi al resto del bosco. In base ai primi sopralluoghi, ieri sarebbero però state trovate tracce di altri cinque tentativi di appiccare il fuoco, che hanno fortunatamente danneggiato solo pochi metri di sterpaglie. Proseguono intanto le indagini per capire la dinamica dei fatti e per provare a individuare il responsabile. L.C.

Abbandonate taniche contenenti olii esausti**Nazione, La (Livorno)**

"Abbandonate taniche contenenti olii esausti"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LIVORNO pag. 5

Abbandonate taniche contenenti olii esausti AMBIENTE IN VIA DEL LIMONE

18 TANICHE piene di olii esausti abbandonate vicino ai cassonetti di via del Limone sono state fatte rimuovere dalla Protezione civile del Comune che ha incaricato la ditta specializzata Labromare di effettuare questo intervento. Si è trattato di una vera e propria discarica abusiva in un'area già al centro dell'attenzione per il recente sversamento di idrocarburi nel Rio Cignolo che si è verificato il 27 agosto. Questo grave episodio ha destato allarme tra i residenti che hanno lanciato per primi l'allarme. ED E' QUASI terminato l'intervento di bonifica del Rio Cignolo all'altezza di via del Limone. Fa sapere sempre la Protezione Civile del Comune: «Il corso d'acqua e i terreni circostanti sono stati completamente decontaminati con l'intervento della ditta Ecoflash». Ieri infine Ecoflash ha aspirato dal Rio Cignolo la pellicola superficiale dell'idrocarburo. Ed è stato trattato l'interno del ponte con un solvente particolare che permetterà con l'arrivo della pioggia di ripulire in profondità il corso d'acqua. NEI PROSSIMI giorni la Protezione Civile effettuerà anche un nuovo sopralluogo per verificare come sta agendo il solvente e per programmare eventuali ulteriori interventi.

«Non vogliamo la Lonzi Metalli nel sito di Puntone del Vallino»

Nazione, La (Livorno)

"«Non vogliamo la Lonzi Metalli nel sito di Puntone del Vallino»"

Data: 31/08/2012

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 5

«Non vogliamo la Lonzi Metalli nel sito di Puntone del Vallino» AMBIENTE 200 CITTADINI FIRMANO LA PETIZIONE DEPOSITATA IN COMUNE

TIMORI Cresce la paura per il trasferimento della Lonzi dove a luglio c'è stato un altro incendio di MONICA DOLCIOTTI LIVORNO UNA PETIZIONE è stata depositata il 17 agosto in Comune ed è stata firmata da 200 tra cittadini e imprenditori della zona Cisternino. La petizione dicono dal Comune appare un po' sovra firmata rispetto ai reali residenti della zona, ma chiede che «non sia realizzato il polo dei rifiuti a Puntone del Vallino, dove dovrebbero traslocare la ditta Lonzi Metalli ed altri impinati che trattano rifiuti, in quanto siamo ai confini del parco del Cisternino (sito protetto e tutelato)». I firmatari aggiungono: «Siamo circondati già da attività impattanti: la discarica di Vallin dell'Aquila, l'inceneritore e la raffineria». Alcuni dei firmatari della petizione intanto hanno preso contatto con Città Diversa per avere un incontro con il capogruppo Marco Cannito che da tempo è impegnato sul fronte ambientale al fianco dei comitati e dei cittadini che chiedono la delocalizzazione degli impianti inquinanti. Cannito ha accettato l'invito e dichiara: «Non si vengano a creare anche questa volta i presupposti perché i cittadini si organizzino in comitato innescando ancora una volta la lotta contro le imprese che hanno diritto di lavorare. Ma da tempo abbiamo proposto, e non riusciamo a capire perché non va avanti, un accordo tra Livorno e Collesalveti per usare la piattaforma del Biscottino, ed altre aree disponibili, per delocalizzare le attività che si occupano di smaltire e riciclare rifiuti». Ne approfitta poi per lanciare un messaggio al «palazzo» che sovente lo accusa di strumentalizzare le questioni: «Le situazioni di scontro con i cittadini sono create dall'incapacità di questa giunta comunale a governare la città. Noi non facciamo altro che raccogliere il grido di dolore dei cittadini». Di qui l'invito «alla classe di governo di cambiare marcia se non vuole che i cittadini accorran da noi chiedendo aiuto». E' STATO REVOCATO ieri il divieto di consumare e vendere ortaggi coltivati nei terreni circostanti la Lonzi Metalli. Fu emanata un'ordinanza dal Comune il 27 luglio in conseguenza dell'incendio divampato all'interno della Lonzi e della contaminazione da diossina riscontrata sugli ortaggi dopo rilievi di Arpat. Sono inoltre stati distrutti, come prescritto, i prodotti raccolti in zona per tutta la durata del divieto.
Image: 20120831/foto/3237.jpg

Scatta l'allerta meteo in arrivo forti temporali con rischio allagamenti**Nazione, La (Lucca)**

"Scatta l'allerta meteo in arrivo forti temporali con rischio allagamenti"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 4

Scatta l'allerta meteo in arrivo forti temporali con rischio allagamenti MALTEMPO AVVISO DELLA PROTEZIONE CIVILE FINO ALLE ORE 22

BRUSCO peggioramento del tempo nella giornata odierna e scatta l'allerta temporali. La protezione civile comunale, a seguito della decisione della Regione Toscana, ha infatti diramato l'avviso di criticità ed ha adottato lo stato di «allerta 1» per l'annuncio di forti temporali, previsti nelle zone A2, A3 ed A4, rispettivamente Versilia, Serchio e Basso Serchio. LO STATO di allerta ha avuto inizio per la precisione dalla mezzanotte di ieri e terminerà solo alle ore 22 di questa sera. Sono previsti temporali di forte intensità associati a colpi di vento e grandinate, inizialmente lungo la fascia costiera, ma in trasferimento poi nelle zone interne nel corso della mattinata odierna. In considerazione delle previsioni meteorologiche, fa sapere la Protezione civile comunale, saranno possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti al ristagno delle acque, tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e incapacità di drenaggio da parte della rete fognari dei centri urbani. Si prevede inoltre la possibilità di un innalzamento dei livelli idrici dei corsi d'acqua, con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo e l'innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica. **PROPRIO** in considerazione delle avverse previsioni meteorologiche, salta a Nozzano la prima serata della rievocazione medievale «Il Castello Rivive», che era prevista per stasera. Confermati, invece, gli appuntamenti di domani e domenica «in onore di Matilde di Canossa». **IN COMPENSO** il caldo e l'afa opprimente daranno una tregua prolungata. La temperatura massima ieri è stata di 32,5 gradi, ma oggi il termometro dovrebbe bruscamente scendere intorno ai 24-25 gradi, attestandosi su questa fascia di massima anche per i prossimi quattro o cinque giorni. R.L.

Misericordia, primi dieci anni per un esercito di 593 volontari**Nazione, La (Lucca)**

"Misericordia, primi dieci anni per un esercito di 593 volontari"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 12

Misericordia, primi dieci anni per un esercito di 593 volontari FABBRICHE DI VALLICO

SARÀ una giornata di festa quella di domenica per tutta la popolazione della Val di Turrîte. Ricorre, infatti, il decennale di fondazione della Sezione Val di Turrîte della Misericordia di Borgo a Mozzano. Nel pomeriggio, alle 16, è previsto il ritrovo dei volontari in piazza IV Novembre a Fabbriche di Vallico in attesa della Celebrazione Eucaristica che si terrà alle 17 davanti alla Sede della Sezione e che sarà presieduta da don Francesco Maccari. Al termine verrà costituito un corteo per il rientro nella piazza IV Novembre, guidato dalla Filarmonica «Giacomo Puccini» di Fabbriche di Vallico e dalla Merciful Band della Misericordia. Alle 18 si terranno i saluti delle autorità, a cui seguirà il buffet offerto dalle volontarie della Sezione. Durante tutta la manifestazione saranno organizzate iniziative di prevenzione sanitaria e dimostrazioni del Gruppo di Protezione Civile. La Sezione Val di Turrîte, nata nel 2002 conta 593 soci di cui 62 sono volontari. In particolare, la Sezione svolge servizio in tutte le frazioni del Comune di Fabbriche di Vallico (dove ci sono 409 soci), di Campolemisi nel Comune di Vergemoli (con 24 soci), Palagnana nel Comune di Stazzema (55 soci), Focchia, Pascoso e San Rocco nel Comune di Pescaglia (105 soci totali).

Sposa la donna salvata dal terremoto «Il nostro amore nato fra le macerie»**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Sposa la donna salvata dal terremoto «Il nostro amore nato fra le macerie»"

Data: 31/08/2012

Indietro

LUNIGIANA pag. 16

Sposa la donna salvata dal terremoto «Il nostro amore nato fra le macerie» LICCIANA LA BELLA STORIA FRA UN VIGILE DEL FUOCO E UNA RAGAZZA DELL'AQUILA

di MONICA LEONCINI LICCIANA DALLA TRAGEDIA del terremoto nascono l'amore e la vita. Antonio e Claudia, lui vigile del fuoco di Carrara, lei terremotata dell'Aquila che ha perso la casa nel devastante sisma che ha sconvolto l'Abruzzo nel 2009. Si sono conosciuti in quei drammatici giorni, lui l'ha aiutata nel momento peggiore della sua vita, hanno avuto un bellissimo bambino e ieri mattina si sono sposati. A Licciana, complice un amico e collega dello sposo che gli ha suggerito di sposarsi nel suo comune di residenza. La storia risale all'aprile del 2009 quando il tremendo sisma sconvolse L'Aquila. Nella storica città abruzzese, così distrutta e piena di dolore i due si sono incontrati, la freccia di Cupido ha colpito entrambi, tanto che parlano della loro storia d'amore come di un vero colpo di fulmine. «Ero all'Aquila con altri miei colleghi racconta Antonio Cappagli al termine della cerimonia officiata dal sindaco di Licciana Enzo Manenti mentre svolgevo il mio lavoro di recuperare gli effetti personali, i vestiti, gli oggetti che si trovavano nelle case inagibili. Lì ho conosciuto Claudia, siamo diventati amici e ci siamo fidanzati». Un fidanzamento che ha portato poco dopo alla nascita di un bambino che ieri mattina, vestito esattamente come il papà, ha accompagnato i genitori al loro matrimonio. «E' un matrimonio un po' particolare ha detto il primo cittadino perché gli sposi che unisco si sono conosciuti durante una tragedia. Però è un bel simbolo di rinascita, la loro unione evidenzia che una catastrofe ha originato l'amore e soprattutto un progetto di vita, anche grazie al piccolo Claudio. E' un esempio importante anche per L'Aquila perché crea una speranza di vita significativa». E ieri mattina il loro sogno d'amore è diventato realtà, la coppia è arrivata in municipio con il piccolo, i due testimoni, Antonio Galia e la moglie Alessandra Remondini e il loro figlio Alessandro. Grazie ad Antonio, collega e soprattutto amico dello sposo, i due hanno deciso di convolare a nozze a Licciana. Sorridenti ed emozionati sono diventati marito e moglie e con gli occhi lucidi si sono scambiati gli anelli, tenendo in braccio il loro bambino che assisteva incuriosito alla cerimonia. A fine matrimonio hanno ripercorso la loro storia d'amore così bella e particolare. «In un momento terribile come quello del terremoto ha detto Claudia Volpe ho trovato una persona speciale. Tutto è iniziato con un'amicizia ma sapevamo entrambi che era un colpo di fulmine. Il nostro bimbo è la testimonia del nostra amore». E Licciana negli ultimi tempi sta diventando uno tra i comuni lunigianesi preferiti per celebrare matrimoni civili. Da diverse regioni italiane infatti arrivano coppie di fidanzati che vogliono sposarsi a Licciana Nardi, soprattutto nella casa del famoso Anacarsi Nardi, dove si sente profumo di Rinascimento, per alcuni importante riferimento per l'inizio di un matrimonio. ü'1

In arrivo i temporali Possibili allagamenti**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"In arrivo i temporali Possibili allagamenti"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 7

In arrivo i temporali Possibili allagamenti ALLERTA METEO

MASSA CARRARA SUBITO dopo la siccità estiva, il primo colpo di fine estate è un allerta meteo per temporali, vento e gradine partito dalla mezzanotte di stamani e che durerà fino alle 22 di stanotte. La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha infatti emesso un avviso di criticità moderata per temporali di forte intensità associati a colpi di vento e grandinate. I fenomeni interesseranno inizialmente la fascia costiera, ma poi si trasferiranno nelle zone interne nel corso della mattinata. Saranno possibili allagamenti diffusi, tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibilità anche di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Il grado di allerta è comunque gialla (secondo livello su tre).

Le fiamme divorano bosco e oliveta Terrore nelle case, evacuate due famiglie**Nazione, La (Siena)**

"Le fiamme divorano bosco e oliveta Terrore nelle case, evacuate due famiglie"

Data: **31/08/2012**

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 16

Le fiamme divorano bosco e oliveta Terrore nelle case, evacuate due famiglie Incendio ieri pomeriggio a Vertine, frazione di Gaiole in Chianti

PAURA Per domare l'incendio sono stati impiegati anche due elicotteri. Le fiamme sono state alimentate dal vento (foto d'archivio)

di MARCO BROGI DUE ETTARI e mezzo di bosco e due ettari di olivi bruciati, due famiglie evacuate, tre ore di intervento, due elicotteri impiegati, superlavoro per pompieri, forestale e volontari, momenti di particolare apprensione per il timore che le fiamme si estendessero. E' il bilancio del gigantesco incendio scoppiato ieri pomeriggio in località Vertine, nel comune di Gaiole in Chianti. L'allarme è scattato intorno alle 15,30, quando alcuni passanti, preso atto del rogo, la cui origine per adesso è ancora da accertare, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e degli uomini del Corpo forestale. Complice anche un leggero vento, le fiamme si levavano alte, sempre più alte, ingoiando alberi secolari e olivi. La situazione si faceva sempre più difficile e a un certo punto, in via precauzionale, sono state evacuate due famiglie dalle abitazioni (sono rientrate in casa in tarda serata). In uno dei due appartamenti abita una anziana signora, comprensibilmente spaventata e costretta a lasciare la sua abitazione. Alle 16 l'incendio raggiungeva la sua massima intensità, destando notevole preoccupazione. In aiuto delle forze di soccorso di terra, si è reso necessario l'arrivo di due elicotteri del Servizio antincendio regionale. Le fiamme, nonostante le tonnellate di acqua rovesciate sul rogo, non si spegnevano, mandando in fumo, in tutto, quattro ettari e mezzo di vegetazione, tra bosco e olivi. Importante, oltre a quello dei vigili del fuoco del comando provinciale e della Forestale, anche il lavoro svolto in appoggio dalle associazioni di volontariato, tra cui Vab e La Racchetta. Stando a una prima ricostruzione, come segnala la Sala operativa unificata della Protezione civile, le fiamme si sono sviluppate in un oliveto abbandonato e da qui hanno rapidamente raggiunto il bosco circostante. Alle 18,30, finalmente, dopo tre ore di intervento, il rogo era pressoché domato. Ma i danni erano pesanti. Senza contare i gravi disagi subiti dalle famiglie evacuate. Sono in corso indagini per accertare le cause dell'incendio, l'ennesimo in questa estate calda sotto ogni punto di vista, non solo climatico. Image: 20120831/foto/5708.jpg

Incendio a Padule Minacciate le case**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Incendio a Padule Minacciate le case"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 13

Incendio a Padule Minacciate le case GUBBIO

GUBBIO PAURA ieri nella popolosa frazione di Padule per l'incendio scoppiato in un campo di stoppie a ridosso della scuola e di alcune abitazioni. Il pronto intervento dei vigili del fuoco è riuscito a scongiurare qualsiasi pericolo. La situazione era resa insidiosa e delicata anche dalla presenza del vento che favoriva il rapido allargarsi del fronte del fuoco. Le fiamme sono state prima circoscritte e poi definitivamente spente quando già avevano percorso oltre settecento metri quadrati di terreno, divorando quanto trovavano sul loro cammino.

i ragazzi terremotati di cento sul lago maggiore

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

- Cultura e spettacoli

I ragazzi terremotati di Cento sul lago Maggiore

la fotonotizia

Settimana (dal 19 al 25 Agosto) gratuita per i ragazzi terremotati di Cento offerta dal centro nautico Lido di Meina sul lago Maggiore. Il gruppo composto da 17 ragazzi accompagnati da Paola Morselli e Renzo Zucchelli ha partecipato ai corsi teorici e pratici per condurre una barca a vela e alla fine della settimana tutti i ragazzi hanno fatto una regata portando da soli le barche . Ringraziamenti al Comune di Cento per la collaborazione fornita e al Centro Nautico Lido di Meina.

torre colombara addio non sarà l'unico caso

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- *Cronaca*

Torre Colombara addio «Non sarà l'unico caso»

Burana, l'edificio del sedicesimo secolo era troppo danneggiato Il sindaco Fabbri: è un duro colpo per il nostro patrimonio storico rurale

BURANA I potenti colpi del braccio meccanico della gru dei vigili del fuoco, sembrano una lama che si infila nel burro. Mentre si sgretola, purtroppo, una parte della storia del paese. Non c'era altro da fare. La torre Colombara di Burana, del XVI secolo, doveva essere abbattuta. Non è stato possibile recuperarla. Era stata prima rimaneggiata, poi restaurata ed inglobata nella corte colonica e, infine, ferita a morte dal terremoto dello scorso maggio. Troppo gravi le sue lesioni per tentare una qualsivoglia soluzione per il recupero dell'edificio, situato su di una proprietà privata. La notizia dell'abbattimento della Colombara si era avuta mercoledì sera, durante l'incontro della Giunta proprio a Burana. Dove il sindaco Alan Fabbri è nato e cresciuto. «Si tratta di un edificio storico, ma non è possibile rimetterlo in sicurezza - aveva detto il sindaco alla gente, rimasta colpita dall'annuncio -. La volontà della proprietà era quella di abbatterlo e per motivi di sicurezza pubblica, visto che la torre si trova su di una via di comunicazione frequentata da molti residenti della zona, si è reso necessario prendere questa dolorosa decisione della demolizione». Fabbri ha fatto capire che l'amministrazione farà il possibile per difendere il suo patrimonio, intervenendo dove possibile, ma per la torre Colombara non c'è stato niente da fare. «Purtroppo, probabilmente, non sarà l'unico pezzo importante del patrimonio rurale emiliano ad andarsene», spiega il sindaco. Soltanto alcune settimane fa Fabbri ha dato il via ad un corposo lavoro di mappatura del patrimonio storico artistico e architettonico. In molti casi fatto di casolari, corti agricole e fienili in parte inutilizzati e abbandonati da tempo, che il terremoto non ha risparmiato. Il database che sta costruendo il Gruppo Archeologico, che naturalmente comprende anche la torre Colombara, sta procedendo, per lasciare almeno una memoria storica, con la toponomastica e quant'altro sugli edifici lesionati. Dall'altra sponda del canale di Burana, mentre la demolizione era in corso, molti cittadini si sono avvicinati a contemplare per l'ultima volta la torre. C'era anche Moreno, che in quella corte ci era cresciuto. Un velo di tristezza accompagna ogni movimento delle ruspe. Da ieri, della Colombara rimane purtroppo soltanto il ricordo. Mirco Peccenini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nell'area 3 pozzi per estrarre l'acqua calda

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Nell'area 3 pozzi per estrarre l'acqua calda

La protesta è scoppiata, fragorosa. Contro il progetto della centrale geotermica che Hera intende realizzare, poichè nell'area di Pontegradella sono stati individuati da tempo «giacimenti» di acqua calda da sfruttare scavando tre pozzi geotermici profondi circa 3 chilometri (progetto basato su studi Agip di decenni fa). Per far questo, Hera ha avviato l'iter, facendo richiesta alla Regione per la trivellazione dei pozzi geotermici. Di questo si è venuti a conoscenza solo il 18 luglio scorso, sul bollettino regionale. E da allora - grazie ai servizi della Nuova Ferrara - il caso è diventato di dominio pubblico. Con interventi del sindaco Tagliani, perentori, con cui ha chiesto alla Regione di sospendere la procedura in attesa di verifiche di rischio sismico e i cittadini che ora chiedono garanzie.

inagibili il 46% degli edifici soggetti alle verifiche

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

PONTE RODONI

Inagibili il 46% degli edifici soggetti alle verifiche

PONTE RODONI Non siamo stati eccessivamente sotto i riflettori, ma siamo in provincia il Comune con il maggior numero di ordinanze di inagibilità. L'indotto colpito dal terremoto dell'Emilia è pari al 2% di quello nazionale dice Alan Fabbri e siamo in una situazione di transitorietà di molte aziende. Che attendono una grossa mano da parte del governo centrale e della Regione, cui va dato atto di aver ottenuto risultati importanti. Parla così, ai cittadini di Ponte Rodoni venuti ad ascoltarlo, il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri parla anche degli accordi raggiunti con le agenzie immobiliari e i costruttori, che ci stanno permettendo di gestire con il concorso dell'Acer una settantina di abitazioni private (destinate agli sfollati; ndr). Un incontro, quello della giunta, al bar del Palcinghiale, servito a fare il punto sul terremoto a circa tre mesi dal sisma. Il sindaco Alan Fabbri parla ai cittadini, affiancato dall'assessore al bilancio, Emanuele Cestari, dai dirigenti tecnici del Comune: Pesci, Mazza, Orlandini e Magnani. Fabbri ricorda le 4500 richieste dei cittadini; 208 richieste nella sola Ponte Rodoni, con 144 schede Aedes redatte e circa il 46% delle verifiche compiute nella frazione che ha dato seguito ad una inagibilità degli edifici. Si è arrivati a 1700 ordinanze di inagibilità degli immobili del territorio, con mille persone tuttora fuori dalle proprie case. In alcuni casi, per una inagibilità indotta: è il caso del campanile di San Giovanni, la cui messa in sicurezza, costata 27mila euro, ha consentito alle sette famiglie sfollate di poter rientrare nelle proprie case.(mi.pe.)

la rabbia degli ambulanti il sindaco non ci fa lavorare

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

MERCATO SOSPESO PER FIERA

La rabbia degli ambulanti «Il sindaco non ci fa lavorare»

CENTO Sospeso il mercato settimanale di giovedì 6 settembre, i 130 ambulanti del mercato di Cento protestano contro la decisione presa dal sindaco Piero Lodi. «Per l'ennesima volta scrivono gli ambulanti, rappresentati da Daniele Cavicchi, Oscar Farioli, Marco Saletti, Antonio Rende, Sergio Melloni e Mirca Monari - il Comune di Cento, invece di aiutare le persone a fare semplicemente il proprio lavoro, sembra che si diverta a mettere il bastone tra le ruote ad una categoria pure lei colpita molto duramente dal terremoto». La sospensione del mercato, come riferiscono gli ambulanti, è dovuta al fatto che via Santa Liberata e piazzale Donatori del Sangue, divenuta l'attuale locazione fissa del mercato al posto di corso e piazza Guercino, saranno occupati dagli stand della Fiera e del Settembre Centese. Per questo, i 130 ambulanti del mercato settimanale centese, avvisati della sospensione nei giorni scorsi, si dicono «indignati. Oltre ad aver subito sospensioni per neve e terremoto spiegano - ora si aggiunge anche la Fiera. La manifestazione con i suoi stand poteva essere collocata in altra zona precisano - in modo da non dover disturbare il normale svolgimento del mercato settimanale». La scelta di manifestare con decisione il proprio malcontento è dovuta al fatto che «il Comune, in un periodo così critico e dove tutti, anche noi ambulanti, stanno cercando di sopravvivere alla crisi economica che ha colpito il territorio, ha deciso di toglierci il diritto di svolgere il nostro lavoro». (b.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Montalto di Castro, barca si rovescia: recuperati naufraghi

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Montalto di Castro, barca si rovescia: recuperati naufraghi"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Montalto di Castro, barca si rovescia: recuperati naufraghi

[Tweet](#)

Tra gli occupanti anche tre bambini. La barca sarebbe stata ribaltata da una grassa onda presa di traverso

Nel pomeriggio di ieri una chiamata d'emergenza alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Civitavecchia, segnalava la presenza di una barca a vela scuffiata a largo dello stabilimento "Torre Maremma" di Marina di Montalto. Immediata l'uscita del battello della Protezione Civile di Montalto di Castro, che raggiungeva gli occupanti del natante, in tutto sette - tra cui tre bambini - prestando loro soccorso. Una volta presi a bordo i naufraghi, sotto shock ma in buona salute, si è proceduto a recuperare il natante.

Da una ricostruzione dell'accaduto, il natante sarebbe stato ribaltato da una grassa onda presa di traverso, provocata dal cattivo stato del mare in zona.

Cronaca

Giovedì, 30 Agosto 2012

Tags: barca, ribaltamento, soccorsi, montalto di castro, capitaneria di porto, civitavecchia

Incendi a Formello e Tuscolo vicino alle case, ipotesi dolo

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Incendi a Formello e Tuscolo vicino alle case, ipotesi dolo"*Data: **30/08/2012**

Indietro

Il caso

Incendi a Formello e Tuscolo
vicino alle case, ipotesi dolo

Tweet

Le fiamme, partite da due fronti diversi, hanno bruciato la campagna e hanno distrutto un camper e delle baracche. Non ci sarebbero feriti. Trentuno roghi nel Lazio: situazione critica nel frusinate

Si ipotizza che siano incendi dolosi quelli divampati intorno alle 12 nelle campagne di Formello e al parco del Tuscolo. I vigili del fuoco al momento non hanno trovato elementi riconducibili ad atti dolosi, ma questa pista sembra essere la più accreditata poichè, in entrambi i casi, le fiamme sono partite da due fronti diversi. I pompieri sono ancora a lavoro per domare i due incendi.

Le fiamme sono vicine alle abitazioni e i pompieri sono al lavoro con diverse squadre e un elicottero. A Formello l'incendio, alimentato dal vento, ha distrutto un camper e delle baracche. Al momento non ci sarebbero feriti.

LA SITUAZIONE DI OGGI - Sono 31 gli incendi che da stamattina hanno interessato il territorio regionale richiedendo l'intervento di uomini e mezzi della Protezione Civile regionale, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Centro operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau). La provincia più colpita è quella di Roma con 18 fronti, 5 gli incendi che hanno interessato la provincia di Latina, 4 quella Frosinone, 3 quella di Viterbo, 1 quella di Rieti.

Critica la situazione nella provincia di Frosinone: a Settefrati, per domare un incendio, stanno operando un elicottero della Protezione civile regionale, uno del Corpo Forestale dello Stato e uno del Coau. In prossimità di Esperia, località Refuschi, si è sviluppato un incendio che ha richiesto l'impiego di un elicottero del Corpo Forestale dello Stato. A Monte Compatri (Rm) sono in azione un elicottero della Protezione Civile regionale, uno del Corpo Forestale dello Stato e tre canadair del Coau. Infine due elicotteri della Protezione civile sono intervenuti nei pressi di Montalto di Castro (Vt) e a Monte San Biagio (Lt) in località Cascata.

IERI 17 ROGHI NEL LAZIO - Sono stati 89 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia. Al primo posto tra le regioni più colpite dalle fiamme è sempre la Campania con 28 roghi, seguita dalla Calabria con 18, dal Lazio con 17, dalla Basilicata con 5 e dalla Puglia con 4 incendi boschivi. La provincia più calda è Salerno con 12 incendi, seguita da Cosenza con 11, Latina con 7, Benevento e Caserta entrambe con 5 roghi. Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale dello Stato è intervenuto con propri elicotteri su 16 incendi. Un allevatore è stato arrestato dalla Forestale per aver presumibilmente provocato un incendio doloso in un terreno comunale del beneventano. Sono pervenute al Numero di Emergenza Ambientale 1515 un totale di 219 segnalazioni di incendi.

Cronaca

Giovedì, 30 Agosto 2012

Tags: incendi, tuscolo, formello, roghi

Meteo, domani pioggia con "Poppea" Allertata la Protezione civile

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Meteo, domani pioggia con "Poppea" Allertata la Protezione civile"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

Maltempo

Meteo, domani pioggia con "Poppea"

Allertata la Protezione civile

[Tweet](#)

La perturbazione a prevalente carattere di rovescio o temporale arriverà a Roma tra le 11 e le 15 con raffiche ventose in particolare lungo la costa. Il Campidoglio ha deciso di potenziare le squadre di pronto intervento e di aumentare il personale in servizio presso la Sala Operativa

Il caldo africano potrebbe finire domani con l'arrivo della pioggia, portata dalla perturbazione che è stata ribattezzata con il nome di "Poppea". Intanto la Protezione civile di Roma Capitale, come fa sapere il Campidoglio, ha disposto l'attivazione del dispositivo di intervento per il rischio di condizioni meteorologiche avverse. Lo stato di allerta è stato diffuso a tutte le strutture operative del Campidoglio e alle organizzazioni di volontariato in seguito alla diffusione dell'avviso emesso dalla Protezione civile Nazionale e diretto ai comuni del Lazio.

Secondo le previsioni di oggi, Roma sarà interessata da precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale tra le ore 11 e le ore 15, con raffiche ventose in particolare lungo la costa. Per limitare eventuali disagi che potrebbero verificarsi in coincidenza del passaggio della linea temporalesca, la Protezione civile del Campidoglio ha deciso, inoltre, di potenziare le squadre di pronto intervento e di aumentare il personale in servizio presso la Sala Operativa, che può essere contattata al numero 800.854.854.

Cronaca

Giovedì, 30 Agosto 2012

Tags: poppea, caldo, meteo, pioggia, roma

Meteo, da stanotte è allerta temporali: rischio grandinate

Meteo, allerta temporali in Emilia Romagna il 31 agosto

Parma Today.it

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

Meteo, da stanotte è allerta temporali: rischio grandinate

Dopo il grande caldo nelle prossime ore ci aspettano frequenti precipitazioni che colpiranno tutta la regione, che si attenueranno nella giornata di sabato 1 settembre

di Redazione 30/08/2012

Invia ad un amico

Tema

meteo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "meteo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "meteo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Allerta temporali in Emilia-Romagna, localmente forti, dalle 2 di domani e per 24 ore. La Protezione civile spiega che i fenomeni più intensi interesseranno aree di crinale e pedemontane, Romagna e pianura orientale, con cumuli anche di oltre 50 mm durante l'evento. Associati ai fenomeni saranno possibili attività elettrica, grandinate e raffiche di vento. Nella giornata di sabato è prevista l'attenuazione dei fenomeni temporaleschi; l'instabilità perdurerà tuttavia nei giorni successivi.

Annuncio promozionale

Apri domani a Piacenza la festa nazionale del Pd per il terzo settore**Redattore sociale**

"Apri domani a Piacenza la festa nazionale del Pd per il terzo settore"

Data: **30/08/2012**

Indietro

30/08/2012

12.36

TERZO SETTORE

Apri domani a Piacenza la festa nazionale del Pd per il terzo settore

Dal bene comune all'economia, dalla disabilità alla protezione civile, dal sistema pubblico-privato del welfare ai servizi educativi e scolastici, tanti i temi in programma e tante le voci chiamate a confrontarsi. I lavori si concluderanno il 10 settembre

ROMA Focalizzare sui temi nevralgici che toccano il terzo settore, aprire finestre e occasioni di discussione ad ampio raggio sulle problematiche che in maniera diretta riguardano quel sistema fondamentale di energie, risorse, competenze che nel nostro Paese coinvolge (secondo gli ultimi dati Istat disponibili risalenti al 2001) oltre 3 milioni e 200 mila volontari. Associazioni di volontariato e di promozione sociale, cooperative, ong per la cooperazione internazionale allo sviluppo, fondazioni e onlus: il profilo variegato del terzo settore conta (i dati sono ancora quelli del 2001) 235.232 organizzazioni e 488.523 addetti. Dal 31 agosto al 10 settembre a Piacenza il Partito democratico organizza la terza festa nazionale per il terzo settore. Tanti i temi al centro dei dibattiti in programma e tante le voci chiamate a confrontarsi: si comincia domani, a Porta Borghetto, con l'inaugurazione alle ore 18,30 alla quale prenderà parte anche il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani. Alle 21 tavola rotonda sul ruolo dello sport come promozione di benessere sociale.

Sabato 1 settembre alle ore 21 Pierluigi Bersani e Andrea Olivero, presidente del Forum per il terzo settore, sono intervistati da Dario Vergassola sul tema Italia bene comune. Domenica 2 settembre si parlerà di disabilità e vita indipendente con la deputata Pd Amalia Schirru, Donata Vivanti vicepresidente Fish, Giovanni Pagano presidente Fand e Giovanna Palladini dell'associazione Nuovo welfare e sostegno alle famiglie del Comune di Piacenza. Dal 3 settembre altri temi trattati saranno il sistema pubblico e privato del welfare, i servizi educativi e scolastici, l'industria italiana e il suo rilancio, la protezione civile, lavoro e solidarietà, la lotta alla violenza di genere, servizio civile, rappresentanza e organizzazioni, l'economia e il suo ripensamento, la cooperazione sociale, e la povertà. Concluderà i lavori, il 10 settembre, la responsabile nazionale Pd del terzo settore Cecilia Carmassi insieme a Maurizio Migliavacca della segreteria nazionale del Pd. Per conoscere il programma dettagliato clicca qui. (ep)

Modena, Csv: oltre 6.800 volontari, 550 specialisti e 57 mila euro raccolti**Redattore sociale**

"Modena, Csv: oltre 6.800 volontari, 550 specialisti e 57 mila euro raccolti"

Data: **30/08/2012**

Indietro

30/08/2012

14.14

TERREMOTO

Modena, Csv: oltre 6.800 volontari, 550 specialisti e 57 mila euro raccolti

È il bilancio del Csv di Modena a tre mesi dal sisma che ha colpito l'Emilia-Romagna. Oltre ai volontari, agli specialisti e ai fondi raccolti, sono molte le aziende che hanno sostenuto progetti specifici. Morselli: "Ricostruire le persone prima delle cos

MODENA Oltre 6.800 volontari, 207 inviati sul territorio, 550 specialisti e 57 mila euro raccolti. È il bilancio del Centro servizi di volontariato di Modena, Volontariumo, a 3 mesi dal terremoto che ha colpito l'Emilia-Romagna. Grazie al sito creato dal Csv, terremoto.volontariumo.com chi voleva dare il proprio aiuto alle persone terremotate ha potuto dare la propria disponibilità. Le candidature arrivate al 28 agosto erano 6.894 a cui vanno aggiunti 550 tra assistenti sociali, sanitari e ingegneri. Sono 207 i volontari inviati dal Csv nelle aree colpite dal sisma e impiegati come aiuto cuochi, nella distribuzione dei pasti, per gestire i magazzini di materiali, donazioni, ecc. e come autisti. Sono 65 le persone che si sono offerte volontarie tramite il network Melpyou.com che collega enti senza scopo di lucro e chi voglia dare una mano.

Abbiamo cercato di concentrare i nostri sforzi sulla ricostruzione delle persone, prima che delle cose spiega Angelo Morselli, presidente dell'associazione Servizi per il volontariato di Modena è fondamentale aiutare chi aiuta, in particolare le associazioni di volontariato, cercando di garantire aiuti e servizi a chi ha più bisogno e ha meno possibilità. Le aziende finanziano progetti specifici. C'è chi ha donato cucine da campo (Ali Group) e chi container (Trevisan Spa). Chi offre riparazioni gratuite dei propri prodotti (Lg Electronics) e chi attraverso la vendita dei propri libri raccoglie donazioni per ricostruire la scuola dell'infanzia e il teatro Facchini di Medolla (Leone Editore). Sono molte le imprese che, tramite il Csv, hanno preso a cuore progetti o dato vita a iniziative per contribuire alla ricostruzione. Quasi 58 mila (57.989,05) euro raccolti attraverso il conto corrente attivato dal Centro servizi per il volontariato tramite bonifico, carta di credito, Paypal e donazioni per la maglietta Il coraggio degli emiliani. Per stabilire in che modo verranno ripartiti si riunirà una commissione composta dai soggetti rappresentanti del Terzo settore. Anche adesso che molti magazzini sono chiusi o non ricevono più merce perché pieni, il Csv continua a fare da tramite per verificare eventuali necessità dei campi ancora attivi della Protezione civile. Continueremo a essere presenti sul territorio e attenti alle esigenze conclude Morselli affinché il livello dei servizi che ha sempre caratterizzato queste zone sia mantenuto alto. (lp)

Ricostruzione post-terremoto, Lega Nord ER: "No obbligo di attestato SOA. Ok a banca dati regionale"

Reggio 2000 Ricostruzione post-terremoto, Lega Nord ER: No obbligo di attestato SOA. Ok a banca dati regionale |

Reggio 2000.it

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Ricostruzione post-terremoto, Lega Nord ER: No obbligo di attestato SOA. Ok a banca dati regionale
30 ago 12 • Categoria Bassa modenese,Politica,Regione - 66

“Nessun obbligo di attestati SOA per le imprese della ricostruzione post-terremoto”. L'ordinanza firmata ieri dal presidente-commissario Errani che, tra le varie disposizioni, stabilisce l'obbligo di attestazione SOA (una sorta di certificazione che si ottiene a pagamento) per le imprese della ricostruzione del dopo sisma, non piace ai consiglieri del gruppo regionale della Lega Nord Mauro Manfredini, Manes Bernardini, Stefano Cavalli e Roberto Corradi, che fanno approdare in Regione la protesta delle categorie economiche. “Di fronte al rischio di infiltrazioni mafiose le misure di contrasto da adottare sono ben altre – precisano –. La nostra proposta è quella di redigere una banca dati regionale pubblica con tutti i dettagli su domande di contributi, importi, tecnici incaricati, imprese appaltatrici e computi metrici stimativi, nel segno della trasparenza e del controllo pubblico. Altri controlli efficaci che proponiamo all'Esecutivo regionale sono: la tracciabilità dei flussi finanziari, il nulla osta antimafia, la verifica di almeno il 40% delle domande di contributo”. “Così come è stata definita, l'ordinanza Errani penalizza fortemente le imprese del nostro territorio, come noto costituito per la quasi totalità da piccoli e medi imprenditori sprovvisti di attestazione SOA. Non solo. L'obbligo SOA crea problemi anche ai lavori già iniziati e affidati ad imprese non attestate. I consiglieri del Carroccio invitano la Giunta a concedere contributi “premiando chi effettuerà interventi di adeguamento sismico e non di semplice miglioramento, a garanzia di una maggiore sicurezza sismica per il futuro”.

meteo, "poppea" porta l'autunno da domani fresco e temporali

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Pagina XIII - Roma

Allerta della Protezione civile del Campidoglio

Meteo, "Poppea" porta l'autunno da domani fresco e temporali

ROMA si prepara a salutare l'estate più bollente degli ultimi anni. Da domani arriva "Poppea", che dovrebbe spazzare via il caldo umido e insopportabile di "cerbero". Sarà un fine settimana all'insegna del maltempo, con temporali su tutto il Lazio. Le temperature sulla capitale passeranno dai 34 gradi di oggi ai 27 di sabato. E la protezione civile lancia l'allarme: «Nel weekend sono attese precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, con raffiche di vento soprattutto lungo la costa. Per evitare disagi ai cittadini, sarà attivo un dispositivo di intervento che resterà in vigore anche la prossima settimana». Una breve tregua dalle piogge si avrà domenica, poi da lunedì tornerà il maltempo con temperature decisamente settembrine.

Il Tar del Lazio blocca la caccia Emilia Romagna e Calabria ci pensano

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Il Tar del Lazio blocca la caccia Emilia Romagna e Calabria ci pensano"

Data: 30/08/2012

Indietro

Il caso

Il Tar del Lazio blocca la caccia

Emilia Romagna e Calabria ci pensano

Il tribunale amministrativo accoglie il ricorso presentato dal Wwf e sospende la pre-apertura della stagione venatoria nella regione. La Toscana conferma invece l'apertura, pur con limitazioni sulle specie. La Calabria dovrebbe decidere oggi.

L'appello del ministro Catania

ROMA - ROMA - Il Tar del Lazio ferma la caccia. Il tribunale amministrativo ha accolto il ricorso presentato dal Wwf Lazio e ha sospeso la pre-apertura della stagione venatoria nella regione, in programma sabato e domenica. Il Wwf Lazio, attraverso il ricorso presentato dal suo presidente (e avvocato) Vanessa Ranieri, aveva sottolineato come un'intera stagione di siccità a cui è seguita un'estate durissima sul fronte incendi aveva messo in pericolo l'habitat di molti animali e della selvaggina. «La pre-apertura avrebbe sferrato il colpo di grazia alla fauna selvatica», dice ora la Ranieri. «La Regione Lazio, ventiquattr'ore ore dopo l'adozione del calendario venatorio per il 2012-2013, aveva decretato una deroga al periodo di caccia anticipandone l'inizio a sabato, nonostante il palese stato di calamità naturale».

In altre due regioni le parole sulla sospensione dell'attività pronunciate dal ministro dell'Agricoltura, Mario Catania, sono state ascoltate. Il ministro aveva detto 1: «I boschi italiani sono in uno stato penoso, l'apertura della stagione venatoria, là dove gli incendi sono stati più aggressivi, dovrebbe essere posticipata». Emilia Romagna e Calabria stanno valutando nuove restrizioni.

L'assessore all'Agricoltura dell'Emilia Romagna, Tiberio

Rabboni, potrebbe impedire l'accesso ai cacciatori nelle zone più colpite. «Le preoccupazioni del mondo ambientalista sono serie», dice, «gli effetti sulla fauna selvatica della prolungata siccità e degli incendi che hanno interessato alcune aree del nostro territorio meritano grande attenzione. Sto valutando insieme alla Province e sulla base della nota diffusa dall'Ispra».

La Regione ha incaricato le Province di fare una «puntuale verifica» delle criticità presenti territorio per territorio «e adottare, se ne sussistono le ragioni, gli eventuali provvedimenti restrittivi». Le norme in vigore in Emilia Romagna lo consentirebbero. «I problemi per la fauna selvatica legati alla siccità si presentano soprattutto nelle aree appenniniche. Nelle zone di pianura la maggior parte dei canali di bonifica e di irrigazione hanno riserve idriche sufficienti, da dove gli animali possono abbeverarsi».

La legge varata nel 2000, in verità, già vieta la caccia per dieci anni «nei soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco».

In Calabria, oggi, si terrà una riunione al dipartimento regionale dell'Agricoltura. L'assessore Mirko Trematerra dice: «Abbiamo avuto una stagione di incendi particolarmente intensa e ho ricevuto sollecitazioni da parte di molte associazioni ambientaliste. Potremmo intervenire anche se da noi è prevista una pre-apertura solo domenica 2 settembre: rischieremo di non riuscire a informare tutti i cacciatori per tempo».

Attaccato dagli ambientalisti per non aver fermato la giornata inaugurale, sabato 1 settembre, l'assessore all'Agricoltura della Regione Toscana, Gianni Salvadori, ricorda come in questa stagione abbia comunque vietato la caccia alle specie acquatiche: il germano, l'alzavola, la marzaiola. E come nella pre-apertura del weekend si possano cacciare solo specie, la gazza e la cornacchia, dannose per le covate di fauna selvatica e lo storno, causa di elevati danni alle coltivazioni.

Il Tar del Lazio blocca la caccia Emilia Romagna e Calabria ci pensano

(30 agosto 2012)

Task force e controlli di giorno? Ora il piromane colpisce di notte**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Task force e controlli di giorno? Ora il piromane colpisce di notte"

Data: **31/08/2012**

Indietro

OSIMO E RIVIERA DEL CONERO pag. 11

Task force e controlli di giorno? Ora il piromane colpisce di notte ALLARME INCENDI ENNESIMO ROGO
APPICCATO NEI PRESSI DEL CIMITERO MAGGIORE: E' IL SETTIMO DALL'INIZIO DI AGOSTO

CAMPOSANTO I vigili del fuoco spengono i roghi tra le lapidi

OSIMO E ORA le sterpaglie nell'area cimiteriale prendono fuoco di notte: infatti mercoledì alle 23,30 i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per la settima volta, nel mese di agosto, per spegnere un principio di incendio nei pressi del cimitero Maggiore, dopo l'ultimo incendio nel boschetto che si affaccia sul versante di via Chiaravallese, arrivato a lambire un paio di tombe. Sul posto erano intervenuti anche i carabinieri, perché è sempre più concreta l'ipotesi della mano di un piromane tanto che anche il sindaco Simoncini aveva subito istituito un tavolo tecnico con le forze dell'ordine e la polizia municipale per organizzare una più incisiva sorveglianza dell'area cimiteriale, e partecipando, all'indomani, anche al comitato di sicurezza in prefettura, che ha approvato il piano antipiromane che prevede anche l'installazione di altre videocamere di sorveglianza da parte del Comune. Dall'incontro del tavolo tecnico era emersa la decisione di affidare all'associazione "Noi anziani" turni di vigilanza, subito iniziati proprio all'interno del cimitero Maggiore: due ore la mattina e due nel pomeriggio, oltre ad un più incisivo controllo della zona da parte dei volontari della Protezione civile e dei vigili urbani. Sarà forse per questa costante sorveglianza del Cimitero che il piromane ha scelto di agire nottetempo? Parrebbe di sì, tenendo conto che le sterpaglie non si autoinfiammano. I vigili del fuoco hanno lavorato fino a mezzanotte, l'incendio era di piccole dimensioni. Resta la preoccupazione per il cambio di orario con cui il piromane agisce, incurante del rispetto dovuto al camposanto. Valeria Dentamaro Image: 20120831/foto/206.jpg

«Siamo stanchi di vivere nel fango e nell'incuria»**Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"«Siamo stanchi di vivere nel fango e nell'incuria»"

Data: 31/08/2012

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 13

«Siamo stanchi di vivere nel fango e nell'incuria» Invasi ancora dalla melma del temporale di inizio estate

CASTEL DI LAMA LA DENUNCIA DEI RESIDENTI

di MARIA GRAZIA LAPPÀ CASTEL DI LAMA IL DEGRADO che oramai caratterizza alcune zone del comune indigna i residenti, in particolare in contrada Valentino dove oramai il disordine e l'incuria sono diventate una costante. A lamentarsi sono alcuni residenti della contrada. Paradossalmente i residenti aspettano oramai da mesi che la strada venga ripulita dal fango del temporale di inizio estate. A parlare è la signora Maria Marozzi: «Il degrado in questa zona regna sovrano. Abbiamo un fossato che non è stato mai ripulito, ma la cosa che ci fa arrabbiare maggiormente è che tutto il fango sversato sulla strada e davanti alla nostra abitazione giace oramai da mesi lì senza che nessuno si sia degnato di ripulirlo. Fango che risale al temporale di inizio estate. Speravamo che in occasione della fiera, che si tiene nel paese alto, qualcuno si fosse degnato di ripulire, invece qui non si vede mai nessuno. Si è creata una situazione di pericolo: a partire dal ponte che dà segni di cedimento e sul quale non si è mai provveduto ad effettuare nessun intervento, senza parlare della balaustra che non è stata mai sistemata e della frana della strada». Per segnalare la frana sulla strada alcuni residenti, hanno sistemato dei segnali improvvisati: delle buste di plastica che dovrebbero evidenziare il fenomeno franoso a chi passa di qui. Una situazione con la quale i residenti fanno fatica a convivere, come segnala la signora Maria. La zona è diventata anche bivacco di coppiette e di drogati. «La mia dichiara la signora è l'ennesima denuncia di una situazione che pare non abbia mai fine, e l'ennesimo appello alle autorità preposte al mantenimento dell'ordine pubblico». Ma i risultati tardano ad arrivare. A rincarare la dose ci si mette anche il marito Domenico Marozzi: «Siamo persone anziane, con tutta la buona volontà per noi è impossibile ripulire la strada, qui occorre l'intervento dei mezzi meccanici. Ci chiediamo cosa si deve fare per ottenere le minime condizioni di sicurezza e igiene, aspettare che accada una disgrazia?». Stiamo parlando di un territorio dimenticato, dove i pali della luce fulminati nonostante sistemati su un bivio strategico rimangono spenti, dove nessuno pulisce dove sembra che il tempo si sia fermato.

***Guarda le foto dei danni causati dal terremoto e il confronto tra ieri e oggi.
Basta cliccare su...***

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Guarda le foto dei danni causati dal terremoto e il confronto tra ieri e oggi. Basta cliccare su..."

Data: **31/08/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 9

Guarda le foto dei danni causati dal terremoto e il confronto tra ieri e oggi. Basta cliccare su... Guarda le foto dei danni causati dal terremoto e il confronto tra ieri e oggi. Basta cliccare su

Il Guercino nel museo accanto Pieve rinasce con una maxi mostra**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Il Guercino nel museo accanto Pieve rinasce con una maxi mostra"

Data: **31/08/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 8

Il Guercino nel museo accanto Pieve rinasce con una maxi mostra Terremoto, da sabato 8 al Magi le opere salvate nella Collegiata

di MATTEO RADOGNA UN GUERCINO mai visto messo a confronto con Modigliani e De Chirico. Per certi versi sarà una mostra sorprendente quella che verrà inaugurata l'8 settembre nel Museo Magi 900 di Pieve di Cento. I capolavori dei maestri del Rinascimento, messi in salvo dopo il sisma che ha sfregiato la chiesa della Collegiata, verranno accostati, quasi a voler spiazzare il visitatore, con i pittori del 900. E da questo confronto inedito nascerà un vero e proprio litigio' di epoche. E' questa l'indiscrezione del padrone di casa, Giulio Bargellini, che vorrebbe presentare le opere come se gli artisti del Rinascimento, soprattutto Guercino con l' Annunciazione e Guido Reni con l'Assunzione della Madonna, attraverso il tempo, si indispettissero a essere affiancati a dei pittori moderni che non capiscono e non ritengono neanche loro pari. «A fare da paciere spiega Bargellini sempre un'altra opera salvata dalla collegiata, il crocefisso del Trecento». Un'idea che dovrà avere il vaglio della Soprintendenza regionale e provinciale, e del Comune di Pieve di Cento. Al taglio del nastro della mostra, interverranno il vicepresidente della Regione Simonetta Saliera, l'assessore regionale Patrizio Bianchi, il capo del dipartimento dei vigili del fuoco Francesco Paolo Tronca. Non è ancora sicuro, ma potrebbe intervenire anche il ministro dei beni culturali, Lorenzo Ornaghi. Non ci sono solo Guercino e Guido Reni fra le opere salvate. IN MOSTRA ci saranno altri 11 capolavori fra cui l'Assunzione della Madonna' di Lavinia Fontana, la Nascita di Maria Vergine dello Scarsellino', la Crocefissione di Cristo' di Bartolomeo Gennari, e San Filippo Neri ha la visione della Madonna con il bambino' del Gessi. Fra i curatori della mostra, c'è un maestro come Graziano Campanini che a titolo gratuito sta aiutando il Comune nella ricostruzione del patrimonio dopo i danni del terremoto. La Saliera aveva interceduto con la Soprintendenza affinché le opere, dopo i danni del sisma, rimanessero a Pieve invece che finire al palazzo ducale di Sassuolo: «Ringraziamo dice la sovrintendente Di Francesco per la sensibilità dimostrata. La mostra è un segnale di come le nostre comunità e le nostre istituzioni hanno saputo reagire al terremoto». Per il sindaco, Maccagnani, la mostra sarà una grande occasione per partire con il rilancio culturale e turistico di Pieve: «A pochi mesi di distanza dal sisma sottolinea rendere di nuovo visibili le opere contenute nella Collegiata a tutta la comunità locale e internazionale rappresenta un ottimo risultato. Sarà possibile vedere da vicino il Guercino, Guido Reni e il meraviglioso Crocifisso». LA PROSPETTIVA è quella di abbinare un grande evento a tutti i 6 monumenti e musei pubblici lesionati in seguito al sisma che saranno ripristinati: «Per questo è importante che le istituzioni, sia a livello nazionale che regionale, prestino molta attenzione e risorse anche ai musei ed agli edifici pubblici».

La chiesa di Ronca festeggia gli 80 anni**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"La chiesa di Ronca festeggia gli 80 anni"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

CASALECCHIO pag. 19

La chiesa di Ronca festeggia gli 80 anni Il cardinale Caffarra a Monte San Pietro per le celebrazioni

MONTE SAN PIETRO FESTA GROSSA domenica scorsa a Ronca di Monte San Pietro dove tutta la frazione si è riunita intorno al cardinale Carlo Caffarra e intorno alla chiesa che ha compiuto ottant'anni di vita. Per l'occasione il comitato parrocchiale ha raddoppiato le giornate della sagra tradizionale e mostrato i primi risultati di un restauro che si annuncia ancora lungo e costoso. La chiesa progettata da Ugo Ughi e consacrata nel 1932 è caratterizzata da un'elegante facciata in arenaria che ha sorpreso lo stesso Caffarra: «Appena l'ho vista mi sono detto: ma che bella chiesa!», ha detto il vescovo all'inizio dell'omelia durante la quale si è soffermato sul significato della consacrazione e sull'uguale dignità che riveste una chiesa di campagna pur in confronto con una cattedrale. Già significativi i risultati dei primi lavori: prima la manutenzione straordinaria del tetto della canonica, poi la sistemazione del muro di sostegno in sasso che delimita il cortile e il sagrato e quindi il restauro del tetto della chiesa e la sistemazione dell'intonaco. Altrettanto impegnativi quelli che restano da fare, a cominciare dal consolidamento delle fondamenta che mostrano cedimenti evidenti nelle volte e nelle pareti. Crepe di cui si parla a proposito della vecchia chiesa che venne lesionata dal terremoto del 1929. UN TEMA di attualità sul quale è tornato il cardinale: «Dobbiamo tutti ricordarci dei lutti e dei danni apportati dal terremoto recente alle chiese delle nostre diocesi ed essere consapevoli che le crepe dei muri non hanno inciso e scoraggiato i nostri cuori ben determinati a ricostruire e riparare le lesioni e a rafforzare la nostra fede» ha ribadito Caffarra davanti al parroco don Giuseppe Salicini e ai due sacerdoti originari di Ronca: don Rino Magnani e don Ubaldo Beghelli, fotografati da Franco Cevaro, che hanno concelebrato la messa ed ascoltato una rappresentante del comitato per gli affari economici che ha spiegato: «Negli ultimi anni quest'antica comunità locale si è ripopolata con una sensibile inversione di tendenza dopo l'esodo dalle campagne dei decenni passati. Con rinnovato entusiasmo, come famiglie storiche e nuovi abitanti, ci siamo proposti il completo recupero e restauro del centro parrocchiale. Ci stanno dando il loro aiuto anche persone apparentemente lontane dall'annuncio cristiano, oppure abitanti provenienti da altri paesi e di altre religioni, e di questo siamo grati». Cordiale il saluto del sindaco Stefano Rizzoli e gradito il dono fatto al cardinale di un quadro di Gilberto Sanmartini. Gabriele Mignardi

«Occhi elettronici per le pinete»**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"«Occhi elettronici per le pinete»"

Data: 31/08/2012

Indietro

VETRINA CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 11

«Occhi elettronici per le pinete» Le sentinelle rileveranno in tempo reale situazioni a rischio

IL PROGETTO PINEA IL COMUNE CAPOFILA, SI ATTENDONO FINANZIAMENTI

NUOVI PROGETTI e soluzioni in itinere che potrebbero migliorare la vita dei cittadini attraverso le nuove tecnologie. Obiettivo: estendere la banda larga attraverso il cablaggio dell'intero territorio con fibra ottica e tecnologie wireless. Ma anche introdurre il progetto salva pineta' presentato in qualità di capofila dal Comune di Cervia alla Comunità Europea nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliero Ipa-Adriatic. Si chiama Pinea' e, giunto alle fasi finali dell'istruttoria Ue, quando l'allarme incendi continua a essere altissimo e nel solo ravennate sono andati distrutti 66 ettari di pineta, rappresenta un progetto-pilota per la tutela di tutte le pinete litoranee oltre che un importante avanzamento nelle politiche di prevenzione degli incendi. Soprattutto perché prevede' i roghi e il loro sviluppo. Una sorta di grande fratello che implacabile osserva l'orizzonte catturando immagini a 360°, anche quelle in bande invisibili all'occhio. «Si tratta spiega il sindaco Roberto Zoffoli di in un sistema integrato di monitoraggio antincendio basato sull'utilizzo di strumenti come videocamere, fotocamere e termocamere in grado di vigilare l'intero territorio comunale dalla postazione remota sita nella torre di osservazione, già predisposta allo scopo in via Jelenia Gora». **COSÌ GLI OCCHI** elettronici diventano sentinelle ambientali capaci di rilevare anomalie e situazioni a rischio trasmettendo, in pochi secondi, l'allarme alla Centrale operativa della polizia municipale, a sua volta collegata con quella della protezione civile. Una rivoluzione nel monitoraggio antincendio, condotto finora solo tramite l'avvistamento e il pattugliamento diretto: la termocamera a infrarossi è in grado di rilevare immediatamente la presenza di focolai e l'avanzata tecnologia permette di dare l'allarme e al tempo stesso predisporre l'intervento in tempo reale. **NEL PROGETTO**, la postazione di via Gora ospita sensori ottici e termici custoditi all'interno di involucri stagni montati su un unico motore di brandeggio per riprendere il territorio ed inviare automaticamente i dati al server di acquisizione. Oltre al monitoraggio e identificazione automatica dei fumi, dei punti caldi, delle coordinate dei focolai, il sistema integrato sarà inoltre in grado di fornire mappe di previsione di rischio incendi fino a 72 ore e le fotografie in tempo reale della porzione di territorio eventualmente interessata da incendio. «Speriamo che il progetto rientri tra i progetti finanziabili dalla Comunità Europea conclude il sindaco se realizzato sarà un ulteriore fiore all'occhiello nel campo della sicurezza per la città e i cittadini. Pinea è nato nell'ambito del progetto al quale sta lavorando il consigliere Gianni Bosi, delegato all'innovazione tecnologica, che si occupa dello sviluppo della banda larga e del superamento del digital divide». Veronica Tondelli Image: 20120831/foto/1925.jpg ü'1

UN CALCIO alla paura, alla tristezza, ai brutti ricordi. Il terremoto è alle spalle e la gente ...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"UN CALCIO alla paura, alla tristezza, ai brutti ricordi. Il terremoto è alle spalle e la gente ..."

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

UN CALCIO alla paura, alla tristezza, ai brutti ricordi. Il terremoto è alle spalle e la gente ... UN CALCIO alla paura, alla tristezza, ai brutti ricordi. Il terremoto è alle spalle e la gente vuole andare avanti. E per farlo, tra le tante iniziative, mercoledì sera in viale Europa a Sant'Agostino, si sono giocate le due finali del torneo di calcetto che, grazie alla parrocchia e allo straordinario impegno di don Gabriele Porcarelli, ogni anno torna per la festa del patrono. E a dare il calcio di inizio niente meno che l'ex giocatore della Juve e del Bologna, Giancarlo Marocchi, anche tra i 22 di Vicini al Mondiale del '90. «Un momento importante hanno spiegato gli organizzatori che fa dimenticare il terremoto». Tra gli uomini ha trionfato la Maselli Impianti, tra le donne la Libertas Argile mentre nel torne dedicato ai bambini delle scuole elementari la Sharlock rovers ha avuto la meglio sulla Watson maple leafs, terza Mary patriots e quarta Lestrade senators.

EGREGIO DIRETTORE, abbiamo letto l'intervista ad Emanuela Guidoboni rigu...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"EGREGIO DIRETTORE, abbiamo letto l'intervista ad Emanuela Guidoboni rigu..."

Data: **31/08/2012**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 9

EGREGIO DIRETTORE, abbiamo letto l'intervista ad Emanuela Guidoboni rigu... EGREGIO DIRETTORE, abbiamo letto l'intervista ad Emanuela Guidoboni riguardante le problematiche sismiche sottovalutate. Sottoscriviamo ogni parola. Specificatamente alla proposta della dottoressa di due anni fa di eseguire uno studio sulla sismicità del ferrarese, poi abbandonata, non possiamo che rammaricarci per il fatto che a causa di motivi di cui non siamo al corrente, non sia stata presa in considerazione. Dobbiamo sottolineare come non sia la prima volta che ciò accade. E' noto a molti, ed è stato ampiamente riportato da numerosi siti internet, che nel 1993 i geologi dell'associazione Geologi della Provincia di Ferrara organizzarono un convegno in Castello dal titolo "Ferrara e i Terremoti", che ebbe ampio risalto sulla stampa locale. In tale evento veniva messo in evidenza come la nostra zona fosse potenzialmente pericolosa, pur se allora nemmeno inserita in quelle sismiche, e riportando la storia del terremoto del 1570 con annessi fenomeni di liquefazione. Chiaro che anche per questo fenomeno, legato al sisma, non si può certo parlare di assoluta sorpresa. Lo scopo del convegno, i cui atti sono riportati in rete, era quello di sensibilizzare le istituzioni, in modo da stimolarle a prendere coscienza che il nostro territorio necessitava di ben altra normativa per la sicurezza degli edifici. La cosa morì lì, all'uscita del convegno, con il risultato che oggi è sotto gli occhi di tutti. Se 20 anni fa vi fosse stata da parte delle istituzioni la piena comprensione della realtà del rischio, e si fosse iniziato un percorso di prevenzione a livello normativo, da molti anni, dormiremmo sonni molto più tranquilli. Dr. Geol. Antonio Mucchi Dr. Geol. Gianluca Ferioli ---- ---- Vero è che i terremoti non si possono prevedere, ma sarebbe davvero interessante che qualcuno ci spieghi il perché gli atti di quel convegno di 19 anni fa non siano mai stati presi in considerazione a dovere.

Sui paesi la lunga ombra dei campanili**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Sui paesi la lunga ombra dei campanili"

Data: **31/08/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Sui paesi la lunga ombra dei campanili A Mirabello e Poggio sono stati abbattuti. Casumaro ancora in ansia

DOPO IL TERREMOTO

di CRISTINA ROMAGNOLI CHI, prima del 20 maggio, avrebbe mai potuto immaginare che potessero divenire una minaccia i campanili, simbolo, architettonico e morale, di appartenenza al proprio paese? Dopo il terremoto, la lunga ombra di queste torri è spesso diventata motivo di insicurezza per le case, di cui hanno indotto l'inagibilità, e per le strade, chiuse al traffico. A oltre cento giorni dal sisma permangono alcune di queste situazioni. E' IL CASO di Casumaro. Sono in corso opere di puntellamento, ma la via non è ancora riaperta: alcune famiglie non sono ancora potute rientrare nelle proprie abitazioni da quella terribile notte e un paio di esercizi commerciali da oltre tre mesi hanno le serrande abbassate. E' il caso di Sant'Agostino. Qui la provinciale rimane interdetta al traffico e il centro tagliato in due parti. Si sta lavorando: conclusa la cerchiatura, lunedì è iniziata la chiusura delle fessurazioni, che comporterà un'attività di una decina di giorni. Il via alla messa in sicurezza della facciata della chiesa, con l'installazione dei ponteggi, apre uno spiraglio per ritenere prossima la fruibilità della strada principale. Nel centese qualche grattacapo viene dal campanile della chiesa di San Lorenzo: è già stato messo in sicurezza, ma solo il completamento del consolidamento consentirà l'ingresso degli studenti al liceo classico Cevolani. Le torri campanarie della Collegiata di san Biagio e la chiesa del Rosario sono state sottoposte alla rimozione delle sommità. ANCHE il campanile di Reno Centese, che a lungo ha fatto penare gli abitanti della frazione, è già stato messo in sicurezza attraverso opere di cementificazione interna ed esterna e successiva cerchiatura, dalla base a metà fusto. Nulla, si ricorderà, è stato possibile per salvare il monumento di Buonacompra, smontato pezzo a pezzo: ci si chiede dove e quando si troveranno le risorse per riassemblarlo. E' forse perduto, come lo è quello di Poggio Renatico, fatto brillare per salvare la chiesa su cui sarebbe potuto crollare. Il primo abbattimento del terremoto, che ha suscitato l'ira del critico d'arte Vittorio Sgarbi e che è divenuto emblema di scelte dolorose ma necessarie. Un'operazione che ha tenuto con il fiato sospeso, come quella di smontaggio della sommità del torrino del campanile di Mirabello. Da allora è stato possibile ridurre in paese la zona rossa e aprire, pur con limitazioni, la provinciale. POCO più in là, a Bondeno, tutti i campanili sono stati messi in sicurezza. Lunedì, l'ultimo, quello di San Giovanni: sei famiglie sono potute rientrare nelle loro abitazioni da maggio. A Vigarano invece continua il monitoraggio delle torri di Pieve e Mainarda, in precedenza sgombrate di ogni vulnerabilità. Con l'ausilio di un topografo è stato possibile appurare come non si siano verificati sinora movimenti significativi. NUOVI accertamenti sono in corso anche a Ferrara, dove le situazioni di pericolo erano già state risolte. Le indagini per appurare se siano necessari interventi di carattere provvisorio, che potranno ancora essere affidati ai Vigili del Fuoco. Image: 20120831/foto/2671.jpg ü'1

Vacanza gratuita a Posillipo**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Vacanza gratuita a Posillipo"*Data: **31/08/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 8

Vacanza gratuita a Posillipo Per donne e bambini terremotati grazie a una consigliera

UNA VACANZA completamente gratuita, a Posillipo dal 1° al 10 settembre, per donne e bambini residenti nei comuni ferraresi colpiti dal sisma: quindi Ferrara, Cento, Bondeno, Poggio Renatico, Mirabello, Vigarano Mainarda. L'ha organizzata la consigliera di parità della Provincia di Ferrara, Donatella Orioli, in collaborazione con l'Udi (nella foto). A partire saranno 50 persone, tra mamme e figli il bimbo più piccolo ha 2 mesi, i più grandi 19 anni - , ospiti della struttura residenziale San Francesco del Comune partenopeo. «In alcuni casi si tratta di nuclei che hanno trascorso settimane in tendopoli», anticipa la consigliera. Un'iniziativa fortemente voluta da Orioli, che ha colto l'invito della collega di Napoli, «che mi ha contattato con la volontà di fare qualcosa per le zone terremotate». Di qui l'idea della vacanza, che molte famiglie forse non avrebbero potuto permettersi. O avrebbero rimandato, «perché abbandonare il proprio territorio e la propria casa, anche se per pochi giorni, è difficile in un simile frangente sottolinea Orioli . Le partecipanti hanno dimostrato coraggio». L'iniziativa ha radici in vecchi rapporti tra Ferrara e Napoli. «Dal 1947 al 1953 rivela Liviana Zagagnoni, responsabile Udi furono 70 mila i bimbi napoletani ospitati al Nord, anche dall'Emilia Romagna». Di qui la volontà di Napoli di ricambiare. «Erano anni duri, al Sud imperversava la miseria ricorda Zagagnoni . Molti ferraresi, anche non benestanti, ospitarono ragazzi. Si sosteneva che dove si mangia in 3, ce n'è per 4. C'era grande solidarietà». Così la vacanza' rinsalda anche i rapporti tra Ferrara e Napoli e le rispettive Udi. L'iniziativa è realizzata coi fondi della consigliera. c.g Image: 20120831/foto/2754.jpg

«Io, terremotata senza casa, non aiutata da Coop Estense»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Io, terremotata senza casa, non aiutata da Coop Estense»"

Data: 31/08/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«Io, terremotata senza casa, non aiutata da Coop Estense» SENZA casa e abbandonata' da Coop estense, che «non ha voluto applicare la norma che permetteva di versare direttamente al lavoratore tasse e contributi». E' quanto riporta in una lettera aperta diffusa dalla Cgil, Cinzia Bellodi, dipendente del gruppo modenese della grande distribuzione e cittadina colpita dal sisma. Con la scossa del 29 maggio, infatti, Bellodi ha perso la propria casa di Camposanto, che è totalmente inagibile. «Dopo due mesi in tenda, assieme a mio marito e mia figlia, abbiamo deciso di affittare un appartamento a Carpi. Impossibile recuperare le nostre cose, e quindi assieme al costo dell'affitto abbiamo sostenuto i costi di ricostruzione del contenuto di una casa racconta il mio stipendio è di 800 euro mensili, quello di mio marito 1.300 euro, mia figlia è universitaria. Senza essere poveri non avevamo tesoretti' da utilizzare in questo periodo». Tuttavia, entra nel cuore della questione la donna, «un aiuto rilevante è venuto dalla possibilità, prevista dal Governo, di versare direttamente al lavoratore tasse e contributi. Fermo restando che ne è prevista la restituzione, con modalità ancora non definite, questo ha consentito negli ultimi mesi a mio marito di superare i 2.000 euro mensili, così consentendoci di acquistare il necessario per cucinare, un guardaroba decente e quanto necessario per riempire il frigo». La possibilità di avere un maggiore reddito, prosegue Bellodi, «è stata utile in questa fase anche ai nostri amici e conoscenti, le cui imprese hanno dato corso a tale possibilità. Non lo ha fatto però Coop estense, che inspiegabilmente non ha voluto applicare questa norma, nonostante i miei numerosi solleciti. Tutto ciò senza fornire argomentazioni credibili ed appigliandosi ad interpretazioni proprie della normativa. Anche il sindacato ha sollecitato ripetutamente la cosa, ma senza risultato. In sostanza, «è stato negato a me ed a diverse altre colleghe di avere un reddito maggiore in una fase di grave difficoltà. Mi è stata negata anche l'anticipazione del Tfr, con la motivazione che, essendo in affitto, non avevo beni da ristrutturare. A mio marito però l'anticipazione e' stata riconosciuta senza problemi dall'azienda presso la quale lavora. Perché Coop estense non ha voluto aiutare i propri dipendenti che hanno subito i danni del terremoto?».

*Giornata ebraica: arte e sorrisi***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Giornata ebraica: arte e sorrisi"*Data: **31/08/2012**

Indietro

MODENA pag. 13

Giornata ebraica: arte e sorrisi Il tema è l'umorismo: «Ma non dimentichiamo i terremotati»

L'INIZIATIVA DOMENICA MOSTRE, LIBRI E VISITA GUIDATA ALLA SINAGOGA

Alcune immagini della Giornata Europea della Cultura Ebraica dell'anno scorso

«E' L'UMORISMO, un aspetto profondamente radicato nell'espressione della tradizione ebraica, il filo conduttore della tredicesima Giornata Europea della Cultura Ebraica che si svolge domenica a Modena, in altre 63 città italiane e in 28 paesi d'Europa. Un tema che, dopo il terremoto di maggio ha fatto esitare gli organizzatori. Il progetto però alla fine è stato confermato «perchè ha commentato il presidente della comunità ebraica modenese, Sandra Eckert come ci ha insegnato la storia nel nostro Popolo, le tragedie non possono fermare la vita che deve andare avanti». «La decisione ha continuato la Eckert è stata quella di aderire al progetto per la ricostruzione della biblioteca della scuola Elvira Castelfranchi' di Finale Emilia, devolvendo i fondi raccolti a tale scopo». Insomma umorismo anche per spezzare, con un'ironia tutta particolare che da Mel Brooks a Woody Allen, dai fratelli Marx a tanti altri autori ci ha fatto conoscere un popolo complesso e affascinante, un periodo non facile per la nostra terra. Centrale sarà lo spazio riservato ad Angelo Fortunato Formiggini, un figlio della comunità ebraica locale che dedicò già la sua tesi di laurea alla Filosofia del ridere'. Ricordato per la fine tragica che riservò a se stesso gettandosi dalla Ghirlandina contro le leggi razziali, a lui è dedicata una mostra che si inaugura alle 10 in piazza Mazzini. Dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17, nella stessa piazza Olek Mincer e Onyvà teatro' intrattengono il pubblico sull'umorismo ebraico, tema affrontato in sinagoga, alle 17, nella conferenza del rabbino capo Beniamino Goldstein. Alle 16 Attilio Uzzielli presenta il libro di Marta Affricano Tra Naviglio e Panaro, la presenza ebraica nel territorio a Nord di Modena', mentre alle 18 Fusorari propone la degustazione di dolci tipici della festa di Purim. Non mancheranno visite guidate alla sinagoga, al ghetto e al cimitero ebraico di San Cataldo. In serata doppia proiezione alla sala Truffaut: alle 20.30 Una notte all'opera', per molti il migliore film dei fratelli Marx; alle 22.30 seguirà Sallah Shabati' di Efraim Kishon, commedia che narra la difficile integrazione di una famiglia ebrea sefardita nel neo-nato Stato d'Israele. Tutto all'insegna di un umorismo che, come sottolinea Uzzielli, «non sfocia mai in una risata fragorosa ma in un sorriso». Emanuela Zanasi Image: 20120831/foto/5062.jpg

UNA famiglia messa a dura prova, quella dei Dall'Acqua di Fossombrone. A gen...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"UNA famiglia messa a dura prova, quella dei Dall'Acqua di Fossombrone. A gen..."

Data: **31/08/2012**

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 9

UNA famiglia messa a dura prova, quella dei Dall'Acqua di Fossombrone. A gen... UNA famiglia messa a dura prova, quella dei Dall'Acqua di Fossombrone. A gennaio del 2008 il papà, Marco Dall'Acqua, perse la vita in un tragico tamponamento sulla A-14 mentre con un collega trasportava bestiame alla volta di Modena. Domenica scorsa sulla testa della signora Carmela e dei suoi figli Giovanni, Francesco e Annalisa (foto) è piombata un'altra tegola, sotto forma di un incendio doloso che si è portato via il grande fienile che serviva a sostenere il centinaio di vacche da carne dell'azienda agricola a San Martino del Piano. Tremila 150 quintali di fieno andati in fumo in una notte, le bestie senza cibo né acqua per due giorni, il mutuo con la banca comunque da pagare, i debiti coi fornitori da onorare. E tutto per il gesto sconsiderato di un ex dipendente. A QUESTO proposito i Dall'Acqua tengono a precisare che il lavorante che ha appiccato il fuoco, un 50enne di Montefelcino, lo hanno licenziato dopo il fatto, non prima. Spiega Francesco, 23 anni: «Già venerdì scorso avevo detto a questa persona che alla fine del mese avrebbe dovuto andarsene. Ho letto che dietro questa decisione ci sarebbe una presunta "crisi" dell'azienda, ma non è vero niente. Il problema, invece, era che ultimamente questo operaio era diventato ingestibile, credo a causa di suoi problemi personali o di famiglia. Fatto sta che ormai il rapporto di lavoro non avrebbe potuto proseguire. Dopo l'ennesimo screzio, domenica sera gli avevo detto che l'indomani avrebbe potuto fare a meno di presentarsi al lavoro. Poco dopo è scoppiato l'incendio». Malgrado l'estrema difficoltà del momento, i Dall'Acqua tengono però a ringraziare quanti li hanno aiutati in questi giorni difficili: «Vicini e conoscenti sono stati eccezionali, basti pensare che è solo grazie a loro se negli ultimi due giorni abbiamo potuto dar da mangiare alle nostre mucche: noi di fieno non ne abbiamo proprio più. E poi anche i nostri fornitori sono stati comprensivi e ci hanno promesso di aspettarci. E so di una specie di colletta di solidarietà che è stata organizzata mercoledì sera a Castelgagliardo. Grazie di cuore a tutti, davvero».

Gente di Quinta, gran Finale (per) Emilia**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Gente di Quinta, gran Finale (per) Emilia"

Data: 31/08/2012

Indietro

FANO pag. 13

Gente di Quinta, gran Finale (per) Emilia Raccolta di fondi per il centro colpito duramente dal terremoto. Serie di belle manifestazioni

Una delle tante manifestazioni, sempre molto partecipate, organizzate dall'associazione fanese nel corso dell'estate «GENTE di Quinta» chiude l'estate nel segno della solidarietà. L'associazione, che raggruppa le principali realtà associative cittadine, che ha messo in piedi un formidabile programma d'accoglienza estivo, che ha richiamato ad ogni evento migliaia di persone, non dimentica i cugini emiliani. In una serata, al Codma di Rosciano, domenica 9 settembre, ospite una rappresentanza del comune terremotato di Finale Emilia, saranno consegnati al sindaco della cittadina emiliana i fondi raccolti dalle associazioni di volontariato e dai privati durante l'estate. Il ricavato stesso della serata «Gran Galà delle Orchestre», domenica 9 settembre, sarà devoluto interamente a Finale Emilia perché i musicisti (Matteo Tassi, Incantatori di Tarante, Roberto Madonia, Marco Mariani de I Bandiera Gialla, Mario Riccardi) e l'imitatore del Bagaglino Carlo Frisi, protagonisti dello spettacolo (ore 18) si esibiranno gratuitamente. Difficile quantificare la somma totale raccolta, ma da una prima stima potrebbe avvicinarsi ai 20 mila euro. «QUELLO che conta sottolinea Gino Bartolucci, presidente di "Gente di Quinta" è l'esempio che diamo, di una Fano che di fronte alle calamità reagisce ed è pronta ad aiutare». A riconoscere lo spirito solidale di Fano e la vivacità delle sue associazioni di volontariato sono l'assessore alla Cultura e Turismo Maria Antonia Cucuzza e l'assessore provinciale allo Sport Massimo Seri. «Quando si parla di solidarietà commenta Cucuzza le istituzioni fanno il possibile, ma il ruolo delle associazioni è fondamentale». Va ricordato che non solo la Protezione civile di Fano è stata presente a Finale Emilia, ma sia Fano sia la Provincia hanno inviato il loro tecnici in aiuto al Comune. «Così come ricorda l'assessore Seri in occasione del nevone, noi abbiamo potuto contare sulla protezione civile del Trentino». «Noi della protezione civile di Fano afferma Saverio Olivi sappiamo di poter contare sulla massima disponibilità dei cittadini, delle associazioni e delle istituzioni fanesi». E proprio grazie alla solidarietà di esercenti e associazioni che Fano potrà ospitare per due giorni, sabato 8 e domenica 9 settembre, una delegazione di Finale Emilia: la colazione di sabato è offerta dal Caffè del Pasticcere, il pranzo dal Pesce Azzurro, l'ospitalità dagli alberghi di Alberghi Consorziati, la cena dalla Bcc alla cena del socio, mentre domenica la delegazione sarà ospite del Festival del Brodetto. Domani, intanto prende il via (sabato 1 e domenica 2 settembre) al Codma di Rosciano «Il Festival per tutti i gusti», l'ultimo degli appuntamenti estivi di «Gente di Quinta». La programmazione, iniziata a giugno con la Festa della Solidarietà a Centinarola, seguita dalla Festa del Fritto a Tombaccia, dalla Festa d'la Crescia Matta alla cooperativa Tre Ponti, da Sant'Orso in Festa con la Gluppa, da In Gir per Fan nel centro storico, da Il Paese dei Balocchi a Bellocchi, dalla Festa del Parco di Rosciano, si conclude domani e domenica con «Il Festival per tutti i gusti». Anna Marchetti Image: 20120831/foto/6762.jpg

Riaprono gli asili Ecco le sedi post terremoto**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Riaprono gli asili Ecco le sedi post terremoto"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 15

Riaprono gli asili Ecco le sedi post terremoto GUASTALLA

GUASTALLA RIAPRONO lunedì prossimo le scuole d'infanzia di Guastalla. Ma con alcuni cambiamenti dovuti agli effetti del terremoto. Inagibili gli asili Pollicino, in centro, e di Pieve, le sezioni saranno per ora ospitate in spazi delle scuole medie, in attesa della prossima installazione di moduli prefabbricati nell'area verde vicina al centro sociale I Maggio. Solo la sezione lattanti del nido Rondine aprirà alla scuola comunale dell'infanzia Arcobaleno, in via Giovanni XXIII. I lavori, già finanziati, inizieranno nei prossimi giorni, grazie a diverse azioni compiute dall'amministrazione per accelerare i tempi della burocrazia. E i cantieri per la messa in sicurezza delle scuole elementari e medie sono in fase di completamento. Ciò renderà possibile il regolare inizio del nuovo anno scolastico previsto per lunedì 17 settembre. Si sta inoltre lavorando per realizzare i moduli prefabbricati scolastici a Rolo, Fabbrico e Reggiolo.

di CHARLES TCHAMENI * ALLA luce delle episodi di questi ultimi giorni, tra la...

Resto del Carlino, Il (Ravenna)

*"di CHARLES TCHAMENI * ALLA luce delle episodi di questi ultimi giorni, tra la..."*

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 14

di CHARLES TCHAMENI * ALLA luce delle episodi di questi ultimi giorni, tra la... di CHARLES TCHAMENI * ALLA luce delle episodi di questi ultimi giorni, tra la sparatoria di Ponte Nuovo, il blitz delle forze dell'ordine all'ex Anic, gli arresti e successive condanne di due nordafricani a otto mesi di reclusione per detenzione ai fini di spaccio di droga, pena può sospesa da giudice con ordine di scarcerazione, Ravenna è giustamente stata rammaricata, ma ha anche reagito con una grande responsabilità. I complimenti e le critiche dei singoli ravennati (italiani e stranieri) hanno non soltanto dimostrato un attaccamento incondizionato alla città, ma anche il desiderio di essere in primis protagonisti nella vita politica di questo paese. NON È COLPA di un altro immigrato sé un suo connazionale delinque, come non è colpa del giudice se, dopo un'azione lodevole delle forze dell'ordine, i delinquenti a volte vengono condannati e poi rimessi in libertà. Questi episodi di delinquenza sono comunque gravi, e come tali devono sempre essere contrastati con la massima fermezza. Siamo anche d'accordo sul fatto che in Italia sembra che non ci sia la certezza della pena per qui delinque. Ma il vero colpevole di questi gravi problemi è la politica: non so il perché in questo paese, e in particolare a Ravenna, quando è uno straniero a sbagliare, i politici chiedano a gran voce le dimissioni delle autorità competenti. Ultimamente, in seguito all'incendio della pineta di Classe, nessun politico ha sostenuto le accuse legittime di Enrico Banzi, per 20 anni gestore di una delle più grandi aree forestali del Portogallo, che, sottolineando le troppe responsabilità nell'incendio, sostiene che i vertici della Guardia Forestale dovrebbero dimettersi. Io credo che in una città come Ravenna qualcuno avrebbe dovuto tutelarci un po' di più. Questa grave omissione di tutela da parte della politica ravennate conferma quanto detto da Alcide De Gasperi: «Un politico guarda alle prossime elezioni. Uno statista guarda alle generazioni future». * Tchienga Associazione Il terzo mondo'

Oratorio nel container donato ai terremotati**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Oratorio nel container donato ai terremotati"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

RIMINI CRONACA pag. 8

Oratorio nel container donato ai terremotati CARITAS DOMENICA INAUGURAZIONE NELLA PARROCCHIA DI REGGIOLO

UN GEMELLAGGIO con Reggiolo per aiutare i terremotati. La diocesi di Rimini ha raccolto 90mila euro nella colletta fatta in tutte le parrocchie il 10 di giugno scorso. Di questi 70mila euro sono stati inviati a Caritas Italiana per la realizzazione in alcuni dei comuni maggiormente colpiti dei Centri di comunità. Nell'ambito del gemellaggio fatto con la parrocchia di Reggiolo, la diocesi contribuirà all'acquisto di una tenso struttura del costo di circa 27mila euro e all'attivazione del container per la Caritas parrocchiale. La struttura servirà per le varie attività della comunità in attesa del Centro di comunità e rimarrà poi a disposizione della parrocchia per le attività dell'oratorio. La struttura sarà inaugurata domenica con una messa alla quale parteciperanno anche alcuni rappresentanti della Caritas Diocesana di Rimini. In questi mesi molte parrocchie hanno realizzato iniziative di sostegno per le popolazioni colpite dal terremoto. Utima in ordine di tempo, la parrocchia di Viserbella che in occasione della Festa dell'Assunta ha raccolto 2.500 euro. Per la causa si sono mossi anche i Comitati turistici riminesi che hanno venduto magliette e raccolto 11mila euro. La Caritas Diocesana ha inviato la somma alla Caritas di Carpi per l'acquisto di alimenti di prima necessità.

«La scuola sta cadendo a pezzi» Cento alunni messi sulla strada**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«La scuola sta cadendo a pezzi» Cento alunni messi sulla strada"

Data: **31/08/2012**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 3

«La scuola sta cadendo a pezzi» Cento alunni messi sulla strada Il Comune ordina il trasloco. L'edificio a rischio dopo il terremoto

La scuola di via Conforti giudicata non più a norma dopo le scosse di terremoto in Emilia. Sotto l'assessore Gloria Lisi PRIMA o poi doveva succedere. «La scuola cade a pezzi...». «Cosa aspetta il Comune a costruire le nuove elementari?», ripetono da anni le famiglie di Rivazzurra e del Ghetto turco, stufe di dover mandare i figli a lezione in via Conforti, in quel vecchio condominio trasformato in una scuola. Quando il proprietario dell'immobile, a seguito dei controlli eseguiti dai tecnici del Comune a giugno (dopo il terremoto in Emilia) ha scoperto di dover spendere centinaia di migliaia di euro per mettere a norma la scuola, ha mandato l'ultimatum a Palazzo Garampi: «Niente lavori, se non raddoppiate il canone d'affitto», cioè da 20mila a 40mila euro l'anno. Il Comune ha risposto picche, e ha deciso in fretta e furia di non rinnovare il contratto, chiudere la scuola e mandare i 102 bambini delle elementari di via Conforti alle Ferrari', in centro. NON E' PROPRIO il modo migliore per cominciare l'anno scolastico, che ripartirà il 17 settembre. Le famiglie dei bambini hanno saputo del trasloco forzato solo in questi giorni, e daranno sicuramente battaglia nell'incontro convocato dal Comune per lunedì 17. Incontro che si terrà in consiglio comunale, alla presenza dei genitori e anche di qualche consigliere comunale che da tempo si batte per far avere a Rivazzurra e al Ghetto turco la nuova elementare, prevista al parco Pertini. «Ci dispiace per i disagi che questa decisione provocherà inevitabilmente alle famiglie, ma era inevitabile sottolinea il vice sindaco Gloria Lisi Il proprietario dell'immobile ci ha risposto soltanto il 16 agosto, nonostante i controlli fossero stati fatti a giugno, dettando condizioni inaccettabili (inclusa la capienza massima della scuola, 100 alunni, quando il plesso supera già oggi questo numero)». «Si tratta di un intervento continua ancora la Lisi che, seppur d'emergenza, abbiamo voluto ricomprendere nell'ottica della riorganizzazione dell'intera rete scolastica del Comune di Rimini». Ai bambini orfani' della scuola di via Conforti, e costretti ad arrivare così fino in centro alle Ferrari', verrà garantito il trasporto scolastico gratuito e dedicato. Non si sbilancia invece l'amministrazione sulla realizzazione della nuova scuola del Ghetto turco, bloccata (come il sottopasso di via Portofino) da un piano particolareggiato che non riesce a decollare. L'elementare è attesa da 20 anni (la sede di via Conforti doveva essere provvisoria), e al momento non ci sono le condizioni per farla. «Ma non possiamo perdere altro tempo sottolinea il consigliere del Pd Massimo Allegrini la nuova elementare del Ghetto turco è una priorità». Manuel Spadazzi Image: 20120831/foto/8091.jpg

Emilia Romagna. Ravenna e viabilità. Domenica il disinnescamento della bomba in via Marabina.

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna. Ravenna e viabilità. Domenica il disinnescamento della bomba in via Marabina."

Data: **31/08/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Ravenna e viabilità. Domenica il disinnescamento della bomba in via Marabina.

Condividi:

Tweet

Stampa

Roberto Vannoni 31 agosto 2012 0 commenti bomba da far esplodere, disinnescamento bomba via Marabina, disposizioni, emilia romagna, forze dell'Ordine e Pm, mobilità modificata, ordigno bellico, Ravenna, ravennate, residuo bellico, sicurezza dei Cittadini, viabilità ravennate

Caduta bombe da bombardieri

RAVENNA & DISINNESCO DELLA BOMBA RITROVATA IN VIA MARABINA. Domenica 2 settembre, in occasione del brillamento della bomba rinvenuta nel parco archeologico di Classe il servizio di Protezione civile del Comune, d'intesa con la Prefettura di Ravenna, ha elaborato il piano per consentire, nella massima sicurezza dei Cittadini, lo svolgimento dell'intervento. L'area interessata riguarda prevalentemente l'abitato di Ponte Nuovo per un raggio di 300 metri dal punto di disinnescamento. I 350 nuclei famigliari residenti hanno già ricevuto l'ordinanza comunale che li obbliga a lasciare la propria abitazione entro le 10 del mattino di domenica.

LE MODIFICHE. Contestualmente il Servizio strade e viabilità del Comune ha emanato una ordinanza che disciplina sia le modalità di circolazione sulle strade interessate dal transito dei residenti -che tra le 9 e le 10 dovranno allontanarsi dall'abitazione-, che le modifiche del traffico veicolare sulle strade limitrofe quali via Romea, via Romea sud, via Dismano che - dalle 10 alle 15 -, con il supporto delle Forze dell'ordine e della Polizia municipale verrà così indirizzato:

??Via Romea Sud tratto e direzione: Classe - Ravenna (rotonda Gran Bretagna): deviazione su Via Romea Sud, Via Ancona, Via Pesaro, Via Dismano, Via 56 Martiri, Via Cella, Via Ravennana; oppure Via Romea Sud, SS 67 (tratto e direzione Classe-Porto Fuori), Via Stradone (Porto Fuori), Viale Europa;

??Via Romea Sud tratto e direzione: Classe - Lido di Dante: deviazione su Via Romea Sud, SS 67 (tratto Classe-Porto Fuori), Via Montebello, Via Marabina;

??Via Dismano tratto e direzione: Ponte Nuovo - Ravenna (rotonda Gran Bretagna): deviazione su Via Dismano, Via 56 Martiri, Via Cella, Via Ravennana;

??Via Romea tratto e direzione: Ravenna (rotonda Gran Bretagna) - Ponte Nuovo/Classe: deviazione su Viale Galilei, Via Ravennana, Via Cella, Via 56 Martiri, Via Dismano, Via Pesaro, Via Ancona, Via Romea Sud; oppure Viale Europa, Via Stradone, SS 67 (tratto e direzione Porto Fuori-Classe), Romea Sud;

??Via Marabina tratto e direzione: Lido di Dante - Ravenna: deviazione su Via Marabina, Via Montebello, SS 67 (tratto e direzione Classe-Porto Fuori), Via Stradone, Viale Europa;

??Via Marabina tratto e direzione; Lido di Dante - Classe/Ponte Nuovo: deviazione su Via Marabina, Via Montebello, SS 67 (tratto e direzione Porto Fuori-Classe), Via Romea Sud.

LE STRADE INTERNE. Per quanto riguarda le strade interne all'area soggetta a evacuazione le modalità di circolazione sono disciplinate nel modo seguente: divieto per tutti i veicoli e pedoni di accedere dalle ore 9 alle ore 10 di domenica alle strade e pertinenze stradali riportate di seguito dalle quali sarà consentito il transito nella sola direzione dell'uscita:

Emilia Romagna. Ravenna e viabilità. Domenica il disinnescamento della bomba in via Marabina.

- Via Argine Sinistro Fiumi Uniti (per un tratto di circa 350 m. dall'intersezione con Via Romea in direzione est);
- Via Marabina (tratto compreso fra l'intersezione con Via Romea Sud e il civico 149);
- Via Romea Vecchia (tratto compreso fra l'intersezione con Via Marabina e il civico 134);
- Via del Centurione (per l'intera estensione);
- Via Romea Sud (tratto compreso fra Via Romea ed il civico 57);
- Via Dismano (tratto compreso fra l'intersezione con Via Romea Sud e il civico 33);
- Via della Vigna (tratto compreso fra l'intersezione con Via Dismano e il civico 7);
- Via dell'Abete (tratto compreso fra l'intersezione con Via della Vigna e il civico 20);
- Via del Pioppo (tratto compreso fra l'intersezione con Via Dismano e il civico 2);
- Via Chioggia (per l'intera estensione);
- Via Comacchio (tratto compreso fra l'intersezione con Via Romea Sud e il civico 17);
- Via Pesaro (tratto compreso fra l'intersezione con Via Romea Sud e il civico 9);
- Percorso ciclo-pedonale (tratto di attraversamento dei Fiumi Uniti).

Divieto di transito per tutti i veicoli e pedoni nelle strade e pertinenze stradali riportate di seguito dalle 10 alle ore 15 in:

- Via Argine Sinistro Fiumi Uniti (per un tratto di circa 350 m. dall'intersezione con Via Romea in direzione est);
- Via Marabina (tratto compreso fra l'intersezione con Via Romea Sud e il civico 149);
- Via Romea Vecchia (tratto compreso fra l'intersezione con Via Marabina e il civico 134);
- Via del Centurione per l'intera estensione;
- Via Romea Sud (tratto compreso fra l'intersezione con Via Argine Sinistro Fiumi Uniti e il civico 57);
- Via Dismano (tratto compreso fra l'intersezione con Via Romea Sud e il civico 33);
- Via della Vigna (tratto compreso fra l'intersezione con Via Dismano e il civico 7);
- Via dell'Abete (tratto compreso fra l'intersezione con Via della Vigna e il civico 20);
- Via del Pioppo (tratto compreso fra l'intersezione con Via Dismano e il civico 2);
- Via Chioggia (per l'intera estensione);
- Via Comacchio (tratto compreso fra l'intersezione con Via Romea Sud e il civico 17);
- Via Pesaro (tratto compreso fra l'intersezione con Via Romea Sud e il civico 9);
- Percorso ciclo-pedonale (tratto di attraversamento dei Fiumi Uniti).

Riguarderà tutti i veicoli, tranne quelli dei residenti, il divieto di transito nelle seguenti strade e pertinenze stradali riportate di seguito dalle ore 9 alle ore 15: operazioni.

- Via Romea (tratto compreso fra l'intersezione con la rotonda Gran Bretagna e l'intersezione con via Argine Sinistro Fiumi Uniti).
- Via Romea Vecchia (tratto compreso fra l'intersezione con Via Valvassori e il civico 134);
- Via Romea Sud (tratto compreso fra l'intersezione con Via Fano e il civico 57);
- Via Pesaro (tratto compreso fra l'intersezione con Via Ancona e il civico 9);
- Via Comacchio (tratto compreso fra l'intersezione con Via Pesaro e il civico 17);
- Via Dismano (tratto compreso fra l'intersezione con Via 56 Martiri e il civico 33);
- Via del Pioppo (tratto compreso fra l'intersezione con Via del Platano e il civico 2);
- Via della Vigna (tratto compreso fra l'intersezione con Via della Quercia e il civico 7);
- Via dell'Abete (tratto compreso fra l'intersezione con Via della Quercia e il civico 20, tratto compreso fra il civico 25 e il civico 23B e tratto posto in adiacenza alla sommità arginale destra dei Fiumi Uniti compreso fra il civico 23B e il civico 21I).

Per effetto dei provvedimenti sopra riportati, in Via Pesaro (tratto compreso fra l'intersezione con via Ancona e il civico 9) verrà istituito, per i soli residenti, il doppio senso di circolazione.

*Emilia Romagna. Ravenna e viabilità. Domenica il disinnescamento della bomba
in via Marabina.*

Allerta temporali per 24 ore in Emilia Romagna

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Allerta temporali per 24 ore in Emilia Romagna"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

Allerta temporali per 24 ore in Emilia Romagna

30 ago 12 - (154) • Categoria Meteo

Allerta temporali in Emilia-R, localmente forti, dalle 2 di domani e per 24 ore. La Protezione civile spiega che i fenomeni più intensi interesseranno aree di crinale e pedemontane, Romagna e pianura orientale, con cumuli anche di oltre 50 mm durante l'evento. Associati ai fenomeni saranno possibili attività elettrica, grandinate e raffiche di vento. Nella giornata di sabato è prevista l'attenuazione dei fenomeni temporaleschi; l'instabilità perdurerà tuttavia nei giorni successivi.

Dalla Ue fino a 650 milioni per l'Emilia colpita dal sisma

Emergenza terremoto. Per i fondi, però, serviranno mesi EMILIA ROMAGNA

A CHI ANDRANNO GLI AIUTI Le risorse non saranno destinate ai privati ma serviranno per ripristinare infrastrutture, tlc reti sanitarie e scolastiche

Giuseppe Chiellino MILANO Potrebbero superare i 650 milioni di euro gli aiuti del Fondo di solidarietà europeo (Fsue) per sostenere la ricostruzione nelle zone dell'Emilia, del Veneto e della Lombardia colpite dal terremoto alla fine di maggio. Ma ci vorranno diversi mesi prima che i soldi arrivino a destinazione. Per l'erogazione degli aiuti, infatti, si è messo in moto un complesso meccanismo burocratico che prevede almeno quattro passaggi formali, il primo dei quali è la certificazione da parte degli uffici della Commissione dell'ammontare dei danni per i quali si chiede l'aiuto comunitario. Il Fsue non copre tutte le spese legate ad un disastro naturale come un terremoto, ma si limita ai danni non assicurabili, per questo non copre le perdite subite dai privati. La richiesta di aiuto deve rispondere ad alcuni criteri stabiliti dal regolamento del Fondo le cui risorse non vanno direttamente ai privati ma possono essere utilizzate solo per finanziare interventi di emergenza per il ripristino immediato delle infrastrutture e degli impianti, per i soccorsi e gli alloggi temporanei, la protezione del patrimonio culturale e la risistemazione delle aree danneggiate. Questo comporta che la Commissione possa depennare alcune voci di spesa inserite nella domanda e dunque una riduzione degli aiuti erogabili. Il regolamento del Fondo prevede alcune soglie di salvaguardia per fare in modo di veicolare in proporzione meno risorse ai Paesi più ricchi. All'Italia, perciò, possono essere concessi aiuti pari al 2,5% fino a 3,6 miliardi di danni e per il 6% per l'importo che eccede questa soglia. Le risorse della Commissione per le calamità naturali possono essere spese per ripristinare centrali e reti elettriche, reti idriche e fognarie, sistemi di trasporto e telecomunicazioni, strutture sanitarie e scolastiche. Gli interventi a lungo termine, come ricostruzione, riconversione economica o prevenzione non rientrano sotto l'ombrello del Fondo di solidarietà ma possono ricevere aiuti attraverso i fondi strutturali (Feder e Fse) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr). Fatta questa prima verifica, il cui esito viene reso pubblico, è necessario che la Commissione adotti una proposta di rettifica del bilancio comunitario da sottoporre all'approvazione del Consiglio europeo e dell'Europarlamento che devono autorizzare l'intervento del Fondo e la messa a disposizione degli stanziamenti di bilancio per l'importo "certificato". Dopo i due via libera in Consiglio e in Parlamento, la Commissione adotta a sua volta una decisione di "concessione della sovvenzione" allo Stato beneficiario (in questo caso l'Italia) alla quale segue, ultimo passaggio, l'adozione della "convenzione di attuazione della decisione" in cui sono definite le condizioni per l'utilizzo degli aiuti. In particolare sono precisate le tipologie di interventi di emergenza da finanziare con tali aiuti e in cui sono nominate le autorità responsabili. Una procedura farraginoso, certo dettata da esigenze di trasparenza, ma che poco ha a che fare con l'emergenza di un terremoto. E a poco serve che, una volta ottenuto il via libera, i fondi vengono trasferiti allo Stato che ne ha fatto richiesta con valuta del giorno successivo a quello in cui si è verificata la calamità. «La procedura di valutazione è già stata avviata - ha spiegato un portavoce della Dg Politiche regionali che gestisce il Fondo - ma allo stato attuale non siamo in grado di prevedere quando si chiuderà l'esame. I tempi dipendono da vari fattori, come per esempio l'eventuale necessità di informazioni aggiuntive da parte delle autorità italiane». Fatto sta che il cumularsi di tutti questi passaggi ha fatto sì che, in passato, gli aiuti siano stati erogati in media 9-12 mesi dopo la catastrofe.

RIPRODUZIONE RISERVATA @chigiù

Maltempo/ Arrivano i temporali, a Roma è allerta vento

TMNews -

TMNews

"Maltempo/ Arrivano i temporali, a Roma è allerta vento"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ Arrivano i temporali, a Roma è allerta vento

Attesi rovesci e temporali, con raffiche specie lungo costa

Roma, 31 ago. (TMNews) - La Protezione civile di Roma Capitale ha disposto per oggi, venerdì 31 agosto, l'attivazione del dispositivo di intervento per il rischio di condizioni meteorologiche avverse. Lo stato di allerta è stato diffuso a tutte le strutture operative del Campidoglio e alle organizzazioni di volontariato in seguito alla diffusione dell'avviso emesso dalla Protezione civile Nazionale e diretto ai comuni del Lazio.

Secondo le previsioni la capitale sarà, infatti, interessata da temporali tra le ore 11 e le ore 15, con raffiche di vento, in particolare lungo la costa.

La Protezione civile del Campidoglio ha deciso, inoltre, di potenziare le squadre di pronto intervento e di aumentare il personale in servizio presso la Sala Operativa.

L'ortofrutta sorge su terreni inquinati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

Rio Cignolo, non è più contaminato

LIVORNO Si sta concludendo l'intervento di bonifica del rio Cignolo, nel quale lunedì era avvenuto uno sversamento di idrocarburi. La protezione civile è intervenuta in via del Limone per bonificare l'area, il corso d'acqua e i terreni circostanti. Adesso, tutto è decontaminato, ma si attendono i risultati delle analisi per individuare con certezza la fonte dell'inquinamento. «Escluso che sia colpa della Lonzi Metalli - si legge nella nota del Comune - stiamo lavorando su due ipotesi più probabili su cui sta lavorando la protezione civile. Uno sversamento accidentale nella fognatura bianca, da parte di qualcuno che potrebbe aver svuotato taniche o autocisterne, oppure un rilascio di materiale nella fognatura bianca in aree incustodite vicine al rio Cignolo, a causa della forte pioggia di sabato scorso.

COLLESALVETTI Le analisi dell'Arpat parlano chiaro: nei terreni di via Ugo La Malfa, a Stagno, c'è inquinamento da idrocarburi pesanti. L'aggravante, però, è che i proprietari dei terreni, inseriti in un'area artigianale dove adesso sorge un centro ortofrutticolo all'ingrosso, davanti a un supermercato e ad altre piccole attività commerciali, oltre a numerose abitazioni nelle immediate vicinanze non hanno fatto la bonifica come richiesto nel settembre del 2010 dalla conferenza dei servizi, composta da Provincia, Arpat, Asl 6 e Comune. Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale di Collesalveti ha inviato il secondo sollecito ai titolari dei terreni, dopo quello del gennaio di quest'anno. Ma questa volta si parla di pesanti sanzioni se continueranno a non rispettare le regole. A sollevare il problema è stato il consigliere comunale di Collesalveti, Paolo Simoni, del gruppo misto. È sua l'interpellanza datata 5 ottobre 2010, in cui chiede conto della vicenda al Comune. Ed è sempre di Simoni l'iniziativa di questi giorni per segnalare che il caso, a due anni di distanza, non è ancora stato assolutamente risolto. «In quell'area c'è inquinamento da idrocarburi - spiega - visto che c'era un deposito proprio di quel genere di materiali e che, negli anni, ha sversato nei terreni provocando un danno ambientale. Con il tempo, nella zona è stato costruito di tutto, senza dare le necessarie garanzie di tutela ai cittadini che abitano, che frequentano o che lavorano in quella strada di Stagno. Dopo la mia interpellanza, l'assessore all'ambiente Riccardo Demi, disse che il piano di bonifica sarebbe stato redatto entro sei mesi. Ma in tutto questo tempo non è stato fatto niente per risolvere la situazione». Dal canto suo, Demi ammette il quadro tracciato da Simoni, ma spiega che, «nei giorni scorsi è stata inviata un secondo sollecito alla proprietà che, in effetti, non ha ancora effettuato la bonifica. Credo che possa bastare anche una procedura di messa in sicurezza per rispondere a quel che ha chiesto la conferenza dei servizi provinciale». Simoni spiega anche che «su quel terreno è sorto un ingrosso di generi alimentari», ma Demi ribatte che «se sono state rilasciate le autorizzazioni, vuol dire che c'erano tutte le garanzie per tutelare la salute di chi frequenta la rivendita, dei prodotti venduti e di chi lavora in quell'azienda. Per quanto ci riguarda, abbiamo attivato tutti gli enti per trovare una soluzione al problema, nonostante che la competenza effettiva fosse della Provincia, ente di riferimento della conferenza dei servizi». Ora la proprietà avrà poco tempo per rispondere al secondo sollecito inviato dall'amministrazione comunale di Collesalveti. In caso di mancata risposta scatterebbero le sanzioni previste e minacciate dal Comune, visto che la vicenda sta acquisendo importanza e che la zona è molto frequentata e abitata. Condomini a ridosso della zona artigianale, ma anche i molti clienti e lavoratori delle aziende presenti nell'area, situata a fianco dell'Aurelia, esigono provvedimenti che facciano chiarezza. Andreas Quirici

dalla misericordia all'altare: il sì di stefano e jessica

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

antignANO

Dalla Misericordia all altare: il sì di Stefano e Jessica

LIVORNO Il giorno più bello per Stefano e Jessica è stato ieri, quando davanti al vescovo Simone Giusti hanno pronunciato un sì che vale una vita. Un matrimonio emozionante, nel santuario di Montenero, all insegna dei colori della Misericordia di Antignano. Stefano Del Vivo, provveditore della confraternita, ogni giorno esercita la sua attività di volontario insieme a Jessica Finocchi. Ieri pomeriggio alla cerimonia c erano tanti volontari e anche due ambulanze e un fuoristrada della protezione civile.

buselli contro la provincia: non cura le strade

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- Pontedera

Buselli contro la Provincia: «Non cura le strade»

VOLTERRA «Sono preoccupato perché, oltre al deficitario livello di manutenzione che la Provincia di Pisa ha messo in atto quest'anno sulle nostre strade, molti fossi e caditoie sono ostruiti dal materiale rimasto ai lati delle carreggiate». Così il sindaco di Volterra Marco Buselli punta il dito contro la Provincia di Pisa a cui compete la manutenzione lungo le strade che portano al Colle. Una questione di sicurezza ma anche d'immagine. «Indecoroso anche aver lasciato plastiche e rifiuti vari dopo aver tagliato il frascame sostiene il primo cittadino. Necessario anche che sia definitivamente messo in piena sicurezza il versante prossimo a Molino d'Era e prospiciente la strada, oggetto nel recente passato di un vasto fenomeno franoso». A mettere in allarme sono anche le previsioni meteorologiche che annunciano l'arrivo anche in Alta Valdicecina delle piogge portate da Poppea, questo il nome della perturbazione attesa nel fine settimana. «Le prime piogge potrebbero creare danni ed avviare una nuova stagione di frane, se non si cura l'ordinaria manutenzione sostiene Buselli. L'appello è rivolto anche ai privati, affinché ciascuno faccia la sua piccola parte nella regimazione delle acque e nella buona tenuta dei canali di scolo. La protezione civile inizia infatti con la fase di prevenzione». E conclude: «Per questo saranno fatte verifiche nel breve periodo anche sulle situazioni di pertinenza comunale, un patrimonio in dote vastissimo e difficile da mantenere, considerando che si conta nel Comune la presenza di oltre settecento caditoie».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

niente promozioni siamo maremmani...

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- Grosseto

Niente promozioni Siamo maremmani...

Ecco chi sono gli otto vigili del fuoco grossetani proposti per l'avanzamento Troppi, per Roma, ma quella notte erano anche di più. Intanto li premia Bonifazi

EROI DELLA CONCORDIA »I GIORNI DEI VELENI

di Maurizio Bernardini wGROSSETO Massimiliano Bennati, Alberto Falciani, Sergio Bronchini, Giuseppe Bartalotta, Andrea Bardi, Roberto Trapassi, Alessandro Scoccia e Stefano Di Bartolomeo: questi i nomi degli otto pompieri che, nella notte tra il 13 e il 14 gennaio scorsi, prestarono i primi soccorsi ai naufraghi della Costa Concordia. Anche a rischio della propria vita. Un'azione pregevole, tanto che per loro si è parlato di encomi e promozioni. Ma oggi, sfumati i riflettori sulla vicenda, tutto sembra essere svanito. Sì, perché all'iniziale richiesta del comandante provinciale del corpo, Ennio Aquilino, di premiare i suoi ragazzi per il lavoro svolto, dal ministero hanno risposto picche. O almeno questa la voce che circola nell'ambiente e tra i sindacati. «Per Roma fanno sapere dalla Cgil - otto vigili da gratificare sono troppi. In compenso pare che l'orientamento sia quello di promuovere, a breve, due bravi tecnici inviati dalla Capitale il giorno seguente. Una scelta curiosa». Insomma, al possibile danno, potrebbe aggiungersi la beffa. Una situazione intricata, resa ancora più complessa da ulteriori ricostruzioni di quella tragica notte al Giglio: sono in molti ad avere più di qualche perplessità riguardo il reale numero dei vigili del fuoco intervenuti sul posto a un paio d'ore dall'incidente. C'è chi accenna a dieci e chi, addirittura, a tredici pompieri. I sommozzatori Paolo Scipioni e Stefano Turchi ad esempio - non presenti nell'elenco degli otto - nelle settimane successive all'intervento di quella incredibile notte furono addirittura intervistati dalla prestigiosa rivista inglese Vanity Fair. Pare infatti siano giunti sul posto prima ancora della squadra indicata dal loro comando, grazie all'uso di un elicottero del 118. «Nulla è ancora deciso ha però puntualizzato ieri il comandante Ennio Aquilino sui possibili premi. Ci vuole del tempo e non possiamo certo pensare di fare pressioni sulla presidenza della Repubblica. Certo è che l'eventuale riconoscimento non potrà limitarsi al solo personale grossetano. Probabilmente avremo degli encomi di tipo nominativo per il gruppo che è intervenuto durante la prima notte. Questo oltre a una possibile medaglia al Comando». Insomma, tutta un'altra storia rispetto a quanto riportato dai sindacati e da alcune voci interne all'ambiente del corpo di soccorso pubblico. Una situazione complessa che, come spesso accade, potrebbe avere una semplice chiave di lettura: il comandante non ha parlato di promozioni, ma di encomi. E le parole hanno il loro peso. Insomma, ai vigili maremmani potrebbe spettare qualcosa di simile a una pacca sulla spalla, forse una medaglia e festa finita. L'encomio con conseguente promozione sarebbe invece quello avviato per i due tecnici romani. Questo tramite l'applicazione del decreto legislativo 217, articolo 32. Qui viene infatti trattato il Conferimento delle promozioni per merito straordinario. Intanto, mentre il tempo scorre, è il sindaco, Emilio Bonifazi, a prendere una decisione netta: i vigili saranno premiati dal Comune. Probabilmente il prossimo 4 dicembre, giorno in cui ricorre la festa di santa Barbara, patrono dei pompieri. «Agiscono spesso con mezzi e risorse limitati ha commentato eppure abbiamo visto di cosa sono capaci. Dal disastro della Concordia all'emergenza neve, sino al pauroso incendio di Marina. Ho anche dato un'occhiata all'albo del Grifone d'oro: non hanno mai ricevuto un premio». Che sia la volta buona?

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, protezione civile: in Lazio in azione su 31 roghi

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Incendi, protezione civile: in Lazio in azione su 31 roghi"*Data: **31/08/2012**

Indietro

Incendi, protezione civile: in Lazio in azione su 31 roghi

LaPresse

Commenta

Roma, 30 ago. (LaPresse) - Sono 31 gli incendi che da stamattina hanno interessato il territorio regionale richiedendo l'intervento di uomini e mezzi della Protezione civile regionale, in collaborazione con il Corpo forestale dello Stato, con il corpo nazionale dei vigili del fuoco e con il Centro operativo aereo unificato del dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau). Lo rende noto in un comunicato la protezione civile del Lazio. La provincia più colpita è quella di Roma con 18 fronti, 5 gli incendi che hanno interessato la provincia di Latina, 4 quella Frosinone, 3 quella di Viterbo, 1 quella di Rieti. Critica la situazione nella provincia di Frosinone: a Settefrati, per domare un incendio, stanno operando un elicottero della Protezione civile regionale, uno del Corpo Forestale dello Stato e uno del Coau. In prossimità di Esperia, località Refuschi, si è sviluppato un incendio che ha richiesto l'impiego di un elicottero del Corpo Forestale dello Stato. A Monte Compatri (Rm) sono in azione un elicottero della Protezione Civile regionale, uno del Corpo Forestale dello Stato e tre canadair del Coau. Infine due elicotteri della Protezione civile sono intervenuti nei pressi di Montalto di Castro (Vt) e a Monte San Biagio (Lt) in località Cascata.

30 agosto 2012

Siccità - Carbognano chiede stato di calamità

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Siccità - Carbognano chiede stato di calamità"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Siccità - Carbognano chiede stato di calamità

Chiesto alla Regione Lazio di effettuare un sopralluogo tecnico

30/08/2012 - 15:18

VITERBO - In attesa che "Poppea", il vortice ciclonico, porti la tanto attesa pioggia durante il fine settimana, il Comune di Carbognano, vista la straordinaria siccità che ha colpito il territorio, ha attivato la procedura per la richiesta dello stato di calamità naturale.

"Con le eccezionali condizioni climatiche dell'estate 2012, abbiamo ricevuto numerose segnalazioni di disagio e preoccupazione da parte dei produttori agricoli di tutto il comprensorio dei Cimini - ha dichiarato il sindaco di Carbognano Agostino Gasbarri - . Riteniamo che tale situazione avrà gravi ripercussioni sull'economia locale avendo fortemente danneggiato i raccolti (nocciole, castagne, ecc..) nella qualità e nella quantità".

"Per questo motivo ci siamo attivati ed abbiamo chiesto formalmente alla Regione Lazio, settore provinciale agricoltura di Viterbo, di effettuare un sopralluogo tecnico sul territorio per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per l'ottenimento dei benefici previsti dalla legge sulla calamità naturale" ha aggiunto il primo cittadino.

Barca a vela si ribalta: salvate sette persone

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Barca a vela si ribalta: salvate sette persone"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Barca a vela si ribalta: salvate sette persone

Quattro adulti e tre bambini

30/08/2012 - 09:48

VITERBO - Sette persone salvate a largo di Montalto di Castro, dopo che la loro imbarcazione si era rovesciata. La squadra assistenza bagnanti della Protezione civile di Montalto è stata allertata ieri pomeriggio dalla Capitaneria di porto di Civitavecchia per una imbarcazione in difficoltà davanti le coste dello stabilimento balneare Le Murelle. Il personale, in collaborazione con gli uomini della Guardia costiera, ha raggiunto il natante a bordo di un gommone della Prociv, portando in salvo i sette occupanti: quattro adulti e tre bambini, ormai in acqua e in preda alle onde. La barca a vela, che si trovava a circa un miglio dalla costa, è stata trovata dai soccorritori rovesciata ed è stato necessario rimorchiare il natante fino al canale di lancio di una scuola di vela nella località Torre di Maremma. Tutte le persone tratte in salvo stanno bene.

Ecovela Play, sul lago di Bracciano barche in gara per la raccolta di rifiuti

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Ecovela Play, sul lago di Bracciano barche in gara per la raccolta di rifiuti

di Adnkronos

Pubblicato il 30 agosto 2012 | Ora 12:15

Commentato: 0 volte

Roma, 30 ago. - (Adnkronos) - "Agire Oggi, Pensando al Domani". E' il titolo della regata organizzata a fini ecologici nell'ambito delle attività di Ecovela Play, il trofeo velico, che quest'anno si svolge sul lago di Bracciano, ideato da Andrea Nesi velista ed organizzatore di eventi ecosportivi e patrocinato dal Coni del Lazio e dall'Aics provinciale di Roma. "Dobbiamo forse rassegnarci a fare il bagno tra i rifiuti e farlo accettare ai nostri figli come fatto ineluttabile? Noi pensiamo di no. Purtroppo questo tipo di rifiuti sono figli dell'inciviltà e della maleducazione, fattori più difficili da combattere", ha dichiarato Nesi. "L'unica possibilità che abbiamo consiste nell'incrementare il nostro livello di civiltà attraverso l'esempio. Nel nostro piccolo vogliamo farlo con un fatto concreto". "Sabato -ha spiegato ancora l'ideatore del progetto- avrà luogo una regata veramente speciale. Le barche, 30 catamarani velocissimi, entreranno in acqua ma non gareggeranno in velocità per stabilire chi arriva primo al traguardo. Gli equipaggi verranno muniti di sacchi per la raccolta differenziata e guanti, dovranno toccare terra dove desiderano e raccogliere rifiuti sulle spiagge libere per fare ritorno quando avranno riempito i sacchetti. Al termine dell'iniziativa realizzata in collaborazione con la Protezione Civile si svolgerà un breve dibattito e la premiazione dell'equipaggio Best Recycler, del più giovane partecipante e del circolo 3V, uno dei primi ad adottare la raccolta differenziata sul lago di Bracciano".

Data:

30-08-2012

WindPress.it

TERREMOTO. MODENA, RICOSTRUZIONE. LEONI (PDL): ORDINANZA ERRANI RISCHIA DI ESCLUDERE TROPPE PICCOLE IMPRESE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"TERREMOTO. MODENA, RICOSTRUZIONE. LEONI (PDL): ORDINANZA ERRANI RISCHIA DI ESCLUDERE TROPPE PICCOLE IMPRESE"

Data: **30/08/2012**

Indietro

30/Aug/2012

TERREMOTO. MODENA, RICOSTRUZIONE. LEONI (PDL): ORDINANZA ERRANI RISCHIA DI ESCLUDERE TROPPE PICCOLE IMPRESE FONTE : Regione Emilia Romagna

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 30/Aug/2012 AL 30/Aug/2012

LUOGO Italia - Emilia Romagna

30/08/2012 16:25 TERREMOTO. MODENA, RICOSTRUZIONE. LEONI (PDL): ORDINANZA ERRANI RISCHIA DI ESCLUDERE TROPPE PICCOLE IMPRESE Il consigliere regionale Andrea Leoni (Pdl) torna sull'ordinanza 29 del 28 agosto 2012 ("Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente e parzialmente inagibili"), emanata dal presidente della Regione...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Una regata per ripulire le nostre spiagge

inquinamento delle coste - dai rifiuti Wise Society

Wise Society

"Una regata per ripulire le nostre spiagge"

Data: 30/08/2012

Indietro

Una regata per ripulire le nostre spiagge

Questo sabato sul Lago di Bracciano gli equipaggi di 30 catamarani si sfideranno non in velocità ma nella raccolta differenziata. Obiettivo: aiutare l'ambiente e convincere la gente che la spiaggia non è una discarica

Francesca Tozzi

30 agosto 2012

commenta

Tweet

<http://wisesociety.it/wp-content/uploads/2012/08/una-regata-per-ripulire-le-nostre-spiagge1.jpg>

Pin It

TOPICS: Ecovela Play, mare, raccolta differenziata, regata, rifiuti, spiagge pulite, vela

Chi ama il mare e lo vive in barca a vela non sopporta di attraversare acque inquinate da sacchetti, rifiuti e sostanze chimiche. Cosa che puntualmente si verifica e che, rovinando le spiagge e le coste, danneggia il turismo e le vacanze di chi ha scelto di passare l'estate in una località balneare o lacustre. Come contrastare questa manifestazione di inciviltà sensibilizzando i bagnanti al rispetto dell'ambiente? Con una competizione velica che si terrà questo sabato sul Lago di Bracciano dove le barche in gara non si sfideranno in velocità ma nella raccolta dei rifiuti.

Questo è il principio ispiratore della regata Agire Oggi, Pensando al Domani, organizzata a favore dell'ambiente nell'ambito del trofeo velico Ecovela Play che quest'anno si svolge sul lago laziale. L'idea è venuta ad Andrea Nesi, velista e organizzatore di eventi ecosportivi, ed è stata realizzata grazie al patrocinio del Coni del Lazio e dall'Aics provinciale di Roma: "le barche che sabato entreranno in acqua, 30 catamarani velocissimi – ha spiegato l'ideatore del progetto – non gareggeranno in velocità per stabilire chi arriva primo al traguardo ma per primeggiare nella pulizia degli ambienti marini. Gli equipaggi verranno muniti di sacchi per la raccolta differenziata e guanti, dovranno toccare terra dove desiderano e raccogliere rifiuti sulle spiagge libere per fare ritorno quando avranno riempito i sacchetti". Vince, ovviamente, chi ha raccolto la maggior quantità di rifiuti.

Al termine della regata, realizzata in collaborazione con la Protezione Civile, si svolgerà un breve dibattito e la premiazione dell'equipaggio Best Recycler, del più giovane partecipante e del circolo 3V, uno dei primi ad adottare la raccolta differenziata sul Lago di Bracciano. Una bella iniziativa che si unisce a quelle organizzate da WWF e Legambiente per la pulizia delle spiagge libere e al "fai da te" dei bagnanti più coscienti che non si rassegnano a fare il bagno tra i rifiuti e che, quando possibile, raccolgono i mozziconi e i sacchetti abbandonati in spiaggia da turisti incivili.

Per saperne di più

Spiagge più pulite con la raccolta differenziata

WWF, ecco il decalogo salva-spiagge con i consigli per i turisti

La spiaggia è sempre più blu

Di cosa parla questo articolo?

Una regata per ripulire le nostre spiagge

I robot dell'Unione Europea salvano le chiese storiche dell'Emilia

| ilB2B.it

ilB2B.it

"I robot dell'Unione Europea salvano le chiese storiche dell'Emilia"

Data: **30/08/2012**

Indietro

I robot dell'Unione Europea salvano le chiese storiche dell'Emilia

Utilizzando i robot per analizzare gli stabili a rischio si potrà evita il ripetersi di tragedie come quella dei due pompieri che hanno già perso la vita travolti dal crollo di un tetto

30/08/2012 Mini elicotteri e sofisticati robot terrestri per analizzare nel dettaglio i danni che il terremoto dell'Emilia ha procurato alle chiese e agli edifici. È il progetto NIFTi, fondato e finanziato dall'Unione Europea, grazie al quale una squadra di robot è arrivata a Mirandola, uno dei paesi più colpiti dal sisma, per effettuare analisi e misurazioni.

A richiedere il loro aiuto sono stati i Vigili del Fuoco, consapevoli del prezioso contributo che la robotica avanzata può dare per riportare in sicurezza gli edifici danneggiati e pericolanti. La zona sotto la lente dei "robot europei" è a soli 20 km dall'epicentro dei terremoti che, tra maggio e giugno, hanno sconvolto l'Emilia.

Alcuni paesi a oggi sono ancora off-limits per gli abitanti, sorvegliati notte e giorno dalle forze dell'ordine. Mirandola è fra questi. I robot, oltre ad analizzare gli stabili a rischio, serviranno soprattutto a evitare il ripetersi di tragedie come quella dei due pompieri che hanno già perso la vita travolti dal crollo di un tetto.

Grazie alle loro esplorazioni sarà possibile creare accurate mappe 3D degli edifici e produrre video ad alta risoluzione dei danni a pareti, soffitti, archi e altri elementi strutturali degli stabili che fanno temere, nei prossimi mesi, altri crolli.

Fra gli obiettivi principali della squadra di robot ci saranno soprattutto le chiese storiche del luogo: antichissime, del XIII e XV secolo, ricche al loro interno di dipinti, affreschi, tombe e altari di grande pregio artistico. A comandare i due mini-elicotteri e la coppia di robot terrestri sarà una squadra di sette persone, tra tecnici e ingegneri.

Il progetto NIFTi è solo uno fra i progetti di robotica avanzata finanziati dall'Unione. Solo negli ultimi 5 anni se ne contano più di cento, per una spesa di circa 600 milioni di euro.

Unione Europea:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/12/620&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>